

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO GIOVEDÌ 23 APRILE 2020

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

PRESIDENTE: Perché è un problema proprio suo del computer. A questo punto, però, nell'attesa che si colleghi anche Martini, credo che il numero legale ci sia e si potrebbe dare la parola subito al Vice Segretario per l'appello. Ricordo a tutti che è il Vice Segretario presente anche se il Segretario, la dottoressa Castallo Maria, è con noi, però è ancora in quarantena. Non l'hanno ancora smobilitata dalla quarantena a cui è stata sottoposta. Per cui stamani ci accompagnerà ufficialmente in maniera formale il Vice Segretario. Io a questo punto, nel frattempo che Martini cerca di collegarsi, do la parola al Vice Segretario per l'appello. Grazie.

(Il Vice Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Nell'attesa che si colleghi Martini, possiamo iniziare i lavori di questo Consiglio. Mi auguro che ci sia la collaborazione da parte di tutti, perché le difficoltà mi sembra che siano abbastanza elevate. Volevo ricordare a tutti i Consiglieri di spingere il microfono non parlate. Un'altra cosa, ho mandato una nota comportamentale, ma volevo aggiungere una cosa, se un Consigliere si allontana dalla videocamera perché, ovviamente, deve andare in bagno, perciò decide di allontanarsi per rispondere al telefono, eccetera, magari, per correttezza, che me lo comunichi sulla chat in modo da capire perché non si vede e poi quando rientra, così come succede quando siamo in Consiglio Comunale, nell'aula consiliare fisicamente, magari mi riscrive che è rientrato, anche se lo si vede poi dal video.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".

PRESIDENTE: Siamo nel punto primo, quindi con le comunicazioni del Presidente, del Sindaco, della Giunta o Consiglieri. Io, nell'attesa poi che si facciano entrare anche gli Assessori, darei subito la parola al Consigliere Scarascia, che ha da fare una sua comunicazione a tutto il Consiglio. Prego, Consigliere Scarascia, a lei la parola.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti e buongiorno, signor Sindaco. Io do lettura della lettera che tutti hanno ricevuto, perché io l'ho mandata ieri, io e Fabio Niccolini l'abbiamo mandata ieri, anche se fisicamente l'ho inviata io, ma siccome questo è un Consiglio Comunale che riguarda soprattutto i cittadini, oltre che i Consiglieri, do lettura di questa lettera, che non ho potuto far pervenire ovviamente a tutti gli elettori e ai cittadini. "Signor Presidente, signor Sindaco e colleghi Consiglieri, la vicenda politica che si è innescata con la sostituzione del Consigliere Biasci nell'incarico di Capogruppo degli eletti nella lista "Salvini Premier" al Comune di Rosignano, merita di essere definita per il rispetto dovuto agli elettori che ci hanno conferito il mandato. I sottoscritti rivendicano la scelta fatta, se ne assumono la responsabilità politica, oltre a riaffermare il principio indiscutibile sotto l'aspetto giuridico dell'indipendenza dei gruppi rispetto ai partiti, in particolare rispetto a partiti che di fatto non prevedono alcuna forma di dialogo al loro interno e sono eternamente commissariati. I responsabili della Lega a livello locale, a fronte della nostra decisione, hanno immediatamente annunciato, ma solo a mezzo stampa, la nostra espulsione dal partito, adducendone a ragione il non aver concordato la sostituzione fatta. Non era possibile farlo perché costoro non parlano con gli eletti, li hanno totalmente abbandonati dall'inizio della consiliatura ed erano, comunque, perfettamente a conoscenza dei gravi motivi di disagio, sia all'interno del gruppo consiliare che dell'insieme dei militanti e dei sostenitori di Rosignano. Di quanto ho affermato esistono prove inconfutabili.

Nei confronti dei sottoscritti sono state, oltre alla diffusione delle notizie stampa, emanate diffide ad effettuare attività politica intestabile alla Lega e con riguardo al Consigliere Scarascia è stata attivata una pseudo procedura di espulsione con motivazioni esilaranti, alla quale lo stesso ha risposto nei termini indicati, ma non ha ad oggi ricevuto alcun riscontro alla raccomandata inviata e sono trascorsi ormai oltre 30 giorni. È a questo punto evidente il maldestro tentativo di silenziare politicamente due Consiglieri poco graditi alla dirigenza locale, senza il coraggio di pronunciarsi in forma definitiva sull'espulsione, forse anche per motivi di possibili e probabili smentite in sede di ricorso alla Segreteria Federale. Non ci sarà nessun ricorso perché non ci saranno espulsioni formali oltre a quella sgangheratamente annunciata a mezzo stampa. Non caschiamo nel tranello dell'eterna attesa. In coscienza riteniamo che 11 mesi di silenziosa e disciplinata sopportazione siano sufficienti, forse troppi.

Lasciamolo "Lega Salvini Premier" come militante ed iscritti e quindi anche il gruppo consiliare che il partito esprime nel Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo: Numerosi iscritti hanno deciso di seguirci in questa fredda ed insieme a loro decideremo nel prossimo futuro le iniziative politiche da intraprendere. Rimaniamo in Consiglio Comunale, fermi nella posizione di opposizione, in ossequio al mandato ricevuto che da

oggi troverà nuovi e maggiori impulsi e motivazioni, Stefano Scarascia e Fabio Niccolini”.

Quindi confermo quello che ho anticipato nella Conferenza dei Capigruppo dell'altro giorno. Io non sono più un iscritto alla Lega, non sono più un membro del gruppo della Lega, ovviamente non sono nemmeno più il Capogruppo della Lega e questo per conseguenza. Da questo momento non rispondo politicamente dell'attività del partito politico “Lega Salvini Premier”. Cosa c'è da aggiungere a questa cosa? So che i lavori sono lunghi, ma un paio di cosette le devo assolutamente dire. Io e Fabio Niccolini siamo stati attaccati personalmente sotto un profilo di onestà personale, perlomeno dal punto di vista politico. Siamo stati attaccati con diversi mezzi, sia WhatsApp, con chat di WhatsApp che su internet. Siamo stati attaccati in maniera indecorosa e miserabile da un ex parlamentare della Lega. Bene, noi pensiamo che l'accusa, la diffamazione più grave, che è avvenuta a mezzo scritto sia quella, signor Sindaco, che coinvolge anche lei, perché è stato scritto da un dirigente importante della Lega, che noi avremmo fatto questa manovra in quanto con lei, signor Sindaco, siamo già d'accordo per la spartizione di posti nelle aziende partecipate. Questa è una diffamazione da un punto di vista tecnico ed è un'infamia dal punto di vista politico. Noi pensiamo, perlomeno io penso che i politici... in politica si possono avere degli avversari con i quali ci si confronta, talvolta purtroppo si hanno dei nemici, con i quali ci si scontra, ma ai miserabili noi, perlomeno io non rispondo. Non entro il dialogo perché al miserabile non riconosco dignità politica. Questo è quanto dovevo comunicare dal punto di vista dall'atto dovuto. Mi riservo, appena concorderemo la migliore ed opportuna data con il Presidente del Consiglio, di presentare le dimissioni da Vice Presidente. La data la concorderemo ma comunque sono imminenti, se non è domani, sarà lunedì, martedì, mercoledì, è questione di giorni. Io restituisco il mandato al Consiglio Comunale, che me lo ha conferito. Ringrazio, anzi restituirò, ma lo farò entro pochi giorni, ripeto, il mandato al Consiglio Comunale che me lo ha conferito. Ringrazio per la fiducia e prepariamoci, quindi, ad eleggere un nuovo Vice Presidente del Consiglio. Grazie, signor Sindaco. Grazie, signor Presidente. Questo era quanto dovevo comunicare.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Volevo solo aggiungere... poi do la parola subito a Niccolini, che voleva fare un brevissimo intervento anche lui. Io intanto ringrazio anche il Consigliere Scarascia per la disponibilità a mantenere la carica di Vice Presidente in questa situazione di difficoltà nel quale versiamo dal punto di vista dell'emergenza sanitaria e dal punto di vista dell'emergenza economica e nelle condizioni in cui svolgiamo questo Consiglio Comunale è bene che questa carica fino alla conclusione del Consiglio quantomeno sia presente.

Voglio subito sollecitare tutti i Capigruppo affinché fin da domani comincino a colloquiare tra loro per sbrogliare questa situazione quanto prima e quindi per andare ad un accordo per l'elezione di un nuovo Vice Presidente del Consiglio Comunale e poi a fare una verifica anche sull'assetto delle Commissioni. Se c'è da modificare qualcosa, come suppongo sia, si cominci subito a lavorare. Io credo che si debba già puntare a un'idea di una convocazione e di una Conferenza dei Capigruppo subito dopo il primo maggio. Io, ora guardiamo poi il calendario, che farò poi un giro di telefonate a tutti voi subito dopo il primo maggio capire se ci sono già le condizioni e se nel frattempo si è lavorato in questo senso affinché si possa arrivare quanto prima alla definizione di questa

cosa. Io credo che nella situazione, come dicevo prima, di emergenza, nella quale ci troviamo, sia sanitaria e sia economica, occorre che tutti gli organi del Consiglio Comunale siano nella possibilità di lavorare nel pieno delle sue funzioni. Quindi auspico che ci siano quanto prima gli incontri per poter definire queste questioni.

Detto questo, lascio la parola, perché mi ha chiesto un piccolo intervento anche Fabio Niccolini. Prego, Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Sarò veramente brevissimo. Volevo semplicemente unirmi alle parole del Consigliere Scarascia dicendo che approvo e condivido tutto quello che ha appena detto. Per troppo tempo abbiamo sopportato una situazione paradossale e di disagio, questo perché, come espresso sin da subito, lo abbiamo dichiarato e dimostrato estrema lealtà alla Segreteria Federale. Purtroppo però la dirigenza locale ci ha ostacolato ed impedito di svolgere serenamente il nostro mandato. Pertanto ritengo doveroso nei confronti del nostro elettorato di dichiarare che continueremo il nostro lavoro nel Consiglio Comunale come prima e con più stimoli di prima, mantenendo ovviamente la posizione di opposizione all'interno di questo Consiglio. Grazie, Presidente, per l'opportunità

PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Niccolini. Nel frattempo chiederei ad AP, non se è Alice Prinetti, ha il microfono ha il microfono acceso. Quindi pregherei di spengere il microfono. Speriamo che mi ascolti e che lo faccia.

INTERVENTO: No, non è... il microfono. Alessandro Pelagatti, è uno degli amministratori.

PRESIDENTE: Ah, ecco, l'amministratore. Ho capito. Altra comunicazione da fare c'è quella del Consigliere Garzelli, che ha chiesto di poter intervenire. Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie Presidente e buongiorno a tutti ancora. Nei giorni scorsi è venuto a mancare Paolo Bianchi, ex Presidente e fondatore dell'AICS ed ex Consigliere Comunale negli anni ottanta. Paolo Bianchi è stato un dirigente impegnato nello sport di base, un riferimento sicuro per lo sport di Rosignano, attento ai valori sociali ed aggregativi dello sport. Il Sindaco nei giorni scorsi ha ricordato l'impegno sociale e politico di Paolo Bianchi. Lui ha militato nei banchi di questo Consiglio Comunale nelle file del PSI negli anni Ottanta, ma in questi giorni di pandemia, dove anche la morte viene offesa, negando l'elaborazione del lutto e lo svolgimento dei riti del commiato, desideriamo ricordare Paolo all'interno di un momento istituzionale, in una certezza che terminata l'emergenza tutta la comunità riuscirà ad omaggiarne la memoria. Ci sembrava un atto dovuto e di riconoscenza nei confronti di un personaggio che al nostro territorio ha dato molto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli, c'è un'altra comunicazione che è da fare, che mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Torretti, prego.

CONSIGLIERA TORRETTI: Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Do lettura di una comunicazione relativa alla ricorrenza del 25 aprile, che avrà luogo fra un paio di giorni.

Buongiorno e grazie. “Questo Consiglio Comunale cade a ridosso del 25 aprile, una data che quest'anno non possiamo festeggiare a Rosignano e nelle piazze di tutta Italia a causa della situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo. Questo però non impedisce a noi del gruppo consiliare del Partito Democratico di ricordare che è partendo da quella data che siamo arrivati all'Italia che conosciamo oggi. Il tributo di storia è stato importante per tutto il Paese e non di meno lo è stato per il Comune di Rosignano Marittimo, che vede oggi nel capoluogo, che nel cuore del suo centro storico e dei suoi vicoli, fino alle campagne limitrofe, arrivando alla strage del 20 giugno '44 a Vada, nomi e famiglie che ci dicono quanto da vicino la nostra comunità abbia vissuto e, ahinoi, subito quella indelebile pagina della nostra storia. Ricordando anche il riconoscimento che Rosignano Marittimo ha avuto dallo stesso Presidente della Repubblica, il contributo dato alla casa di democrazia e libertà, che come gruppo abbiamo voluto ricordare anche in un Consiglio Comunale che ci vede lontani fisicamente, quanto l'idea di libertà ci renda vicini, quella libertà che oggi c'è tolta da questa emergenza, ma che tutti insieme sapremo ritrovare, rispettandoci e rispettando le regole dettate dalla democrazia e dalla convivenza civile che il 25 aprile (disturbi al collegamento) viva la libertà. Il gruppo consiliare del Partito Democratico”. Grazie, Presidente e grazie, colleghi. Buongiorno.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Torretti. A questo punto se il Sindaco non mi sembra che abbia... Ha comunicazioni da fare?

SINDACO DONATI: Buongiorno a tutti. non sono proprio comunicazioni. Io intanto, ovviamente, mi associo anche a quello che è stato detto nelle comunicazioni precedenti, il cordoglio per la scomparsa di Bianchi, che era un dirigente sportivo e una persona di riferimento sul territorio. Anch'io credo che poi dovremo in tempi e in modi, in cui questo sarà consentito, ricordarlo meglio e ricordare anche quello che è il lavoro che ha fatto all'interno della AICS e quindi delle associazioni a conduzione sportiva e di quello che è la valorizzazione dello sport. Riguarda al 25 aprile mi associo a quello che è il ricordo che è stato... a quello che è il messaggio che è stato letto dalla Consigliera Torretti. Al di là di tutto credo che se oggi noi siamo qua anche in modalità videoconferenza con tutte le problematiche dovute all'emergenza sanitaria, a parlare e a tenere un Consiglio Comunale, è grazie a chi 75 anni fa e negli anni precedenti ha combattuto per consentire a noi di essere oggi liberi.

Quest'anno sarà difficile e sarà complicato anche qui andare a festeggiare o comunque a ricordare il 25 aprile. Comunico, però, che a nome di tutta la comunità di Rosignano, quindi anche tutta la comunità politica e civile di Rosignano, venerdì pomeriggio, il 24 alle ore 17.00 deporrò una corona di alloro al Monumento ai Caduti in Piazza Carducci a Rosignano Marittimo insieme al rappresentante dell'ANPI e la stessa cosa la farò il 25 aprile, quindi venerdì... scusate, sabato mattina alle ore 11.00 in Piazza Risorgimento al Monumento ai Caduti. Credo che siano due gesti simbolici e minimali per rendervi conto di quella che è l'attuale situazione, ma che vogliono dare il senso di quello che è, comunque, il rispetto, la gratitudine e il ringraziamento verso quelle persone che a suo tempo hanno combattuto per noi per consentirci di essere oggi qui a discutere in maniera democratica e utilizzando tutti gli strumenti che ci vengono consentiti nella differenza e nelle rispettive posizioni politiche di visione della città, che sono tutte legittime e che però devono essere... ci devono vedere confrontarci per fare in modo che si possa che si

possano fare dei passi in avanti per la nostra comunità. Quindi grazie a tutti e ricordo questi due appuntamenti. Purtroppo non vi posso invitare direttamente, però sappiate che questi sono appuntamenti che vengono fatti a nome di tutta la comunità di Rosignano e quindi anche della comunità politica.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Sono finite le comunicazioni da parte dei Consiglieri. Si può passare al punto 2 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "NOMINA SCRUTATORI".

PRESIDENTE: Questa volta gli scrutatori hanno un compito un po' più impegnativo rispetto alle funzioni normali di un Consiglio Comunale fatto nell'aula consiliare, perché le votazioni, come saprete, devono essere fatte in maniera nominale. Non è possibile fare le votazioni per alzata di mano. Quindi io ovviamente chiederò poi alla fine della chiama e della conta che io farò e che, ovviamente, verificherò l'esito poi della votazione, chiederò conferma agli scrutatori. Quindi gli scrutatori dovranno munirsi di elenchi, penna e quant'altro per poter provvedere a seguire le votazioni. Quindi se qualcuno di loro ha bisogno di uscire cinque minuti che lo faccia ad inizio di presentazione o di una mozione o di un punto all'ordine del giorno e non alla fine in quanto devono seguire attentamente l'esito delle votazioni.

In questo senso per il Consiglio Comunale di oggi io propongo come scrutatori, seguendo il solito criterio due di maggioranza e uno di opposizione, proporrei Lorenzo Taddeucci, Martina Becuzzi e Fabio Niccolini.

In questo caso ovviamente c'è da votare e quindi io provvedo, se siamo d'accordo alla chiama. Come ho scritto nell'inizio, in quella piccola norma che vi ho inviato, io inizio da un gruppo partendo dal Capogruppo che per voi può essere, comunque, un punto di riferimento, non essendo presente fisicamente e vedendovi l'un contro e parlandovi l'un contro e finisco il gruppo e poi passo al gruppo in successivo.

Quindi io metto in votazione la nomina dei tre scrutatori, così come ho detto prima per la seduta consiliare di oggi, nelle persone di Lorenzo Taddeucci, Martina Becuzzi e Fabio Niccolini.

Parto dal Partito Democratico, quindi dal gruppo PD, Massimo Garzelli, vuole scrivere, per cortesia, il suo voto su questa proposta?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sono d'accordo, voto favorevole.

PRESIDENTE: Quindi Massimo Garzelli è favorevole. Alessandroni Matteo, vuole esprimere il suo voto su questa proposta? Prego.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni favorevole, grazie. Balzini Roberto, vuole esprimere il suo voto su questa proposta? Prego.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele. Io di solito ho chiesto, perché questa è una cosa che mi è sfuggita, al Segretario se poi... Di solito io non partecipo alle votazioni per opportunità di ruolo. Non ho avuto ancora risposta però io, diciamo, salterei il mio nome in questo senso. Chirici Paolo, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole Chirici Paolo. Ferri Enrico, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole Ferri Enrico. Martini Andrea, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole Martini Enrico. Pedone Antonella, vuole esprimere il suo voto per cortesia?

CONSIGLIERA PEDONE: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Chiara, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Bene, passiamo al gruppo "In Comune". Petza Manuel, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE PETZA: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al Gruppo Misto. Donatella Di Dio, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERA DI DIO: Esprimo il mio voto, però con una richiesta di chiarimento, come è possibile fare e quindi non ho nessuna preclusione per i soggetti che sono stati indicati, ma come è possibile fare una verifica sulla presenza o meno dei Consiglieri laddove, almeno a quanto a me risulta a video, non viene indicato il nome di tutti i Consiglieri. Io vedo, ad esempio, un Consigliere del PD che viene indicato con il nome “utente”. Il Consigliere Garzelli con il nome soltanto di battesimo, il Consigliere Scarascia con un “userwin7”. Quindi queste verifiche poi in concreto come possono essere fatte dagli scrutatori? Questa è una domanda, perché non vedo il criterio.

PRESIDENTE: Io vedo tutte le persone all’interno del proprio riquadro.

CONSIGLIERA DI DIO: Tutte le persone, ma chi sono, dal momento che, ad esempio, sotto il riquadro del Presidente c’è Daniele Cecconi e lo trovo corretto, ma sotto il riquadro di un Consigliere di maggioranza c’è scritto “utente”, nel Consigliere Scarascia c’è scritto “userwin7”.

GALLUZZI: No, non sono un Consigliere io, sono Daniela Galluzzi, sono di assistenza a basta in questo momento.

CONSIGLIERA DI DIO: No, no, io non vedo lei, vedo purtroppo... Ecco, per esempio, per me sarebbe un problema perché non ricordo il nome del Consigliere con i capelli bianchi e la barba. Mi scuso, ma non ricordo mai il suo nome, però è presente, ma non saprei dire chi è.

INTERVENTO: Scusi, posso intervenire un attimo, Presidente?

PRESIDENTE: Prego.

INTERVENTO: Io non so perché mi sono inserito direttamente sul portale. Non so come mai non mi viene il nome. C’è da fare qualche manovra prima? Non lo so.

PRESIDENTE: Al momento della (inc.) viene chiesto, però voglio dire...

DOTT.SSA CASTALLO: Presidente, posso parlare?

PRESIDENTE: Prego, dottoressa Castallo.

DOTT.SSA CASTALLO: Nella Conferenza dei Capigruppo, a cui partecipai anche io, si disse chiaramente che, così come accade normalmente in aula, il Segretario riconosce i Consiglieri attraverso il riconoscimento facciale, tanto è vero che noi in aula non abbiamo i nomi iscritti (disturbi al collegamento) perché io come Segretario e ora (disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Ti sentiamo male, Maria.

DOTT.SSA CASTALLO: (Disturbi al collegamento) non ho bisogno di trovare i nomi dal punto di vista delle presenze o di chi parla e quindi dal punto di vista delle validazioni, perché io faccio il riconoscimento (disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Maria, non ti sentiamo più.

INTERVENTO: Presidente, io non so gli altri, ma io della comunicazione della dottoressa Castallo ho capito il 2, massimo il 3%. Per cui se si interviene bisogna essere intellegibili, altrimenti non si va avanti qua.

PRESIDENTE: Dottoressa Castallo, la voce non la sentiamo.

VICE SEGRETARIO COMUNALE: Comunque mi permetto di dire che il Segretario stava semplicemente dicendo che basta il riconoscimento facciale, non occorre che nel riquadro sia scritto il nome e cognome del Consigliere. Il riconoscimento facciale è chiaramente evidente a tutti.

INTERVENTO: Io lo condivido questo concetto, però non sono riuscito a capirlo detto dalla dottoressa Castallo. Va tutto bene, ma rimane il problema. Chi interviene deve essere comprensibile, altrimenti diventa un problema di procedura. Chi interviene non può dare per scontato che anche se non si capisce, vale quello che ha detto. Non vale perché questo intervento non può essere verbalizzato. Io non l'ho sentito e domando ai colleghi se l'hanno sentito. Non sto facendo una questione pratica ma insomma... Io condivido il riconoscimento facciale è perfettamente idoneo e sufficiente, ma questo io non l'ho sentito dalla dottoressa Castallo. Per cui l'intervento della dottoressa Castallo non è verbalizzabile e non è stato percepito dai membri del Consiglio. Questo va risolto.

VICE SEGRETARIO COMUNALE: Sono io che faccio le veci del Segretario, sono il Vice Segretario e quindi sono io che verbalizzo poi tutti gli atti e i verbali.

PRESIDENTE: Quindi come dicevo all'inizio i lavori di stamani del Consiglio Comunale sono seguiti, mi scuso e non l'ho presentato prima, da Roberto Guazzelli, che è il Vice Segretario del Comune essendo la dottoressa Castallo ancora in quarantena, ma comunque presente con l'audio, anche se in questo momento non l'abbiamo sentita. Però io credo che quanto detto dal Vice Segretario Guazzelli, cioè il riconoscimento facciale che viene effettuato guardando il volto e quindi il viso della persona e del Consigliere interessato, io credo che sia più che sufficiente in questo senso. Poi i problemi di audio

vediamo di risolverli, però io credo che si debba fare riferimento al dottor Guazzelli come Vice Segretario.

INTERVENTO: Allora, il dottor Guazzelli, che è il responsabile di questa seduta comunale, dia risposta formale perché se è lui che verbalizza, è lui il responsabile e dia una risposta formale, precisa e giuridicamente configurata alla Consigliera Di Dio, che ha posto una domanda, a mio avviso, che aveva un senso e ha diritto ad avere una risposta.

PRESIDENTE: Prego, Guazzelli, può rispondere.

VICE SEGRETARIO COMUNALE Allora, ripeto quanto ho detto. Il riconoscimento facciale è sufficiente. Non è assolutamente importante che appaia nella casella e nel riquadro del Consigliere il nome del Consigliere. D'altronde anch'io... appare solo il mio nome di battesimo e non il cognome. E vedo che succede anche per altri Consiglieri. Questo per me non è una cosa rilevante e che può inficiare la seduta consiliare.

PRESIDENTE: Bene, fatto questo chiarimento, io proseguire con la nomina degli scrutatori con la votazione per gli scrutatori. Eravamo rimasti al Gruppo Misto, Donatella Di Dio che, chiedo conferma, aveva votato favorevole.

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, anche alla luce di questo chiarimento del Vice Segretario e quindi sarà responsabilità degli scrutatori e per me non ci sono opposizioni.

PRESIDENTE: Di Dio favorevole. Sempre il Gruppo Misto, chiedo di esprimere il voto sulla nomina degli scrutatori, lo ripeto, della seduta consiliare di stamani nelle persone di Taddeucci Lorenzo, Becuzzi Martina e Niccolini Fabio, chiedo di esprimere il suo voto al Consigliere Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Chiedo di esprimere il voto al Consigliere Fabio Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "Rosignano nel Cuore". Chiedo di esprimere il suo voto al Consigliere Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Chiedo di esprimere il voto alla Consigliera Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Chiedo di esprimere il voto alla Consigliera Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al Movimento 5 Stelle. Chiedo di esprimere il proprio voto alla Consigliera Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora, rispetto alla votazione effettuata per la nomina degli scrutatori della seduta di questa mattina, abbiamo...

SINDACO DONATI: Sono favorevoli anch'io.

PRESIDENTE: Ah, già il Sindaco. È favorevole anche il Sindaco giustamente. 24 favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario. Chiedo conferma agli scrutatori stessi che sono stati nominati.

INTERVENTO: Quindi il Presidente del Consiglio si è espresso favorevolmente, perché inizialmente avevi...

PRESIDENTE: Sì, va bene.

INTERVENTO: Sono 24 con il Presidente.

PRESIDENTE: Perfetto.

INTERVENTO: Comunque se può servire, anche in risposta a quello che diceva la Consigliera Di Dio, in quanto scrutatore mi assumo la responsabilità di identificare le persone al momento della nomina e dell'espressione del voto.

PRESIDENTE: Bene. Becuzzi Martina, tornano i conti?

CONSIGLIERA BECUZZI: Sì, 24 favorevoli.

PRESIDENTE: Allora, con 24 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, sono stati nominati gli scrutatori di stamani nelle persone di Taddeucci Lorenzo, Becuzzi Martina e Niccolini Fabio. Prego, quindi il Vice Segretario e facente funzioni di stamani, di prenderne nota e di ratificare poi la nomina.
Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 27 FEBBRAIO E 10 MARZO 2020".

PRESIDENTE: Parto dal presupposto che ognuno abbia dato la lettura dei verbali e quindi passo, se non ci sono richieste di intervento in tal senso... mi sembra di no. Bene, allora passiamo alla votazione dell'approvazione dei verbali della seduta del 27 e 10 marzo 2020. Cominciamo sempre dal Sindaco. Vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Partito Democratico, il PD, Consigliere Garzelli, esprima il suo voto.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Alessandroni, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Balzini, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, esprimo il mio voto favorevole. Consigliere Chirici Paolo, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Ferri, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Martini, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Pedone, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA PEDONE: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Pollari, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE POLLARI: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Romboli, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Sermattei, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Taddeucci, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Torretti, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "In Comune". Consigliere Petza, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE PETZA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Becuzzi, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo a Lega Salvini Premier. Consigliere Biasci, vuole esprimere il suo voto? Non la sentiamo.

CONSIGLIERE BIASCI: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, ora sì. Esprimi il tuo voto.

CONSIGLIERE BIASCI: (Disturbi al collegamento). Okay.

PRESIDENTE: Okay, va bene, favorevole. Passiamo al Gruppo Misto. Consigliere Di Dio, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Scarascia, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Niccolini, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo “Rosignano nel Cuore”. Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Santinelli, prego.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Orazzini.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Movimento 5 Stelle. Consigliere Becherini, prego.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi il punto 3 all’ordine del giorno, nella votazione del punto 3: “*Approvazione verbali sedute del 27 febbraio e 10 marzo*” mi risultano 24 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto. Chiedo conferma al Consigliere Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Il Consigliere Becuzzi conferma il risultato?

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo, è corretto.

PRESIDENTE: Il Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Quindi con 24 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, il punto 3 all’ordine del giorno, l’approvazione dei verbali delle sedute del 27 febbraio e 1° marzo sono approvati.

Ora si deve passare ad una riorganizzazione, chiamiamola in questo modo, dell’ordine del giorno, perché già nella Conferenza dei Capigruppo sono emerse alcune richieste. Quindi in questo senso io chiederei se è confermato da parte della Consigliera Di Dio il ritiro della mozione al punto 7 dell’ordine del giorno, mozione presentata avente ad oggetto: “*Il massacro delle Foibe*”. Aveva espresso la sua volontà di ritirare questa mozione in Conferenza dei Capigruppo. Chiedo, quindi, conferma in tal senso o meno alla Consigliera Di Dio. Prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora, il punto 7 all'ordine del giorno della mozione sulle Foibe viene ritirata dalla Consigliera Di Dio. Quindi il punto 7 rimane vacante.

Il punto 8, invece, la mozione presentata dal gruppo "Rosignano nel Cuore", avente per oggetto: "Stimolo al miglioramento della qualità ambientale degli allevamenti di animali per scopo alimentare", era stato richiesto da parte della Consigliere Santinelli di poterlo mettere in coda al Consiglio Comunale, quindi diamogli il numero 20 bis. Chiedo conferma, c'è questa volontà, Consigliera Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Credo che, allora, in questo caso poi ci sia bisogno della votazione, però per semplificare un po' le procedure, mi sembra che ci fosse stato da parte di tutti... fossero stati tutti consenzienti in questo senso. Quindi sia posticipazione al numero 20 bis di questa mozione, ma anche la richiesta di anticipare la mozione posta al numero all'ordine del giorno al numero 20, mozione presentata dal gruppo PD ad oggetto: "*Emergenza Covid-19, obiettivo primario per la ripartenza mirata ad affrontare l'immediata emergenza psicologica e speciale*", c'era l'intenzione di inserirlo al punto 7, rimasto vacante dell'ordine del giorno. Se non ci sono richieste di intervento, io metterei in approvazione tutte e due le proposte.

INTERVENTO: Presidente, buongiorno, Settino è entrato.

PRESIDENTE: Sì, è arrivato Settino. Settino, buongiorno. Quindi Settino è presente e quindi siamo completi come presenze del Consiglio Comunale. Se non ci sono richieste di intervento, io mettere in approvazione questi due punti insieme. Vado avanti? Prego.

SINDACO DONATI: Il mio intervento è, non so se era stato affrontato in Conferenza dei Capigruppo, ma mi sembra di sì, c'era la richiesta di potere inserire un ordine del giorno...

PRESIDENTE: Sì, Sindaco, lo faccio al punto successivo perché mi sembrava che in questo caso non ci fosse da parte di tutti accordo in questo senso. Quindi va messo come punto a sé e lo metto... e chiedo se c'è bisogno di intervenire, chi vuole intervenire e poi lo metterò in approvazione in maniera assestante. Quindi io metterei in votazione la messa in coda all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, quindi diretta al punto 20 bis della mozione attualmente posta al punto 8 dell'ordine del giorno, presentata dal gruppo consiliare "Rosignano nel Cuore" ed invece lo spostamento del punto 20 all'ordine del giorno al punto 7, che è rimasto vuoto, come dicevo prima. Vuoto rispetto alla mozione presentata dalla Consigliera Di Dio sulle Foibe, che è stata ritirata. Metterei questi due spostamenti in votazione. Partiamo con il Sindaco. Sindaco, vuole esprimere il suo voto?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Partiamo dal gruppo Partito Democratico, PD, Consigliere Garzelli, può esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele. Sono favorevole. Chirici Paolo, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE POLLARI: Sono favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo “In Comune”. Petza Manuel, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE PETZA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE BIASCI: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, male, ma ti sentiamo.

CONSIGLIERE BIASCI: (Disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Non ti sentiamo.

CONSIGLIERE BIASCI: (Disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Non ti sentiamo.

INTERVENTO: Presidente, posso?

PRESIDENTE: Prego.

INTERVENTO: Consigliere Biasci, di usare la chat se volesse fare una comunicazione direttamente a lei, altrimenti diventa impossibile.

CONSIGLIERE BIASCI: Una?

PRESIDENTE: C'è da votare sul posticipo ed anticipo di alcuni punti all'ordine del giorno del Consiglio, così come ho espresso prima. Favorevole?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole, bene.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Spenga il microfono, Biasci. Continuiamo con il Gruppo Misto. Consigliere Di Dio, può esprimere il suo voto?

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Scarascia, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Gruppo “Rosignano nel Cuore”. Consigliere Marabotti, prego, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Movimento 5 Stelle. Consigliere Settino Mario, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Becherini, prego.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi...

INTERVENTO: Non si vede la Consigliera.

PRESIDENTE: Come?

INTERVENTO: La Consigliera non si vede.

INTERVENTO: Mi dice che non c'è spazio. Bisogna che quando qualcuno non parla spenga, se no chi parla poi non ha spazio.

PRESIDENTE: Allora, l'esito della votazione rispetto all'anticipo al punto 7 del punto 20 dell'ordine del giorno e la messa al punto 20 bis del punto 8, ha dato 25 voti

favorevoli, nessun contrario e nessuno astenuto. Chiedo conferma al Consigliere Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo.

PRESIDENTE: Consigliere Becuzzi, conferma?

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Consigliere Niccolini, conferma?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, quindi è confermato. Con 25 voti favorevoli gli spostamenti all'ordine del giorno sono stati effettuati. C'è un'altra questione da affrontare che è l'inserimento di un ordine del giorno che è stato presentato dal Sindaco con urgenza e l'avete ricevuto tutti che è: *"Emergenza Coronavirus, interventi immediati per i bilanci dei Comuni"*. Io propongo di inserire quell'ordine del giorno al punto 6 bis, vale a dire dopo il punto 6, che vede una delibera da parte del Sindaco, successivamente inserirlo al punto 6 bis per permettere poi al Sindaco di affrontare tutte e due le questioni una di seguito all'altra e nell'eventualità, come credo sia già presente, di potersi assentare dal Consiglio per motivi istituzionali, avendo già affrontato due questioni che lo riguardano. Vi sono in questo senso richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Quindi passo alla votazione della proposta di inserire l'ordine del giorno, presentato dal Sindaco: *"Emergenza Coronavirus ed interventi immediati per i bilanci dei Comuni"* al punto 6 bis dell'attuale ordine del giorno. Quindi chiedo di esprimere il voto al Sindaco Donati, prego.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo PD, Partito Democratico, Garzelli Massimo, può esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo. Chirici Paolo è assente. Ferri Enrico.

CONSIGLIERE FERRI: Presente.

PRESIDENTE: Favorevole?

CONSIGLIERE FERRI: Sì.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea, esprima il suo voto.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella, esprima il suo voto.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio, esprima il suo voto.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura, esprima il suo voto.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela, esprima il suo voto.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo, esprima il suo voto.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta, esprima il suo voto.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "In Comune". Petza Manuel, esprima il suo voto.

CONSIGLIERE PETZA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina, esprima il suo voto.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al Gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto, esprima il suo voto. Non si sente. Non ti sentiamo, abbiamo problemi di audio con il tuo audio.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Okay, ora sì, abbiamo sentito. Bene. Passiamo al Gruppo Misto. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Donatella Di Dio contraria. Scarascia Stefano, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini Fabio.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "Rosignano nel Cuore". Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Movimento 5 Stelle. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: (Disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Non ti sentiamo, accendi il microfono. Settino Mario, non ti sentiamo. Accendi il microfono. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Dunque, l'esito di questa votazione, l'inserimento dell'ordine del giorno presentato dal Sindaco Daniele Donati: "*Emergenza Coronavirus ed interventi immediati per il bilancio del Comune*" al punto 6 bis dell'ordine del giorno ha avuto come esito 23 voti favorevoli, un assente, Chirici Paolo e un contrario, Di Dio

Donatella. Chiedo conferma al Consigliere Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo l'esito.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: È corretto.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Anch'io confermo.

PRESIDENTE: Allora, prego il Segretario poi di prendere nota dell'esito della votazione. C'è stata poi – ed è l'ultima – richiesta di anticipare il punto 18 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Presidente del Consiglio ad oggetto: “Contributo economico volontario a seguito di emergenza sanitaria”*, c'è stata la richiesta di anticiparlo e io propongo di anticiparlo al punto 8 dell'attuale ordine del giorno, cioè al punto 8 che era la mozione presentata dal gruppo consiliare “Rosignano nel Cuore”, che è passata in coda all'ordine del giorno del Consiglio al punto 20 bis. Quindi propongo di mettere il punto 18 e di portarlo al punto 8 all'ordine del giorno. Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra, sulla chat non ci sono richieste di intervento. Vedo che nessuno mi fa cenno di volere intervenire. Quindi metto in approvazione lo spostamento del punto 18 all'ordine del giorno al punto 8 allo stesso ordine del giorno. Sindaco Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo PD, Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo, prego.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto, prego.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea, prego.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella, prego.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio, prego.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura, prego.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, prego.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "In Comune". Petza Manuel.

CONSIGLIERE PETZA: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: (Disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Non abbiamo sentito, riprova. Non abbiamo sentito, riprova.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, favorevole.

PRESIDENTE: Okay, perfetto, ora sì. Passiamo al Gruppo Misto. Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Scarascia Stefano, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini Fabio.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "Rosignano nel Cuore". Marabotti Claudio, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Gruppo Movimento 5 Stelle, Settino Mario, prego

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. L'esito della votazione per spostare il punto 18 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi al punto 8, ha dato questo esito: 24 voti favorevoli e un voto contrario. Chiedo conferma a Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo l'esito.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Prego il Segretario poi di prendere nota della votazione avvenuta. Finita questa parte, che era più formale.

Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno, quindi alle delibere tecniche della Giunta. Io chiederei a questo punto, se vogliamo che sia visibile l'Assessore Brogi, che deve relazionare su questo punto all'ordine del giorno, chiederei un favore ad un Consigliere di spengere la propria videocamera affinché l'Assessore...

SINDACO DONATI: Esco io e dopo rimango...

PRESIDENTE: Allora, esce il Sindaco. Chiedo all'Assessore Brogi di accendere la propria telecamera in modo da renderlo visibile. Ecco l'Assessore Brogi.

DOTT.SSA CASTALLO: Volevo dirle che (disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: No, Castaldo, scusa, non si sente. Maria, spengi il microfono.

DOTT.SSA CASTALLO: Comunque, io mi sono confrontata con (Parabolini) perché le sue difficoltà, diciamo... le difficoltà che (Parabolini) ha incontrato in questi anni in alcune (disturbi al collegamento) e quindi io vorrei sentire lui perché lui proponeva un'integrazione di questo (disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Abbiamo spento il microfono della dottoressa Castallo. Brogi non lo vedo più. Eccolo. Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE PEF DI SCAPIGLIATO SRL, ADDENDUM ALLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL POLO IMPIANTISTICO DI SCAPIGLIATO E DEL VERDE PUBBLICO, VALUTAZIONE INGRESSO SOCIO DI MINORANZA".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Brogi, prego.

ASSESSORE BROGI: Buongiorno. La delibera in approvazione è composta da vari elementi, dal Piano Economico Finanziario concessorio, che è stato presentato dalla società Scapigliato S.r.l., ex REA Impianti e dal parere della società BDO, advisor incaricato dal Comune per verificare la validità e la congruità del PEF, del Piano Economico Finanziario presentato. Lo schema di addendum alla concessione, che in particolar modo riguarda il canone concessorio che REA dovrà erogare al Comune di Rosignano e anche poi la variazione e il cambiamento per quanto concerne il verde, che prima era stato completamente concesso in gestione a Scapigliato e ora solo una parte di questo sarà gestito da Scapigliato e l'altra parte sarà gestita direttamente dal Comune.

Oltre a questo però c'è il mandato alla Giunta Comunale di avviare un percorso esplorativo ai fini di verificare la fattibilità e l'opportunità di un'eventuale partecipazione della società Alia, società per azioni come socio di minoranza nella società Scapigliato S.r.l. ai sensi dell'attuazione... ai fini dell'attuazione del protocollo di intesa, che è stato sottoscritto tra Regione Toscana e Belvedere S.p.A., Alia S.p.A. e a quel momento nel 2019 REA Impianti S.r.l., oggi Scapigliato.

Bene, intanto, il Piano Economico Finanziario che illustrerò in termini molto, credo, semplici e anche il più possibile rapidi, prevede un periodo di concessione tra il Comune di Rosignano Marittimo e la società Scapigliato per il periodo 2020/2064. Il PEF è stato aggiornato rispetto a quello presentato nell'aprile del 2019 in particolare per alcuni aggiornamenti. Intanto con delibera di Giunta Regionale Toscana, numero 160, è stato autorizzato l'ampliamento volumetrico della discarica e l'investimento di un nuovo impianto di biodigestione. Tutto questo previsto nell'AIA, nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, che è stata approvata nel febbraio 2019. Oltre a questo c'è anche l'aggiornamento relativo all'investimento, che è allegato all'impianto di biodigestione, che complessivamente ha interventi importanti sempre dal punto di vista dell'investimento, che riguardano, appunto, il revamping dell'impianto TMB, Trattamento Biologico Meccanico presente già nella discarica, nel polo di Scapigliato. Oltre a questo anche l'evoluzione tariffaria dei rifiuti conferiti in discarica, questo anche perché il Piano Economico Finanziario per essere sostenibile deve basarsi anche su delle precise entrate e il costo dei rifiuti conferiti in discarica, specialmente quelli relativi ai rifiuti speciali, c'è stato un aumento, un'evoluzione tariffaria importante e questo determinerà anche, quindi, delle entrate maggiori. Inoltre la revisione, appunto, del canone di concessione, che la società deve erogare, deve riconoscere al Comune.

Su cosa si base il progetto su cui oggi, appunto, il Piano Economico Finanziario? È quella che è stata chiamata la fabbrica del futuro. Fabbrica del futuro che è relativa ad alcune importanti realizzazioni, come la fabbrica dei materiali, un impianto di selezione per trattare e recuperare il materiale riutilizzabile e che sarà operativo già nel 2025. Il Centro Toscano per lo sviluppo dell'economia circolare. C'è stato un accordo tra il Comune di

Rosignano Marittimo, scuola superiore Sant'Anna, il CNR di Pisa ed altri soggetti pubblici che lavorano su queste tematiche. Il Centro di Competenza per l'Economia Circolare in Toscana è un polo di ricerca. Riteniamo importante che darà ulteriori sviluppi all'impianto di Scapigliato. L'incubatore green. In questi anni sono stati acquisiti terreni e capannoni agricoli vicini al polo di Scapigliato e queste verranno utilizzate per creare, un incubatore green e una serie di start-up agricole, che possano diventare competitive per quanto riguarda le produzioni in serra, la disponibilità di compost, energia, eccetera.

Quindi, la fabbrica del futuro è centrale rispetto all'evoluzione del PEF. Ma ci sono anche altri elementi che possiamo ritenere delle linee fondamentali. Innanzitutto la riduzione del flusso complessivo dei rifiuti in discarica, per arrivare al superamento di tale modalità di smaltimento, fino, appunto, alla chiusura alla fine della discarica stessa, puntando però sul recupero della materia e il recupero energetico, appunto, con le attivazioni del biodigestore anaerobico e (inc.) dell'impianto di selezione. Questo è il primo lotto della cosiddetta fabbrica dei materiali, che sarà completamente realizzata nel secondo lotto dedicata alla selezione e al recupero dei rifiuti speciali entro il 2025 e la cui progettazione sarà definitiva nel 2023. Quindi chiaramente anche questi saranno costi che fanno parte del Piano Economico Finanziario.

Quindi l'altro elemento, di cui accennavo prima, è che dal 2030 cesserà l'attività di conferimento in discarica dei rifiuti. Quindi da quel momento proseguirà solo l'attività del biodigestore del trattamento meccanico biologico. Quindi, dicevo, l'elemento della riduzione dello smaltimento rifiuti, del conferimento dei rifiuti è importante. Infatti noi nel 2016 avevamo in discarica un conferimento di oltre 430 mila tonnellate di rifiuti, nel corso del 2017 sono state conferite 430 mila tonnellate. Noi andiamo a definire nel PEF, che è poi legato, chiaramente, all'Autorizzazione Integrata Ambientale, un massimo di 400 mila tonnellate per i primi 4 anni di esercizio, cioè fino al 2022; 350 mila euro... scusate, tonnellate dal quinto all'ottavo anno; 330 mila euro a partire dal nono anno per arrivare poi al 2029 con l'esaurimento di (colori) autorizzati. Questo ci sembra già un elemento, un dato significativo. Legati a questo ci sono degli importanti investimenti, facevo prima riferimento alle revamping dell'impianto di trattamento meccanico-biologico, che sono investimenti da realizzare nel 2020 e nel 2021, anche questi sono investimenti significativi, per arrivare poi all'investimento principale, che è quello sul biodigestore. (Disturbi al collegamento), appunto, del biodigestore che è pari complessivamente a circa 39 milioni di euro e spalmato su vari esercizi, a partire dal 2020, 2021, 2022 e 2023, rispettivamente, per 9 milioni di euro nel 2020, 15 milioni e 3 nel '21, 15 milioni e 8 nel '22, per arrivare a 4 milioni e mezzo nel '23. Questo chiaramente creerà una situazione anche, per certi versi critica, comunque di impegno, perché anche il Comune ha chiesto all'Advisor economica, appunto, BDO, un'analisi con l'obiettivo di verificare l'adeguatezza delle ipotesi che nel Piano Economico Finanziario sono state fatte. Tale analisi è stata effettuata a livello di conto economico, di stato patrimoniale e di flussi finanziari e le conclusioni, sulla base di... al quale è arrivata l'Advisor, sono positivi in quanto, secondo, appunto, l'Advisor, la società Scapigliato è in grado di sostenere tra i propri costi operativi il canone di concessione previsto e questo per il Comune chiaramente è molto importante, di sviluppare un equilibrio economico complessivo che le diverse attività svolte e di supportare il rimborso integrale dei debiti di supporto agli investimenti (inc.) la scadenza della concessione, il 2064.

Allora, per fare questo sono state fatte anche delle analisi che hanno previsto alcuni scenari diciamo peggiorativi rispetto a quanto lo stesso Piano Economico Finanziario aveva previsto. Faccio alcuni esempi, uno scenario che riguarda le tariffe dei rifiuti speciali. Le tariffe dei rifiuti speciali sono state considerate al 15% in meno del prezzo medio ponderato nel Piano Economico Finanziario. Quindi anche in questa situazione peggiorativa del 15%, il risultato ottenuto, cioè i risultati dell'analisi svolta, nonostante questo scenario pessimistico, la società riesce ad onorare le proprie obbligazioni verso i debitori finanziari e commerciali, incluso anche il Comune.

L'altro è lo scenario che prende in esame i costi operativi e finanziari, cioè l'aumento del tasso passivo sui finanziamenti a breve termine di due punti superiori rispetto al 5% a partire dal 2020 e anche in questa situazione la società riesce ad onorare le proprie obbligazioni verso debitori finanziari e commerciali, incluso il Comune, pure in presenza, magari di un peggioramento della redditività aziendale. Però si riesce, comunque, a superare questo aspetto. Stessa cosa per quanto riguarda gli investimenti e i costi di manutenzione, che qui l'Advisor ha calcolato un aumento dei costi degli investimenti relativi al biodigestore del 3%, dal 3% al 5% del totale investito e ha un incremento dei costi di manutenzione del 5% del totale delle opere (inc.) meccanici e anche su questo è riuscito a sostenere. La previsione è che la valutazione che la società Scapigliato riuscirà a mantenere i propri impegni anche in questa situazione peggiorativa. Questo per quanto riguarda molto schematicamente il Piano Finanziario.

Per quanto riguarda l'addendum alla concessione, il canone, che è previsto, è migliorativo rispetto a quanto era previsto nella precedente concessioni. Infatti negli anni, l'articolo 5 dei contratti di concessione è stato sostituito con quello dell'addendum della concessione, che in approvazione. Nel 2020 e nel 2021, nella concessione precedente si parlava di 9 milioni e 500 mila euro di canone, che ora è salito, invece, a 10 milioni e 900 mila e nel 2022 il precedente canone era di 7 milioni e 500 mila euro, quello della nuova concessione è di 9 milioni e 600 mila. Così negli anni '23... dal 2023 al 2029, nel precedente era 7 milioni e 500 mila, ora è previsto in 8 milioni e 100 mila. Questo per quanto riguarda il canone. Per quanto riguarda, invece, le aree a verde, la presente concessione comprende anche l'affidamento in house providing alla società Scapigliato della gestione in Global Service per un periodo transitorio, cioè fino al 2023, fino al 31/2023 di alcune aree a verde pubblico dislocate nel territorio comunale; in particolar modo alcuni svincoli stradali ed aree di particolare pregio. Queste sono individuate nell'alleato, appunto, sul (verde) in cui sono elencate queste aree che fanno parte... sono recuperate in tutte le frazioni del Comune. E parte di queste aree, che fino ad oggi erano in concessione al Scapigliato, verranno poi gestite, saranno gestite direttamente dall'Amministrazione Comunale. Questo non perché crediamo che sia stato svolto un lavoro negativo da parte di Scapigliato, ma perché questo consente degli interventi più flessibili da parte del Comune. Una programmazione anche attenta, però non può che vedere alcune emergenze che dalla sera alla mattina possano avvenire e questo l'Ufficio Comunale può... ha maggiore possibilità di interventi e di modifica, diciamo, della programmazione se è direttamente gestita dall'ufficio.

L'altro aspetto è il mandato alla Giunta di valutare l'opportunità e la fattibilità giuridico economica di un'eventuale partecipazione della società Alia quale socio di minoranza nella società Scapigliato, cioè tutto questo nasce da una esigenza di rendere più razionale il ciclo dei rifiuti, il conferimento dei rifiuti nell'area toscana e da qui un protocollo, che è

stato siglato dalla precedente Amministrazione tra Regione Toscana e Belvedere, che è la società che si occupa... è una società a capitale misto, che gestisce gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti di Legoli, nel comune di Peccioli, crea impianti a quel momento nel 2019... Nel marzo del 2019 la società REA Impianti si chiamava... Scapigliato si chiamava REA Impianti e Alia Servizi Ambientali, che è il concessionario del servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati dell'Ato Toscana Centro. Anche questa è una società interamente a capitale pubblico, partecipata direttamente dai Comuni.

Questo ha il compito... diciamo la finalità di questo protocollo era di programmare, in accordo con gli Ato di riferimento, i flussi di ingresso nelle discariche, che è di gestire in maniera razionale anche l'attività dei biodigestori, che sono presenti nei vari impianti. La scelta, l'individuazione della società Alia per questo è la sua caratteristica di società pubblica, uguale a Scapigliato, cioè che sono ambedue società completamente pubbliche. Questo per le motivazioni che già... si anche espresse poi nella Commissione, si ritiene che due soggetti pubblici abbiano la... riescano ad unire anche capacità gestionale e, organizzativa efficiente ed efficace, tenendo presente e anzi dando il massimo valore ed attenzione alla problematica anche di tipo ambientale, che non può subire elementi di sottovalutazione e magari di sopravvalutazione ed ottenere presente solo il ricavo aziendale, ma deve essere attenta. Questo ce lo può, a nostro avviso, garantire proprio il fatto il pubblico controlli e verifici tutto questo processo.

Ripeto ancora, lo anticipo perché se poi viene chiesto noi, comunque, ci possiamo tornare sopra, su questo aspetto noi non abbiamo ancora fatto come Giunta delle verifiche puntuali, perché noi vogliamo che questa valutazione si basi innanzitutto sulla fattibilità giuridica ed economica dell'eventuale ingresso in una quota di minoranza nella società Scapigliato da parte Alia. Chiaramente deve essere fatta prima di tutto una valutazione del valore poi della società Scapigliato, sulla base della quale poi verrà definita la percentuale di quota che Alia potrà avere all'interno di Scapigliato. Poi sulla fattibilità, ripeto, quindi economica, ma anche poi giuridica di questo, in sostanza noi chiediamo che sia dato mandato alla Giunta di fare, di avviare questo percorso, che non potrà che avere poi nelle Commissioni, nel Consiglio Comunale stesso, l'interlocutore principale per questo percorso, chiaramente però la Giunta si assume poi la competenza e anche la responsabilità di predisporre anche poi un'ipotesi, sulla quale poi apriremo un confronto serio e democratico e comunque partecipato da tutto il Consiglio Comunale.

Io mi fermerei per dare spazio poi alla discussione. Dico che su questa delibera, oltre naturalmente che gli uffici preposti, c'è stato anche un impegno diretto sia del Sindaco che dell'Assessore al bilancio Ilaria Ribechini. Abbiamo seguito questo percorso. Quindi se magari nel corso della discussione sia il Sindaco che l'Assessore vogliono dire qualcosa, chiaramente ad integrazione o per sviluppare alcuni aspetti che io magari mi sono limitato soltanto a dire molto rapidamente e forse anche in maniera molto sintetica, sono ben lieto che così... che si (inc.). Grazie per ora.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Mi sembra che si sia prenotato per l'intervento il Consigliere Di Dio. Prego, Consigliere.

INTERVENTO: Scusate, devo uscire e cosa devo fare?

PRESIDENTE: Al momento, visto che sei interessato, io direi, se siamo tutti d'accordo...

INTERVENTO: No, no, spengo il microfono.

PRESIDENTE: ...che tu possa rimanere. Prego, Consigliere Di Dio. Prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Presidente, la mia richiesta di intervento era nel momento delle votazioni. Quindi siccome prima vedo che c'è il Consigliere Marabotti, giustamente, perché si è prenotato per questo, io intervengo dopo se non intervengono altri.

PRESIDENTE: Okay, d'accordo. Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Allora, farò un intervento... spero di riuscire ad essere breve perché c'è da chiedere alcuni chiarimenti e da dare alcuni elementi di giudizio su entrambi gli aspetti che sono stati presentati, quindi sulla presentazione del Piano Economico Finanziario di Scapigliato, sulle variazioni che ci sono state e poi indirizzo anche sull'opportunità di conferire questo mandato esplorativo. Allora iniziamo dai chiarimenti. In parte ne abbiamo già parlato nella Conferenza dedicata, ma è giusto che se ne riparli anche ora in sede di Consiglio allargato. Il primo punto che vorrei portare all'attenzione, un confronto fra il PEF precedente e il PEF di questo anni e a distanza di 12 mesi avevamo un costo stimato, un investimento stimato nel biodigestore di 25 milioni e quest'anno siamo a 38 milioni, con un incremento che in percentuale è del 65% in 12 mesi. Questo è il primo chiarimento, motivo di questo.

Secondo chiarimento. Nella relazione della BDO c'è scritto... c'è una frase che vorrei capire meglio: "Gli investimenti – leggo tra virgolette - per il centro delle ricerche e per la fabbrica materiali, non sono inclusi nella valutazione, perché si ipotizza di gestirli in convenzione". Quindi da una parte vorrei sapere se non sono inclusi, mi sembra che la valutazione sia... presenti delle lacune e dall'altra vorrei conoscere di più approfonditamente questa gestione in convenzione come verrà... Se esiste già un piano per la gestione di queste attività.

Terzo chiarimento è relativo all'attività di TMB. Il TMB produce alla fine della catena di Trattamento Meccanico Biologico ed escono dei rifiuti, che poi di solito vengono conferiti in una discarica. Dove andranno questi? Vanno nella discarica di Scapigliato e poi quando la discarica di Scapigliato sarà chiusa e il TMB invece continuerà a produrre rifiuti e questi rifiuti, di questi rifiuti che ne faremo? Questi sono i chiarimenti che volevo chiedere.

Vengo ad alcuni elementi di giudizio sull'operazione in generale e anche sull'ingresso di un socio di minoranza. Questo l'avevo già sottolineato come in realtà la pubblicizzata riduzione dei conferimenti dei rifiuti è progressiva, in realtà non sia progressiva perché dal 2019 fino a due anni prima della cessazione dell'attività della discarica, il volume dei conferimenti rimane sostanzialmente invariato. Addirittura ci sono degli anni in cui... nei prossimi due anni, se non vado errato, cito a memoria, addirittura abbiamo un aumento del conferimento di rifiuti.

Un altro elemento che mi fa essere veramente molto, molto negativo verso questi aspetti

è che si assiste ad investimenti di entità che non si sono mai visti per questo e soprattutto per investire in questa operazione si accendono crediti per grosse percentuali. Io credo che i cittadini non siano stati adeguatamente informati di questa esposizione, che riguarda addirittura fino all'80% mediante accensione crediti. Io credo che, quindi, primo di dire: "Okay, procediamo", io credo che si debba fare un passaggio doveroso di informazione verso i cittadini.

Leggo perché ho preso uno screenshot. Qui un elemento di cautela, che mi fa ancora essere piuttosto dubbioso su quello che, eventualmente, andremo ad accertare è che riguarda le affermazioni che la BDO fa relativamente a quelli che sono i limiti del proprio incarico. "BDO - leggo testualmente - in base all'incarico che ha ricevuto, non ha effettuato e né è tenuta ad effettuare alcuna verifica autonoma ed indipendente in merito a correttezza, accuratezza veridicità e completezza, che gli sono stati forniti e non rilascia pertanto nessuna garanzia espressa o un'implicita circa gli elementi, quindi correttezza ed accuratezza". Questo che significa? Significa che BDO ha giudicato corretto un procedimento, ma non garantisce in nessun modo la correttezza degli elementi di base, che sono stati immessi all'inizio di questo processo, di cui poi certifica la correttezza. E poi continua: "Le analisi da noi effettuate sono basate su documentazione disponibile e non costituiscono i nostri servizi una due diligence finanziaria, né revisione e né null'altra maniera per dire loro hanno fatto un lavoro che è solo di verifica e di correttezza delle operazioni". Un problema può essere fatto e può essere risolto in maniera corretta, ma se i dati, che vengono presentati non sono corretti, il risultato è sbagliato.

Ultima e poi mi fermo perché vorrei lasciare spazio agli altri, un giudizio sull'ingresso di Alia. È un ingresso di un socio esterno che è pubblico e questo io già in Conferenza... nella Commissione relativa mi ero espresso eventualmente in maniera favorevole rispetto alla natura pubblica del socio di minoranza e sono molto meno favorevole relativamente al tipo di socio di minoranza, perché è un socio forte e quindi si fa presto ad essere minoranza, ma si fa altrettanto presto a diventare una maggioranza relativa in caso di necessità di aumento di capitale. Quindi potremo anche vedere che tra qualche anno, in realtà, Alia diventa socio di maggioranza di Scapigliato. È chiaro che stiamo ragionando di ipotesi, ma chiaramente non dobbiamo ragionare di ipotesi.

Il secondo aspetto è che la sede. Alia è gestore di rifiuti di Firenze e della Provincia di Firenze. È un aspetto che io conosco bene, è un atteggiamento che io definisco firenzecentrico, che è molto gradito a chi governa la nostra Regione e che ha mostrato... addirittura, se non sbaglio, il Presidente della Regione ha detto che non vede perché ci debbano essere tre Ato, ma addirittura ne basterebbe una per tutta la Regione. È chiaro che quando si parla da questa parte della Toscana, la costa toscana da Pisa a sud è un'area depressa oggettivamente per molto servizi e vedere questa tendenza ulteriore verso un accentramento dei servizi, è una cosa che a me non piace. Per cui approfitto di questo per dichiarare il mio voto che sarà negativo a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Becherini. Prego, Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie, Presidente. Da quello che emerge da questa delibera ci pare che la discarica continuerà la sua attività senza effetti positivi per i nostri cittadini, questo perché anche se si interrompe il conferimento in discarica dei rifiuti

urbani dal 2021, continua il conferimento dei rifiuti solidi non pericolosi fino al 2030. Quindi la discarica continuerà la sua attività ancora per ben dieci anni. Inoltre non è prevista nessuna riduzione di conferimenti dei rifiuti, perché sono previste le 90 mila tonnellate di (inc.) da destinare al biodigestore anaerobico che ci costerà ben 38 milioni di euro. Tutto questo quando si poteva realizzare un impianto più piccolo, come è previsto nel 2014, dedicato solo al nostro territorio, con investimenti molto inferiori ed inoltre in base alla normativa attivare un sistema di compostaggio di comunità che permetterebbe di ridurre in maniera significativa la produzione di scarti organici.

Quindi il conferimento rifiuti rimane e in più sono previsti l'accensione di diversi finanziamenti per le spese di investimento e l'ingresso di un socio che anche se è di minoranza è pubblico, è molto distante dal nostro territorio e mi verrebbe da dire con buona pace della nostra costa. Non è prevista neanche una riduzione della tariffa che gli abitanti del nostro Comune pagano con un costo medio pro-capite pari a circa 256 euro l'anno, contro la media nazionale di 168. Quindi una tariffa superiore alla media italiana del 52%. Nessuna prospettiva di riduzione per la TARI, che se per quest'anno rimane invariata, si prevede un aumento, come è previsto nel DUP, la necessità di recepire le novità apportate dalla delibera (vera) in materia di riflessione dei piani finanziari del servizio rifiuti, dovrebbero portare nell'anno 2022 un aumento dei costi, causati anche dalla messa a regime del servizio porta a porta su tutto il nostro territorio comunale. Però per quanto riguarda il porta a porta, estendendo a tutte le frazioni un adeguato sistema di differenziazione si potrebbe iniziare a valutare l'istituzione di un sistema tariffario basato principalmente sulle effettive quantità di differenziato, prodotto dalle utenze domestiche e non, sulla base del principio chi meno produce più differenzia e meno paga. Quindi avere per i nostri cittadini una TARI finalmente più leggera. Anche se da una parte c'è un inizio un po' lento e a macchia di leopardo di questo porta a porta ed invece una delle buone pratiche per farlo funzionare bene sarebbe proprio estenderlo subito a tutto il territorio e non dare la possibilità ai cittadini di conferire negli altri cassonetti.

Abbiamo una raccolta differenziata al 40%, paghiamo una TARI molto alta pur avendo una discarica presente sul nostro territorio dal 1982. Quindi ci sembra che questa delibera, che le scelte politiche di questa vanno sempre nella stessa direzione, non aumentare i livelli di raccolta differenziata, non diminuire la TARI dei cittadini.

Inoltre quello che ci lascia perplessi è un mandato alla Giunta e non un passaggio istituzionale in Commissione e in Consiglio Comunale sembra che si voglia chiudere ancora di più questo processo, che invece andrebbe aperto (disturbi al collegamento) alla cittadinanza o quantomeno ai rappresentanti dei cittadini in questo Consiglio Comunale. Per queste motivazioni il nostro voto non può essere che contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Non voglio entrare nel merito dei dati contabili finanziari, in quanto il richiamo fatto dall'Assessore Brogi al provider BDO, che avrebbe dato il parere positivo, è un richiamo che a mio modo di vedere non deve assolutamente servire per deresponsabilizzare così sic et simpliciter l'Amministrazione, perché, come sottolineava anche il Consigliere Marabotti, è in buona sostanza un parere pro veritate. Quindi è un parere che viene, un po' come sempre in questi casi (disturbi al

collegamento), senza alcuna certificazione, senza alcuna garanzia sulla correttezza o l'accuratezza del risultato ipotizzato, proprio perché si basa su dei dati, che sono dati dal soggetto conferente. Ma non interessa questo perché è poi la responsabilità di chi fa proprio questo parere che dovrà essere analizzata.

Anch'io ho partecipato come semplice uditore non avendo la possibilità di intervenire, alla riunione congiunta della IV e V Commissione del 16 aprile dove la delibera oggi in discussione è stata presentata dallo stesso Assessore Brogi. In effetti l'Assessore Brogi aveva riferito di una necessità di revisione di questo (Piano) Finanziario di Scapigliato, richiamando un po' le argomentazioni che ci ha appena indicato, quindi con l'evoluzione del flusso dei rifiuti speciali non pericolosi, (disturbi al collegamento) i rifiuti in disparte e che è andata gradatamente diminuendo fino ad arrivare alla cessazione nell'anno 2030, l'interruzione parziale del verde pubblico così come fino ad ora gestito da Scapigliato, eccetera. Anche in sede di tali Commissioni congiunte è sottolineato come non sia nulla di definito, non sia ancora niente di ben precisato, quindi non è una decisione già presa, ma se ne vuole parlare in trasparenza prima di adottare una decisione definitiva.

Non credo che sia così, è mia ferma convinzione che sia il contrario e nello stesso tempo vi è fin molta poca chiarezza, come qualcuno diceva prima di me, perché anche sulle entità degli investimenti che piano generale di previsione dell'attività (disturbi al collegamento) anche prima e di Scapigliato oggi, ha una presentazione poco, poco chiara, perché una settimana fa, ovvero il 16 di aprile lo stesso Assessore Brogi riferiva che gli investimenti, ad esempio, ma è un esempio importante, è un dato fondamentale, per la costituzione del biodigestore sarebbero stati intorno ai 37/38 milioni e venivano ripartiti, che sarebbero ripartiti in quattro anni nel quadriennio 2020/2023 e c'è dato anche le indicazioni di questa ripartizione, ovvero 3 milioni e 900 mila euro nel 2020, 12 milioni e 300 mila euro nel 2021 e nel 2022, 3 milioni e 700 mila euro nel 2023. Vi posso assicurare, tanto le Commissioni sono registrate, che non sto dando i numeri, ma questi sono i numeri precisi dati dall'Assessore. Bene, è passata una settimana e stamani l'Assessore ci dice: "39 milioni" e fa una ripartizione di queste somme diversa rispetto a quella che era stata data una settimana fa. Saranno cambiati i tassi di interesse, non lo so, fatto sta che già una settimana fa indicava come questi finanziamenti sarebbero stati reperiti in una maniera che è l'unica possibile e quindi con l'accezione di finanziamenti, contarsi al 5% per nove, dieci anni. Anche questo sulla base di che cosa non lo so, perché è cambiata la cifra da una settimana e poi sembrerebbe che tra una settimana cambiano i tassi di interesse e non saranno più al 5, potrebbero essere al 7, all'8, non per nove e dieci anni, ma per cinque, sei. Tutto questo non è dato saperlo.

Quanto poi alla questione del socio di minoranza, che dovrà o potrà entrare nella gestione dei rifiuti di Scapigliato, anche qui in Commissione si era lasciato intendere che era una decisione ancora da definire. Quindi sarà un socio pubblico, sarà un socio privato? In realtà già in Commissione il Consigliere Garzelli aveva chiarito bene la posizione del partito di maggioranza, cioè non si pone in discussione e sarà un soggetto pubblico e non privato. In effetti la bozza di delibera, che era stata data a tutti i Consiglieri, così prevedeva e oggi viene di nuovo confermata dall'Assessore. Quindi non è dubitativo se un è soggetto pubblico o è un soggetto privato, ce l'ha detto chiaramente l'Assessore, sarà un soggetto privato e sarà Alia S.p.A. perché questa è già la società che è stata individuata sulla base di quel famoso protocollo raggiunto dalla precedente Amministrazione e che ovviamente non viene messo in discussione. Quindi non c'è

questa alternanza di valutazione e questa ipotesi tra società pubblica e privata, ma è sicuramente una società pubblica.

Altra questione, richiamo soltanto chi mi ha preceduto, quale sarebbe la partecipazione di questa società pubblica? Perché qui non è definito, perché una partecipazione minoritaria va da un 1% fino al 49%, ovviamente gli effetti poi sono diversi. Ma soprattutto quale è la convenienza, cioè il dato di ritorno favorevole per Rosignano se un grosso, quale Alia è nell'ambito della gestione dei rifiuti, verrà a partecipare alla nostra società in house di Scapigliato S.r.l.? Quindi qual è effettivamente il vantaggio? La riduzione delle nostre imposte? No. L'aumento dei posti di lavoro? Non lo sappiamo.

Un'altra particolarità poi, la validità di questo piano così come preventivato dal (disturbi al collegamento) BDO. È una valutazione sicuramente positiva – dice l'Assessore Brogi – anche con il 15% in meno del prezzo dei rifiuti speciali. Si fa l'ipotesi peggiorativa, ma questa ipotesi è stata redatta prima o dopo lo scoppio della pandemia? Sono stati valutati gli effetti di questa crisi globale? Quali saranno effettivamente i conferimenti da apportare in discarica se ci saranno delle conseguenze tipo chiusura di attività importanti presenti sul nostro territorio o riduzione notevole dei conferimenti in discarica?

Ancora queste ipotesi sono forse non tenute in considerazione, perché è un'analisi che è stata rimandata precedentemente alla situazione in cui oggi vediamo, ma la situazione in cui già si trova da tempo prima REA e oggi Scapigliato, che ad esempio vantava dei crediti nei confronti di società private (inc.), per diversi milioni di euro e che dalle notizie che apprendiamo, ma anche qua non c'è mai stata una grande chiarezza, sono forse dei crediti ormai volatilizzatisi, viste le vicende giudiziarie? Come saranno anche questi spalmati sul futuro investimento, come potranno essere in qualche modo non gravanti ancora sulla nuova società che andrà a costituirsi con l'ingresso di un socio pubblico? Molto chiara la vicenda non lo è assolutamente. Non ritengo di poter partecipare ad un conferimento di un mandato sostanzialmente in bianco a questa Giunta con dei punti che non sono assolutamente chiariti, con un'evidenza, per quanto riguarda i crediti o meglio i debiti che dovrebbe assumere Scapigliato per poter far poi effettivamente entrare in funzione ed attivare questo biodigestore. La situazione non è assolutamente da potersi valutare con cognizione di causa, per cui il mio voto sarà sicuramente negativo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. La parola al Consigliere Scarascia. Prego, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Io vorrei aggiungere qualche osservazione alle preoccupazioni che ha espresso il Consigliere Marabotti e in parte anche la Consigliera Di Dio. Intanto faccio una contestazione più che altro di sistema, perché questo è una caratteristica ripetitiva di questa Giunta di mettere insieme diverse cose, accorparle e magari cercare di contrabbandarle nel senso buono del termine, cioè io metto insieme tre, quattro cose, una è poco convincente, un'altra è molto discutibile, però ce ne sono due che appaiono chiaramente accettabili e così i miei Consiglieri me lo votano e questo, secondo me, non è un buon sistema. Comunque, ognuno presenta le delibere che vuole, perché i tre argomenti, che sono in questa delibera, potevano tranquillamente essere scorporati e tra l'altro sono molto importanti tutti e tre e quindi se ne poteva parlare diffusamente una cosa per volta e fare meglio sia in Commissione che in Consiglio. Invece è tutto insieme e se volessimo andare a scandagliare dovremmo stare

due giorni a parlare per ognuno di questi argomenti. Secondo me si poteva fare in un altro modo.

Nel merito io sarei felice se arrivassero risposte precise ai dubbi del Consigliere Marabotti, che io condivido non totalmente, ma comunque mi accontenterei e potrei anche chetarmi, invece queste risposte non arriveranno. Allora faccio alcune osservazioni aggiuntive. Più volte nei documenti e anche nell'esposizione abbastanza imbarazzata, devo dire, dell'Assessore Brogi, si parla di Piani Green, di fabbrica del futuro. Sono frasi fatte e sono cose che non stanno né in cielo, né in terra, sono oggetti del desiderio. Qui si mescola buonismo, si prende in prestito qualche concetto da Greta, ammesso che Greta sia in grado di esprimere concetti e poi si fanno disastri da decine di milioni di euro.

Nel merito alcune osservazioni a macchia di leopardo, veramente. Più volte sento dire, è scritto, l'ha detto l'Assessore Brogi, che nel 2030 finisce la discarica, finisce il conferimento dei rifiuti. Io posso fare anche un atto di fede, però ho smesso di giocare d'azzardo ormai da tanti anni, però io una scommessina sul fatto che nel 2029, 330 mila tonnellate e nel 2030 0, io - se mi danno la quota decente - ci scommetto qualche soldarello, perché, secondo me, questo non succederà, si andrà avanti. Si andrà avanti per quanto non lo so e in questo momento probabilmente non lo sa nemmeno l'amministratore unico. Quindi sono conti difficili, ma mi sembra veramente una cosa molto, molto vaga. Poi per l'Advisor va tutto bene, ma l'Advisor, giustamente, che garanzie mi dà che davvero improvvisamente nel 2030 non ci sono, non ci saranno più conferimenti. Nessuna, perché l'Advisor, come ha detto giustamente la Consigliera Di Dio, dà un parere, pro veritate, quello che sarà lo scenario ragionevole posto che i dati che mi hai fornito siano tutti veri e corretti e che vengano nel tempo confermati. Se poi mi hai dato dei dati imprecisi o che non saranno confermati, di vero rimane soltanto la mia fattura di consulenza e buonanotte ai suonatori, perché poi questo fa l'Advisor, è inutile stare a girare intorno ai discorsi ed usare aforismi, inglesismi. È questa la funzione: "Ti do un parere se mi hai detto la verità sugli elementi, se gli elementi sono imprecisi o addirittura non veri, il mio parere non vale nulla, però mi devi pagare lo stesso".

Quanto al problema dell'ingresso di un socio di minoranza, che secondo me doveva essere separato da tutto questo perché sono argomenti collegati, ma comunque doveva essere separato, io esprimo ma neanche un dubbio, mi sembra un vero e proprio scandalo, scandalo tra virgolette, si intende, perché qui di vero, probabilmente c'è soltanto che Scapigliato non ha i soldi per fare questa operazione davvero, al di là degli advisor e dei discorsi, non ha i soldi e deve trovare qualcuno che glieli porti. Non è in grado di dare nessuna garanzia ai privati perché questa è la verità. Non è che io voglio il privato dentro a controllare, assolutamente no, perché potrebbe tranquillamente entrare un privato e non rimanere il controllo pubblico. Il problema è che Scapigliato non ha i soldi e va cercando qualcuno che gli dà una mano e allora si rivolge, dietro il mantra del pubblico e almeno ragioniamo tutti nello stesso modo, scordandosi il secondo capoverso, però, è vero che i pubblici ragionano tutti nello stesso modo, ma ognuno pro domo sua, cioè siamo sicuri che gli interessi della società Alia, dei territori che essa, alla quale essa fa riferimento, corrisponderanno all'interesse del territorio di Rosignano? Che ci dice l'Advisor? L'Advisor questo argomento non lo tratta neanche lontanamente, perché questo è un argomento puramente politico. È vero che i due più Enti Pubblici ragioneranno secondo l'interesse pubblico, ma ognuno per il pubblico al quale risponde. Come minimo succede

questo, come minimo.

Quindi è inutile che si dice non c'è attenzione al ricavo e non bisogna prestare attenzione ai ricavi, ma mettiamo dentro un socio di natura pubblica e così non presterà attenzione al ricavo, forse non presterò attenzione al ricavo, ma presterà sicuramente attenzione agli interessi territoriali che rappresenta. Saranno gli stessi nostri? Io ho qualche dubbio. Vale il principio: "Ti ho portato i soldi, adesso comando io", perché poi diventare da minoranza a maggioranza basta un aumento di capitale e l'operazione è fatta. Gli interessi pubblici possono divergere da un posto all'altro. Quindi sotto questo aspetto il rischio della colonizzazione è grave. Ma io lo faccio come pronostico e lo do... Anche qui con una quota anche bassina scommetterei volentieri.

Visto che però non c'è occasione nella quale non si dica da parte della Giunta e della maggioranza, il coinvolgimento dei cittadini, è soltanto una consulenza, vedremo, faremo, però ancora non abbiamo deciso... Allora facciamo un bel referendum consuntivo, così almeno sentiamo un pochettino dai cittadini di Rosignano Marittimo, delle frazioni, delle colline, di Vada. Gli piace l'idea di avere un socio fiorentino? Può darsi che dicono di sì, almeno un conforto vero, ma non presunto, perché sì questo consesso rappresenta tutti, ma è chiaro che qui basta che la maggioranza voglia fare una cosa e poi andranno avanti.

Io ho la sensazione che si stia navigando a vista, in confronto a decisioni sostanzialmente già apprese, perché poi dopo dipende ovviamente dalle quote che si vogliono assegnare, ma non credo proprio che questi signori vengano qui a portarci qualche milione di euro, tanto... se ne portano tanti vuol dire che dovranno avere una quota importante e se dovranno avere una quota importante a fronte della minima difficoltà sono ad un passo dall'ottenere la quota di maggioranza. Inoltre, un'altra cosa che, ovviamente, condivido del "già detto", è: queste analisi sono state fatte sicuramente in periodi passati, da poco o da tanto, ma comunque non possono essere state fatte altro che in passato, dove probabilmente alcuni degli elementi che dominano l'attuale situazione economica non erano valutabili.

Allora, prima di prendere impegni per milioni di euro, per decine di milioni di euro, è il caso forse di rallentare un attimo e di aspettare? Perché le prospettive economiche, secondo me, nei prossimi anni cambieranno un po', forse non tantissimo, ma insomma dovremmo stare molto attenti a fare programmi di questo tipo. Se è vero che tanto si tratta di coinvolgere, perché almeno abbiamo l'esperienza, il pubblico e quant'altro, però siamo tutti amici e lavoriamo tutti per non creare ricavi, ma per creare servizi e ci mettiamo anche un po' di fabbrica del futuro e un po' di verde a buon rendere di Greta, allora non c'è problema a rinviare. Se si va avanti subito vuol dire che c'è già un impegno politico, che il partito dominante ha già un impegno politico e forse il partito dominante a Rosignano lo sto soltanto subendo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Taddeucci. Prego, Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo fare una puntualizzazione di ordine, perché intanto la Consigliera Di Dio faceva riferimento dell'area (disturbi al collegamento), solamente in qualità di uditore. Il Regolamento del Consiglio Comunale dice che il Presidente dà facoltà a chi, non solo i Commissari della

Commissione, la facoltà di intervenire. Io almeno in qualità di Presidente non negherò mai la possibilità ad un Consigliere Comunale di intervenire all'interno della discussione in Commissione Consiliare, quale luogo di verifica e di integrazione delle conoscenze. Per cui per me, almeno all'interno della mia Commissione, qualsiasi Commissario... qualsiasi Consigliere Comunale avrà sempre diritto di parola.

Io volevo fare un ragionamento, perché come veniva detto anche dalla scorsa consiliatura, stiamo parlando di qualcosa che viene da lontano, perché comunque questa discussione è una discussione che già ha visto impegnato la scorsa Amministrazione, che già ha visto dei progetti, ha visto delle delibere che, comunque, si stanno susseguendo di legislatura in legislatura.

Partirei dal discorso che noi parliamo ad oggi di un ciclo di rifiuti che si chiude con (disturbi al collegamento) e già questo è una valorizzazione che vorrei portare sul tema della discussione. Stiamo parlando nell'ottica di una valorizzazione e di una trasformazione e recupero dei materiali con impianti, con attività di ricerca e con lo sviluppo. Lo stiamo facendo all'interno di un quadro dove il tema dei rifiuti ormai è un tema che penso lo vedremo anche nella prossima campagna elettorale. È un tema a livello regionale proprio per il numero di impianti presenti in Regione Toscana e la necessità di ridisegnare il tema anche e soprattutto della governance dei rifiuti a livello regionale, dove la pianificazione dovrà essere a livello regionale e su questo siamo ancora in attesa di... dovremo richiamare la Regione magari su un piano di gestione, penso ormai la prossima Giunta Regionale (inc.) cosa dovrà mettere in discussione, ma allo stesso tempo c'è il tema che noi dobbiamo, secondo me, ascoltare, di rafforzare i ruoli degli Enti Locali sulle scelte e sulla gestione del servizio.

Come veniva detto anche in precedenza e come ormai viene detto comunemente quando parliamo di una visione regionale, c'è una Regione che va a due velocità e su questo io sono d'accordo, c'è sicuramente la (costa) che per una serie di motivazioni ha sofferto e soffre in maniera maggiore. Però è proprio per questo che io dico che all'interno di una Regione, che va a due velocità, noi siamo a discutere di una creazione di un processo di sviluppo, di investimento, di rilancio industriale all'interno di una di quelle zone dove la (costa) forse va un po' più lentamente, perché mentre tanti Comuni e tanti dibattiti politici si riempiono la bocca con l'economia circolare e si fanno tanti dibattiti, noi siamo qua a parlare di un'economia circolare che vede una base di progettualità e vede un investimento per 5 milioni di euro, vede un impegno concreto, ma non solo a crederci, ma anche a darle seguito.

Credo che questa sia l'ottica in cui ci stiamo muovendo e la necessità di rilanciare un'azione per dare un futuro, comunque, che non è solo un futuro ad un importante azienda del territorio, ma anche per ciò che rappresenta ovvero che noi la discarica e il conferimento... scusate e la partecipazione al cento per cento pubblico è sinonimo di garanzia della tutela della salute dei cittadini, perché penso, come abbiamo da sempre cercato di dire, che per noi l'unico modo di garantire la sicurezza è il cento per cento della gestione pubblica nel conferimento della... E credo che questo sia l'elemento da rivendicare ed è per questo anche la scelta assolutamente politica che ci vede condividere la scelta del socio di minoranza eventualmente pubblico.

Sul tema del percorso che stiamo facendo lo abbiamo condiviso in Commissione, è l'impegno della Giunta ed è l'impegno che ci prendiamo anche in Consiglio Comunale come maggioranza. Noi stiamo parlando di non dare un mandato che decida come, cosa e

quando si verificherà con altri soci che possono essere di minoranza.

Noi stiamo valutando solo... Siamo nella fase in cui diamo solo il mandato a fare una valutazione ad un (disturbi al collegamento). La valutazione può essere politica, su come questo eventualmente dovrebbe entrare, con quali quote e in che modo e credo che sia il tema vero e centrale della discussione politica, credo che dovrà passare da tutti quelli che sono i canali politici pubblici, ovvero le Commissioni Consiliari e il Consiglio Comunale. Su questo c'è l'impegno della Giunta e credo che ci possiamo prendere qui all'interno di questo Consiglio Comunale un impegno anche come maggioranza, perché la parte politica poi e la discussione politica dovrà vedere anche quell'aspetto.

Io credo che questa sia la volontà che ci spinge a sostenere questa delibera, garantendo sempre che ci muoviamo su due pilastri, uno che è quello di un riutilizzo, come dicevo prima, un superamento di quello che è il conferimento e dall'altro quello di rendere i cittadini partecipi dei benefici e naturalmente anche della discussione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Taddeucci. Ha chiesto di potere intervenire, spero per dichiarazione di voto, la Consigliera Di Dio. Prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, per la dichiarazione di voto e per ringraziare il Consigliere Taddeucci, ma lungi da me dire che ero entrata in una Commissione e non avevo avuto la possibilità di parlare, era solo per specificare che non facevo parte di quelle Commissioni, però avevo comunque partecipato ed assistito. È tutto qua. La dichiarazione di voto (disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Niccolini. Prego, Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. La mia è anche una dichiarazione di voto. Intanto trovo che la mancanza di partecipazione della cittadinanza sia un errore gravissimo. Pertanto accolgo anche l'iniziativa del Consigliere Scarascia e potrebbe essere una buona azione promuovere un referendum per poter chiedere alla cittadinanza se è d'accordo oppure no su tale proposta.

Poi gli elementi di valutazioni, invece, nella proposta, io trovo che lasciano più dubbi che certezze, anzi a mio avviso ci sono più elementi peggiorativi che migliorativi. Mi unisco anche alla domanda del Consigliere Di Dio, le valutazioni che l'Advisor ha fatto hanno tenuto conto dell'emergenza che in questo momento è in atto, perché la stessa emergenza che era in atto lascia ben poco spazio alle certezze del futuro.

Quindi pertanto, ripeto, questa è anche una dichiarazione di voto, il mio voto sarà sicuramente contrario. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Io non ho altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri, quindi se non ci sono altre richieste di intervento... Se non ci sono altre richieste di intervento... Vuole...

INTERVENTO: No, sentivo Brogi in sottofondo e forse chiede...

PRESIDENTE: No, se non ci sono altre richieste di intervento diamo la parola a Brogi.

INTERVENTO: No, io intervengo dopo Brogi per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Perfetto, va bene. Assessore Brogi, prego.

ASSESSORE BROGI: Ma provo a dare quelle risposte, comunque a dare alcuni chiarimenti ai Consiglieri che sono intervenuti. Io vorrei fare proprio una premessa alle risposte poi che darò. Intanto la delibera, che è all'attenzione oggi del Consiglio Comunale, parte da un presupposto, cioè che è quella del superamento di una concezione vecchia della discarica come noi l'abbiamo intesa o veniva intesa anni fa, cioè dove pur rispettando determinati parametri e determinati criteri di salvaguardia dell'ambiente, però in sostanza era una buca dove poi veniva ricoperta e questa era un po' la vecchia concezione. Si portano i rifiuti, appunto, come tali e vengono lasciati lì.

Il polo impiantistico, che oggi noi andiamo a prefigurare e di fatto sta già lavorando in questo senso, opera nella logica dell'economia circolari, cioè quel presupposto è l'aumento della percentuale del riciclo dei rifiuti ed il recupero di materia. È questo che deve arrivare anche ad una autosufficienza di efficienza gestionale, per quanto è possibile, per quanto riguarda i rifiuti urbani che i rifiuti speciali. Quindi questo per dire che è quello sulla quale noi... il percorso sul quale noi discutiamo, il progetto sul quale noi discutiamo è questo, è un po', diciamo, oltre che un superamento della discarica fra qualche anno, anche proprio del superamento di una logica, diciamo, di smaltimento dei rifiuti.

PRESIDENTE: Ha il microfono spento. Il microfono, Vincenzo, ce l'hai spento.

ASSESSORE BROGI: L'ho sempre avuto spento?

PRESIDENTE: No, no da un...

ASSESSORE BROGI: No, dicevo che mi scuso con la Consiglieria Di Dio se ho sbagliato a dare in Commissione le cifre. Può darsi... Cioè, no, senz'altro ho sbagliato, per diciamo quelle che valgono... non sono solo quelli che ho detto stamattina, ma quelle che sono poi in tutta la documentazione. Però mi scuso se ho sbagliato a dare quei dati. Per quanto riguarda il Consigliere Marabotti. Mi pare che sono tre le questioni che Marabotti ha posto, al di là poi di un'opinione diversa sul concetto proprio di rifiuti e di smaltimento dei rifiuti, comunque il costo dell'impianto di biodigestione la differenza tra il 2019 e il Piano Economico Finanziario, che è stato presentato nel 2020.

Allora, intanto posso dire questo che nel precedente PEF non era stata fatta una vera e propria approfondita analisi che è stata fatta poi nei mesi successivi. Per quanto riguarda erano stime in via preliminare e non conteneva tutti quegli elementi di dettaglio che oggi sono presenti nel Piano Economico Finanziario. Inoltre a seguito dell'aggiornamento tecnologico il biodigestore, previsto di acquistare, ha la possibilità di trattare anche da fanghi da depurazione, dando così maggiore flessibilità anche al lavoro stesso del biodigestore nel caso nel corso degli anni venissero a scarseggiare, per esempio, il flusso di forze, cioè la frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

Per quanto riguarda l'altra domanda della gestione degli aspetti che non fanno

direttamente riferimento al Piano Economico Finanziario concessorio, ma al Piano Economico Finanziario societario e quindi è legato strettamente alla società Scapigliato e che non è legato soltanto al rapporto concessorio con il Comune di Rosignano Marittimo, che poi sono i progetti legati alla fabbrica del futuro. Penso, ad esempio, al distributore di metano, che sarà attivo sulla Via Emilia, oppure penso alle serre, penso agli start-up in campo agricolo. Tutte queste attività verranno poi gestite non direttamente da Scapigliato, ma (disturbi al collegamento) a soggetti che avranno la capacità di competenza per fare queste attività. Quindi, diciamo, i costi non vengono direttamente a caricarsi sul Piano Economico Finanziario societario di REA, ma si ripagano poi con la gestione affidata a soggetti terzi.

L'altro elemento che è quello dello... cioè quando la discarica chiude il biodigestore cos'è che farà? Dov'è che smaltirà gli scarti prodotti dal biodigestore stessa. Allora, intanto il biodigestore produce il gas e quindi il gas, come si diceva, verrà utilizzato. Per quanto riguarda il digestato, cioè il prodotto finale, ad esempio traduce un'ammendante di qualità che potrebbe andare a sostituire i prodotti chimici da utilizzare in agricoltura e quindi, diciamo, poi tutto quanto è derivato dal trattamento, dalla biodigestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, sarà minimale lo scarto. Quindi questo è un po' anche un vantaggio, in questi termini, dell'utilizzo di un biodigestore.

Per quanto riguarda quanto diceva la Consigliera Becherini, ora qui mi pare che lei si soffermasse un po' su due aspetti, uno che è quello della raccolta e quello dello smaltimento dei rifiuti. Allora, per quanto riguarda la raccolta sono d'accordissimo, cioè è chiaro che, come diceva lei, la parziale raccolta porta a porta non dà un quadro esaustivo poi della raccolta differenziata, perché deve essere generalizzata su tutto il territorio comunale. Noi, fra l'altro, su questo avevamo preso degli impegni precisi e anche REA S.p.A. aveva condiviso un percorso, che doveva già essere in atto in questo periodo e che purtroppo, però, si è dovuto sospendere proprio a causa dell'emergenza sanitaria.

Noi proprio in questi giorni stiamo lavorando insieme a REA per un cronoprogramma da poter presentare anche poi alla cittadinanza e ai Consiglieri che, però, manca di un elemento importante, cioè da quando si fa partire il cronoprogramma, perché dobbiamo avere anche qui delle assicurazioni, dei punti fermi da parte proprio del Governo, che dire (disturbi al collegamento) non si può, per esempio, per la raccolta differenziata dobbiamo acquistare tutta una serie di mezzi, strumenti, dobbiamo fare delle assunzioni e quindi c'è necessità di fare colloqui e di fare gli spostamenti, di fare verifiche, cioè tutte queste cose che sono attualmente impediti dai vari decreti e DPCM che sono stati emanati.

Quindi finché non sappiamo quando sarà finita o comunque quando potremo agire con una certa autonomia su questi problemi, da lì poi potremo fare scattare il cronoprogramma per cui l'avvio della raccolta porta a porta su tutto il Comune. È chiaro che lo smaltimento è un po' cosa diversa, cioè la tariffa puntuale, alla quale faceva riferimento la Consigliera, la possiamo fare solo al momento che avremo attivato su tutto il territorio comunale la raccolta porta a porta che dovrà poi, nei vari sistemi che oggi ci sono, indicare quanto è la quantità che un cittadino ha conferito nel porta a porta e quindi, pagare soltanto quella, per quanto lui ha consumato di rifiuto. Questo poi non è che proprio è legato allo smaltimento poi del rifiuto che è raccolto, però diciamo che forse lei

voleva... non so se voleva dire che il fatto di avere una discarica nel nostro Comune dovrebbe corrispondere a una tariffa agevolata per quanto riguarda la raccolta differenziata. Però diciamo che questi sono aspetti un po' diversi.

Io sulle altre cose e in particolar modo per quanto riguarda la partecipazione, eventuale partecipazione come socio di minoranza di Alia, francamente le cose che dico sono quelle che penso e quelle che conosco. Credo, insomma, il processo dei rapporti che ci sono tra Comune e un'eventuale partecipazione di Alia sono quelli che ho detto. Noi faremo fare la valutazione all'Advisor su un'ipotesi di valore della società di Scapigliato.

Da lì noi partiremo per un percorso, certo io l'ho detto in Conferenza e sono convinto, Alia, secondo me, è il soggetto, proprio per la natura pubblica, quello più vicino a Scapigliato. Però, ripeto, non è che sarà questo l'unico elemento di valutazione, bisogna fare una valutazione di tipo economico, bisognerà fare una valutazione di tipo giuridico e poi una valutazione di tipo politico, che poi è quella sulla opportunità o meno e poi anche delle modalità, perché come diceva giustamente la Consigliera Di Dio, la percentuale di minoranza va dallo 0 virgola al 40 e (rotti) virgola. Quindi ci sono... e quindi questo può darsi che potrebbe incidere sul management, potrebbe incidere sulla compagine societaria, però sono tutte cose che credo che dovranno essere discusse e affrontate tra di noi e anche poi eventualmente con la possibilità di un confronto con dati alla mano, che è quella la cosa che chiedo, cosa che si chiede, di dare alla Giunta questo mandato, in virtù anche della trasparenza di questo percorso, perché noi non è che abbiamo già deciso che si va a con Alia punto e basta e al prossimo Consiglio Comunale di maggio o di giugno, quando ci sarà, 15 giorni prima mi si manda la proposta definitiva senza averne mai discusso e si va poi in Consiglio Comunale, punto e basta. No, questo è un percorso che ci piaceva condividere nei vari organi istituzionali, la Commissione, il Consiglio Comunale. Questo ci sembrava un percorso molto trasparente che poi se qualcuno dice che si può fare un referendum su questo, io penso che forse ce ne siano tante cose sulle quali si può, magari, coinvolgere più e meglio la partecipazione dei cittadini senza arrivare al referendum. Questo credo che sia un po' l'impegno politico di tutti i soggetti politici rappresentati in questo Consiglio Comunale, perché ognuno poi può fare le sue battaglie e le sue riunioni, le sue assemblee e il coinvolgimento dei cittadini.

Credo che anche su questo il Comune di Rosignano Marittimo e l'Amministrazione Comunale in questo percorso possa tranquillamente farlo, però a me, più che altro, quello che mi interessava era una riflessione sulla base di alcuni dati e sulla base di un'ipotesi che la Giunta deve per forza fare. In ipotesi quindi da presentare poi in Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari, per fare un percorso poi trasparente, partecipato e democratico.

Io su questo penso di fermarmi. Se qualcun altro vuole dire qualcosa, vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono delle richieste di intervento anche per le dichiarazioni di voto? Me l'ha chiesto Marabotti, però, se è d'accordo il Consigliere Marabotti, mi ha chiesto di intervenire Sindaco Donati dopo Brogi. Io farei intervenire il Sindaco e poi successivamente si passa... Per ora Marabotti, Becherini. Userwin7 sarebbe Biasci Roberto, credo e poi si...

Prego, Sindaco Donati, ha la parola.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Prima delle dichiarazioni di voto, volevo

anche fare un po' il punto rispetto alla discussione che c'è stata stamani. Ho sentito anche un po' di fantasie e un po' di fantapolitica. Va beh, tutto ovviamente ci sta in questa situazione, soprattutto quando si devono prendere le decisioni importanti. Ma io credo che molte cose sono già state dette sia dal Consigliere Taddeucci e sia dall'Assessore Brogi, rispetto a quello che è il senso di questa operazione e di questo percorso che come Amministrazione stiamo facendo già da diversi anni.

Oggi noi siamo in possesso di un'Autorizzazione Integrata Ambientale, che è arrivata nel 2019, a febbraio del 2019, dopo un percorso che è stato lungo e partecipato, a cui hanno potuto partecipare i comitati, i cittadini e la popolazione. Un percorso in cui noi avevamo delineato quella che era la nuova visione del polo impiantistico di Scapigliato, che fino a poco tempo fa era solo una discarica con qualche impianto accessorio e che, invece, con questa visione diventa davvero un polo di smaltimento dei rifiuti. Polo di smaltimento di rifiuti con uno smaltimento che è in linea con quella che è l'evoluzione dei tempi e con quelle che sono le necessità del nostro territorio, inteso un territorio che non è più solo del Comune, ma ovviamente, ma perché già da tempo non è così, ma un territorio quantomeno a livello regionale perché stiamo in un sistema che è un sistema regionale.

Dico questo perché dicevo un percorso che è stato delineato qualche anno fa, è stato presentato in tantissime iniziative pubbliche, in cui la gente, le persone, i cittadini, i comitati hanno avuto modo di dire la loro, a volte anche in maniera franca e diretta, ma hanno avuto modo di dire la loro. Un percorso di autorizzazione che ha visto non soltanto l'autorizzazione per i nuovi impianti e quelle che sono le nuove capacità di smaltimento di Scapigliato, ma che ha visto anche una valutazione di impatto ambientale sul vecchio, cioè su quello che era il vecchio impianto, la vecchia discarica e in parte anche già completata, cioè già esaurita e quindi è stata fatta un'operazione di valutazione dell'impatto ambientale che ha fatto davvero un percorso serio ed importante, anche costellato di interventi tecnici e anche di elementi di arricchimento e di approfondimento dal punto di vista tecnico ambientale. Quindi nel 2019 è stata rilasciata dalla Regione Toscana, a fronte di questo percorso integrato via AIA o la via prevalentemente sulla vecchia gestione e quindi il vecchio corpo di discarica, un'Autorizzazione Integrata Ambientale che ci porta ad avere in questo momento maggiori spazi in discarica, ma soprattutto una visione di un'impiantistica, che deve essere implementata, si parla del biodigestore anaerobico, che è un impianto che dovrà servire per il trattamento della frazione umida, perché - io lo dico sempre, ma mi sembra che poi tutte le volte c'è bisogno di ricordarlo - se noi vogliamo fare la raccolta differenziata e la vogliamo fare in maniera proficua, noi dobbiamo avere impianti di trattamento dell'umido, che è la parte principale dei rifiuti solidi urbani, anche perché altrimenti, come succede ora, dobbiamo portare, con dispendio di energie e anche dispendio di risorse e impatto ambientale, i rifiuti da altre parti e a volte anche fuori Regione.

Quindi c'è bisogno di avere di un polo impiantistico completo e in particolar modo il discorso del biodigestore anaerobico. I digestori di quartiere fino ad ora non funzionano, sono aerobici e spesso non danno nessun tipo di funzione quando si va oltre il digestore e voi lo vedete che (sia) nell'orto l'impianto normalmente non funziona, c'è bisogno di avere un quadro e un impianto sicuramente più ampio.

C'è bisogno di avere un TMB e noi abbiamo già un TMB, ma deve essere ulteriormente migliorato e revampizzato, come si dice in termini tecnici, per poter garantire ancora di più per la parte che non è frazione umida, la selezione e quindi la possibilità di poter

utilizzare al meglio le frazioni che vengono dalla raccolta del territorio e anche noi questo ci auguriamo, anche da una parte dei rifiuti speciali, fermo restando che anche nella nuova normativa poi la differenza tra rifiuti speciali e rifiuti urbani è sempre più flebile perché poi si parla di rifiuti di derivazione urbana, rifiuti di derivazione industriali, che poi sono tutti speciali, ma tant'è che c'è bisogno di un'impiantistica. Quindi c'è una visione di un polo impiantistico che sarà il polo del futuro. Accanto a questa c'è la famosa fabbrica del futuro, che non riguarda in questo momento gli aspetti concessori.

Noi ora andiamo ad approvare principalmente un piano concessorio, cioè quello è legato agli investimenti, che sono previsti sul polo impiantistico e quindi dal 2019 ad oggi e quindi a quello che era stato il Piano Economico Finanziario approvato a quel momento e ad oggi c'è stato un percorso di approfondimento tecnico, che ci porta ad avere un progetto, non dico un progetto esecutivo, ma quasi, perché ovviamente noi dobbiamo dare risposta a quella che è l'Autorizzazione Integrata Ambientale, entro i termini previsti dal cronoprogramma che sta all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Poi ci potrà essere il mese in più o il mese in meno legato anche a questo momento di emergenza, ma noi abbiamo la necessità di dare risposte in questi termini e nei termini... e con il cronoprogramma che è previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ricordo, tra l'altro, anche per suffragare il discorso della partecipazione, che all'interno del procedimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ci sono state oltre 6 mila osservazioni da parte dei cittadini. Quindi, insomma, credo che anche la partecipazione e anche l'attenzione da parte dei cittadini all'interno di questo percorso, credo che sia anche raccontata dai numeri che poi stanno nel percorso e anche nelle risposte che poi a fronte del percorso di autorizzazione sono state date e poi sono state date anche risposte rispetto a quella che era l'osservazione dei cittadini.

Dicevo il Piano Economico Finanziario, che tiene conto di quella che è la stima effettiva dei costi, poi ci saranno i ribassi di gara e ci sarà tutto quello che ci sta, ma partiamo da un Piano Economico Finanziario che è quello che vuole portare alla cantierabilità questo progetto. Un Piano Economico Finanziario che (inc.), cioè che si regge con la sola presenza dei flussi previsti, della forza e della patrimonializzazione della società Scapigliato S.r.l. e con le previsioni che sono quelle che sono state analizzate anche dagli advisor tecnico – economici. È chiaro che l'Advisor tecnico – economico... finanziario ed economico non è entrato nel merito degli investimenti perché questo è spettato ad altri e quindi prendono atto che gli investimenti necessari sono quelli perché c'è stata una valutazione degli investimenti. Quindi non è che rimanga responsabile se per gli investimenti ci vuole 36 milioni piuttosto che 37. Loro prendono atto che quella è la stima che viene fatta dai tecnici e sulla base di quello il Comune e l'azienda hanno costruito un Piano Economico Finanziario che l'Advisor ha semplicemente validato dicendo che dati i numeri, questi che sono frutto di una valutazione fatta da azienda ed Amministrazione Comunale, sulla base di proiezioni e sulla base di quelli che sono anche interventi... anche dell'Ato, perché poi in tutto questo c'è anche l'Ambito Territoriale Ottimale, che è l'autorità di controllo di questa materia. Al di là di questo loro hanno detto che il percorso e gli elementi, che sono stati assunti, sono elementi che danno una... diciamo che possono consentire una veridicità a questo piano.

Piano che viene valutato non soltanto sulla base dei numeri che vengono dati, ma anche sulla base di modifiche e di variazioni, quindi attraverso una sorta di stress test, come si chiamerebbe in ambito bancario, che in qualche modo possono vedere degli scostamenti

in più o in meno, in meno dei conferimenti e in più dei dati di... i tassi di interesse che oggi sono sottozero, lo sappiamo tutti, ma qui si ipotizza arrivare fino al 5%, che credo che insomma... Non credo che nei prossimi anni si arriverà a questo, però, fermo restando, queste valutazioni, il Piano Finanziario si regge in piedi e può consentire di andare a far sì che l'azienda possa cominciare il percorso di affidamento, appalto degli interventi e di sostegno dal punto di vista finanziario degli interventi perché in questo modo di reggono.

Parlo di un'azienda che nell'ultimo bilancio, poi lo vedrete quando... ora non so se sarà allegato o se no al prossimo rendiconto, ma il bilancio del 2019, che ha prodotto un avanzo, un utile di circa 2 milioni di euro, che è servito per capitalizzare la società e quindi ad oggi ha un capitale netto grossomodo di circa 6 milioni di euro. Un bilancio in cui sono state completamente azzerate i crediti insoluti, a cui veniva fatto riferimento prima, che venivano anche se vogliamo da una vecchia modalità di gestione, che era più legata alle quantità e ai quantitativi che non ad un'attenzione un pochino più stretta rispetto a quelli che sono gli aspetti di carattere ambientale e di miglioramento anche della capacità di raccolta dei rifiuti e di valutazione dei flussi dei rifiuti, anche in un ambito regionale e soprattutto con un quadro che è stato valutato anche rispetto ai primi mesi di questo anno, in cui abbiamo visto che, nonostante tutto, nonostante le problematiche del lockdown e della crisi, però c'è bisogno di potere avere degli impianti di smaltimento rifiuti.

Dal punto di vista civile, perché al di tutto, anche se c'è la crisi, si continua a produrre rifiuti e qui poi sarebbe l'altro aspetto di riflessione che dovremmo ragionare su una riduzione della produzione dei rifiuti e se vogliamo il biodigestore in questo un po' dà anche questo aspetto, ma soprattutto ci sono anche i rifiuti che vengono dagli scarti di carattere industriale. Anzi se vogliamo che la nostra Regione, in particolare, e nel nostro paese nel senso più ampio ci sia una produzione industriale, dobbiamo garantire una chiusura del ciclo. Ovviamente non lo dobbiamo fare solo noi che non siamo noi quello che lo vantiamo, però ci deve essere un sistema di chiusura del ciclo della produzioni, che vede anche la produzioni di scarti di carattere industriale, che devono essere in qualche modo accolti e se si può recuperati – e questo è tutto il percorso della fabbrica del futuro - e poi, in qualche modo, quelli che non si possono recuperare, perché per vari motivi, vanno smaltiti.

Quindi questo progetto è un progetto che tiene conto di quelle che saranno anche le prospettive e le necessità del nostro paese. La scelta, come sempre, è quella di portare i nostri rifiuti da altre parti, dove li valorizzano meglio di noi, dove li utilizzano, dove ci fanno anche pagare in maniera, se vogliamo, salata, lo smaltimento più di quello che si paga nel polo impiantistico di Scapigliato, dove magari c'è anche il costo del trasporto, che è non è soltanto un costo economico, ma è anche un costo di carattere anche ambientale.

Quindi il progetto è questo. Noi stiamo andando avanti e ripeto non è un progetto che è nato ieri l'altro o una settimana fa, è un percorso che va avanti da alcuni anni, che abbiamo portato a compimento e vorremo portare a compimento -. e questo è un'ulteriore fase – che credo che sia in linea coerente e rispondente a quelle che sono le esigenze del nostro territorio, ma credo del nostro tessuto di cittadini e anche di soggetti che, in qualche modo, bisogna che campino anche di una produzione che sia artigianale, industriale o quant'altro, che è necessario mantenere nel nostro paese se vogliamo

rimanere un paese di quelli del G8, G20 e tutti questi gruppi che poi sono più o meno allargati o meno.

Detto questo, io credo che noi abbiamo un'altra esigenza e l'esigenza è quella che veniva poi dall'aspetto legato alle strategie. Qui è stato citato un che è stato sottoscritto tra la società REA Impianti e si chiama Scapigliato, la Regione, il Belvedere, che è l'altra... diciamo che gestisce l'altra discarica nel territorio regionale e Alia, che è il soggetto che gestisce i servizi nell'Ato prevalentemente... nell'Ato Centro, ma anche interessi nella gestione di impianti da (entrambi) le parti con l'obiettivo di creare una sinergia. Una sinergia per evitare la proliferazione della realizzazione di impianti, che tanti piccoli impianti non sono efficienti quanto gli impianti un pochino più... di dimensioni più ampie, con la necessità di strutturare un gruppo, poi vediamo come, non è detto che ci possa e ci debba essere obbligatoriamente uno scambio di carattere societario o una partecipazione societaria da parte di Alia o nostra all'interno di Alia o viceversa, con Belvedere, ma sicuramente c'è bisogno di strutturare un gruppo di aziende toscane che riescono ad avere un peso in quello che è questo punto, perché, come veniva ricordato altri territori hanno altri interessi. Ad oggi in Toscana operano già dei soggetti anche pubblici, che vengono da territori che non sono i nostri, Hera, c'era un Unieco, che abbiamo visto poi Unieco i problemi che ha avuto nell'Ato Sud, c'è Iren. Quindi ci sono già altri soggetti grossi che hanno... che stanno scorazzando e uso questo termine proprio ortodosso sul nostro territorio e credo che forse potrebbe essere giunto il momento, visto che abbiamo le competenze, le possibilità, le strategie, le idee e anche le autorizzazioni, a questo punto, per poter far queste operazioni, per poter stringere ed andare a creare un gruppo che possa essere un gruppo che competa a questi competitor a livello nazionale e che vengono da fuori Regione e che sicuramente non vengono qui a fare solo del... a dare le risposte di carattere ambientale, ma che sicuramente hanno delle necessità e delle volontà di fare anche i business poi.

Quindi questa è l'idea in cui ci collochiamo attraverso quello che era l'accordo fatto nel 2019, ad aprile 2019 con la Regione Toscana e con questi partner. È un accordo che non ha... ad oggi non ci dà nessun impegno, per cui noi siamo liberi di poter fare tutte le valutazioni che vogliamo e in tutte le sedi che vogliamo, perché sicuramente attraverso quella che è un'istruttoria, che possiamo fare come Giunta e poi la valutazione finale poi è sicuramente di competenza del Consiglio Comunale e qui eventualmente non si saprebbe le cessioni di quote, ma si saprebbe eventualmente di un aumento di capitale, io la butto lì, secondo me non più del 20/25% in modo da rimanere con un'ampia percentuale di partecipazione, però poi vediamo nel dettaglio, con tutti quelli che sono gli aspetti che ne conseguono, e quindi aprire anche una valutazione (disturbi al collegamento).

Ci interessa, è utile e può essere strategica. Andiamo avanti. Non ci interessa. È utile, secondo me, è comunque utile, ma si ritiene che non si possa e non si debba perfezionare e rimaniamo con la nostra società che, in qualche modo, può accedere a quelle che sono le azioni, a quelli che sono anche i crediti, che quando si fanno gli investimenti normalmente si fanno e tutte le aziende li fanno attraverso il ricorso all'indebitamento di investimento, che sono quindi prevalentemente finanziamenti a medio e a lungo termine, l'importante è che stiano all'interno del Piano Economico Finanziario, che noi approviamo. Quindi, diciamo, a quel momento noi faremo tutte le valutazioni e valuteremo tutte le opportunità che ci possono essere o non ci possono essere, comunque

se ci possono essere decidiamo di perdere, perché ci può stare anche questo, perché si dice: “Questo è conveniente e ci può interessare”, però si decide di lasciar stare e di perdere questa... Quindi questo è il percorso che noi stamani con questo step facciamo.

Chiudo con il Piano Economico Finanziario, che forse può essere un elemento secondario, ma credo che nell'immediato ci possa anche interessare, perché nella rivisitazione del Piano Economico Finanziario e in quelle che sono le necessità puntuali di investimento e di programmazione agli investimenti, riusciamo a ridurre la curva di quella che è la diminuzione del nostro canone concessorio per Scapigliato e che in questo momento, ma credo anche nei prossimi anni, un pochino di possibilità in più per poter gestire i bilanci ci potrà essere e poi lo vediamo in quella che è la delibera successiva.

Io credo che sia un'operazione, ripeto, non avventata, è un'operazione ragionata, è un'operazione che viene fuori da un percorso, che è un percorso di alcuni anni partecipato, in cui tutti, chi c'è stato, hanno avuto la possibilità di poterlo dire e poi, ripeto, altri aspetti si possono ulteriormente ampliare e ulteriormente riprendere. Questo sicuramente è la valutazione sull'aumento di capitale riservato a favore di qualcuno, però diciamo che tutto quello che è il percorso legato agli investimenti, è un percorso che è stato presentato più volte pubblicamente, partecipato e la stessa procedura di valutazione di impatto ambientale e il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è una procedura che di per sé per Legge, se non altro e se non fosse solo per la volontà dell'Amministrazione, ma prevede una partecipazione di tanti soggetti e il numero delle osservazioni, arrivate da cittadini privati e comitati, credo ne sia una dimostrazione.

Quindi credo che questo sia il quadro all'interno di cui si colloca questa delibera, che fa parte di un percorso che se decidiamo di rimanere da soli come Scapigliato e si chiude qui e ovviamente poi ci sarà il percorso tecnico di affidamento, se decidiamo di cogliere l'opportunità di stringere ulteriormente i rapporti con altri soggetti, io dico privati perché poi se ci sono dei soggetti privati del territorio principalmente e che in qualche modo possano dare un contributo in termini di strategie e di creazione di un percorso strategico regionale, credo che sia un bene. Poi è una valutazione che faremo alla luce dei numeri. Il primo numero che noi dovremmo è quello anche di capire quant'è la valutazione esatta della nostra società, perché abbiamo un valore di libro che ci dice che c'è un capitale netto di circa 6 milioni, ora vado a memoria, ma insomma siamo lì; ovviamente c'è un valore effettivo che è molto più ampio e quindi anche quello può essere un elemento su cui valutare.

Quindi alla luce di questo e alla luce di quelle che possono essere eventuali richieste che i partner possono fare di intervento a livello di partecipazione in termini di governance o quant'altro nella società, noi potremmo valutare, con tutta la libertà, lo ripeto e lo sottolineo, che vogliamo, perché non ci sono atti e non ci sono percorsi già prefigurati se non un percorso ipotizzato verso un soggetto che ha le caratteristiche a cui facevo riferimento prima, ma che non è necessario e detto che sia quello, però ci sembrava corretto citarlo nella delibera, perché credo che bisogna essere trasparenti. Su questo credo che la trasparenza dell'Amministrazione è un valore che difendo con forza. Tanto è vero, che se vi ricordate, nel precedente Consiglio avevamo tolto dall'ordine del giorno questa delibera qui perché ritenevamo che non c'erano i tempi giusti tecnici per potere... Quindi in trasparenza e in coerenza con un percorso che è stato avviato e che è stato un percorso ampio e partecipato, credo che si possa andare avanti.

Quindi mi fermo qui, per ovviamente rivendicare e ulteriormente invitare chiaramente ad

una positiva valutazione di questo percorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Io ho delle richieste di intervento per dichiarazione di voto, Marabotti, Garzelli e Scarascia. Becherini, vorrei chiedere, è per dichiarazione di voto la sua richiesta di intervento, okay? Però ho anche una richiesta di intervento da parte, mi sembra, di Userwin7, che dovrebbe essere Biasci Roberto. Quindi io darei la parola a Biasci Roberto e poi chiuderei gli interventi e passerei alla dichiarazione di voto, se siamo d'accordo.

Quindi la parola al Biasci Roberto. Prego, Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente. Scusate, qui va via la linea un po' e le linee sono sovraccariche in questo momento di quarantena. Quindi il mio intervento sarà brevissimo, di pochi secondi. Volevo dire che noi abbiamo questa... La Scapigliato è una delle più grandi discariche che ci sono, però vedo che noi abbiamo anche la TARI più alta della Provincia. Mi domandavo questo, visto che Peccioli anche lì hanno un impianto simile e le bollette che arrivano, la TARI è minore. Poi rilascio subito la parola a voi. Grazie.

PRESIDENTE: Dunque, ora si passa alle dichiarazioni di voto. Il primo che si era iscritto era il Consigliere Marabotti. Prego, Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Allora, avevo già fatto una dichiarazione di voto telegrafica nell'intervento precedente, l'argomento ora cercando di essere breve, in base alle risposte che ho parzialmente ricevuto. L'Assessore Vincenzo Brogi ha risposto relativamente alla presenza nel Piano Economico Finanziario di parti che non sono state analizzate dall'Advisor perché gestire in concessione. Brogi ha fatto riferimento a due tipologie di interventi, che sono, però, minimali, le serre e – se non sbaglio – il distributore di biometano. Mentre, invece, nel report di BDO si parla di concessioni per elementi ben più rilevanti, quali la fabbrica dei materiali e il Centro Ricerche. Quindi si parla di elementi molto importanti e quindi questo è una parte che, direi, lascia abbastanza nebuloso un aspetto della relazione dell'Advisor.

La seconda parte riguarda la spiegazione di quell'enorme incremento di previsioni e di investimento per il biodigestore. Ricordo che si tratta del 65% in più di stima di investimento rispetto a 12 mesi fa. Si passa da 25 a 38 milioni di previsioni di investimento e Brogi ha detto: "L'anno scorso avevamo meno elementi". Ma di quanto ci si può fidare di questi numeri? Cioè se in 12 mesi una revisione degli elementi su cui si fonda un piano, un bilancio, un Piano Economico Finanziario, può cambiare così tanto. Ma siamo sicuri di voler approvare questo elemento così con tranquillità? E qui mi riaggancio all'ultimo elemento, cioè questo i cittadini che, secondo il Sindaco, sono bene informati, ma lo sanno? Lo sanno che il nostro Comune investirà 90 milioni, l'80% dei quali mediante accensione di linee di credito? In base ad un Piano Economico Finanziario in cui i numeri ballano così tanto del 65% in 12 mesi? Io credo che non basti dire: "Abbiamo fatto delle riunioni, abbiamo avuto 6 mila osservazioni". Queste 6 mila osservazioni erano tutte monocordi, sulla stessa corda battevano, non contrari a Scapigliato. Provenivano da pochi soggetti, molto convinti del fatto che non si dovesse proseguire con la strada di mantenere attivo un impianto di discarica in quel luogo per

altri 10 anni, come invece è accaduto. Ma i cittadini lo sanno? Io vorrei chiarire semplicemente, fare un esperimento, andare in giro e domandare: “Voi sapete che nei prossimi anni il Comune spenderà 90 milioni (prendendo) nell'80% con strumenti di finanziamento? Io sono sicuro qual è risposta. Io vorrei che quando sento rivendicare giustamente, perché il Sindaco fa il suo lavoro, rivendica che i percorsi partecipativi ci sono stati, ma non basta perché c'è la qualità dei percorsi partecipativi che mi sembra che sia mancata. Il percorso partecipativo deve essere reale, non deve essere una liturgia. In questo caso mi sembra che tale sia stato.

Io, in base a questo, ribadisco il mio voto fermamente contrario ed invito veramente tutti i Consiglieri di opposizione e anche di maggioranza a pensare che non è una strada che noi dovremmo in questo momento intraprendere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ha richiesto di intervenire il Consigliere Scarascia per dichiarazione di voto. Prego, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Allora la mia dichiarazione di voto è ovviamente scontata. È un no, è un no secco. È un no perché non ho avuto le risposte alle domande che ho fatto. È un no perché pur avendo apprezzato l'appassionata difesa dell'iniziativa da parte del Sindaco, anche lui tante risposte non le ha date. In particolare ricordo al Sindaco e ricordo alla maggioranza che il percorso partecipativo, al quale io metterei un po' di virgolette, è stato fatto in tempi ormai abbastanza remoti o comunque lontani. Capisco che queste procedure lunghe, però c'è una realtà che è la seguente: l'anno scorso sono state svolte delle elezioni, il Sindaco Donati è stato eletto al ballottaggio. È pienamente legittimo, per carità, però è il risultato di un percorso politico molto diverso rispetto a quello che era stata la precedente legislatura, con dei margini estremamente minori, che hanno dato vita ad un Consiglio Comunale, nel quale un'opposizione questa volta c'è, non è sempre unitissima e la vediamo su molte cose in maniera diversa, ma comunque non è paragonabile alla situazione che c'era nella precedente consiliatura. Quindi il percorso partecipativo, insomma, vale fino ad un certo punto. Ma poi io mi sto opponendo in particolare... a parte che non credo ai dati complessivi dell'Advisor... io lo vorrei chiamare Consigliere, però, del Consigliere o Consiglieri, ma il problema è questa partecipazione di minoranza, che è: “Sì, poi vedremo, poi ve lo ridiremo”. Ma su questa partecipazione di minoranza e su un impegno economico, un'esposizione economico così importante, come quella che diceva Marabotti, nel corso di questo percorso partecipativo sono state dette queste cose? Secondo me no ed è per questo che io (rinnovo) un referendum su questa cosa, ma non è per ridiscutere una cosa già decisa, è per decidere una cosa nuova, perché la differenza è dottrinale. Non è che si ridiscute il deciso, si pone una domanda nuova e diversa: vogliamo metterci nelle mani degli altri o perlomeno vogliamo rischiare di finire nelle mani degli altri? Pubblici, per carità, ma sempre altri o no?

Io è per questo che dichiaro no in maniera convinta e condivido l'appello di Claudio Marabotti affinché tutti i Consiglieri valutino attentamente, perché oggi siamo minoranza e domani siamo maggioranza, ma se ci indebitiamo per decine e decine di milioni e ci mettiamo in casa il padrone, poi dopo potrebbe essere molto difficile, molto difficile liberarsene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha richiesto l'intervento per la dichiarazione di voto il Consigliere Becherini, prego.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie, Presidente. Più che una dichiarazione di voto, che avevo già fatto nell'intervento precedente, è una precisazione all'Assessore Brogi per spiegare meglio il mio intervento precedente. Secondo me è mancata una visione politica a lungo termine. Noi abbiamo una discarica sul nostro territorio presente dal 1982 e sono veramente tanti anni, quindi con una visione politica diversa, diciamo, che poteva avere una tariffa più bassa e quindi un vantaggio economico per i nostri cittadini e una percentuale di raccolta differenziata più alta, quindi un vantaggio ambientale per il nostro territorio.

Faccio la dichiarazione, come prima, che naturalmente è contraria perché si c'è stato un percorso partecipato, questo è vero, ma forse più perché è stato un po' tirato dalla contrarietà dei nostri cittadini, perché, comunque, noi l'abbiamo vissuto tutto nella precedente consiliatura e devo dire... devo rispondere al Consigliere Scarascia che l'opposizione c'era, come c'è oggi e proprio grazie anche al fatto che noi Consiglieri di opposizione abbiamo tirato fuori le criticità e anche i cittadini e i comitati portanti, anche il ruolo che hanno avuto i comitati, è stato fatto un percorso partecipativo, però oggi siamo sempre sulle stesse decisioni. Quindi per questo il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. Ha richiesto l'intervento per dichiarazione il Consigliere Becuzzi, prego.

CONSIGLIERA BECUZZI: Grazie. Io volevo fare una richiesta di voto veloce per il nostro gruppo, che sarà favorevole in quanto sinceramente lo troviamo un mandato per avviare un percorso esplorativo e quindi non è una decisione di un qualcosa. Ovviamente, come ha detto il Sindaco e come ha detto l'Assessore Brogi sia in Commissione che stamattina in Consiglio, questo percorso dovrà essere ovviamente condiviso il più possibile con il Consiglio e anche con la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becuzzi. L'ultimo che ho in ordine di prenotazione per la dichiarazione di voto è il Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Io non entro nella discussione perché già prima di me sia il Consigliere Taddeucci, ma il Sindaco e gli Assessori hanno risposto. Io, nell'anticipare la nostra posizione, il nostro voto favorevole a questa delibera, vorrei richiamare l'attenzione su un paio di punti che sono stati toccati nelle dichiarazioni di voto. Uno è quello della partecipazione che, come spiegava bene il Sindaco, c'è stata e che dovrà continuare, perché dovrà sicuramente continuare. Tant'è che anche in questo percorso di inizio di legislatura ci sono state fatte delle visite anche di conoscenza all'interno di Scapigliato, che magari non tutti di noi hanno approfittato dell'occasione, ma che è perlomeno per me, ma penso anche per molti altri, servito a conoscere ancora meglio la realtà, perché noi dobbiamo sicuramente essere attenti all'informazione e alla partecipazione, però siccome parliamo di un'azienda che dà lavoro a persone, che porta un fatturato, che è una realtà sul nostro territorio, dobbiamo anche noi essere capaci di interpretare questa partecipazione e riuscire anche ad esercitare

quello che è il nostro ruolo come Consiglieri.

Vorrei ricordare che in questa delibera c'è anche un aspetto che comprendo che non tutti hanno approfondito, che è quello di un aumento del canone anche concessorio, che in una fase emergenziale, anche come quella che stiamo vivendo, non può essere sottovalutato. È un caso, una casualità che arriviamo in questa situazione, però questo è un aspetto che noi dobbiamo anche in questo caso sottolineare.

Poi vorrei tranquillizzare tutti sul percorso, che è stato un po' da tutti anticipato, di massima partecipazione e trasparenza in quello che è il punto che un po' tutti sottolineavano, che era quella di un'eventuale, io parlo di eventuale cessione di una quota minoritaria. È un percorso che ricordo anche a quelli che erano presenti nella precedente consiliatura, già nel 2016 mi sembra era stata affrontata. Quindi non è un qualcosa che oggi viene così calato dall'alto, fa parte di un percorso. Fa parte di un percorso che secondo noi tende a mettere in sicurezza un aspetto, come quello dei rifiuti che è estremamente... c'è necessità di essere seguito e in qualche maniera di essere monitorato da sicuramente una struttura e da una mano solamente pubblica.

Quindi noi nel confermare la nostra attenzione al percorso, alla validità al percorso instaurato ed anche alla necessità di continuare in questo percorso di trasparenza, così come dichiarato sia dall'Assessore Brogi, ma da tutti noi, il Consigliere Taddeucci, ma io in qualità di Capogruppo me ne assumo la responsabilità politica di questo percorso, il nostro gruppo esprime un voto favorevole alla delibera.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Non mi sembra che a questo punto ci siano altri interventi, tutti hanno fatto anche le loro dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE FERRI: Io ho fatto una richiesta di intervento.

PRESIDENTE: Non l'ho vista. Ah, eccola, era rimasta dietro. Prego, Consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Grazie, Presidente. Io vorrei dare fiducia al nostro Sindaco per le cose che ha detto e che credo che se viste nella giusta prospettiva, può darsi che vadano a rassicurare in termini e in che senso? È stato detto: "Rischiamo di indebitarci, rischiamo di finire nelle mani degli altri, abbiamo avuto una visione corta". Mi verrebbe da dire questo è metà del bicchiere, è la metà mezza vuota. Invece noi abbiamo davanti un bivio. Davanti al bivio le cose sono due, o si prende la strada o ci si sofferma a pensare qual è la strada. Io capisco Claudio Marabotti quando pone quelle domande specifiche e lo capisco anche in virtù di essere cardiologo. Un medico di per sé deve essere preciso fino alla fine, e così capisco anche quando Scarascia pone quelle questioni e le pone con l'attenzione che è degna di un ex ammiraglio. Però vediamo anche il contesto e dico io guardiamo anche l'altra possibilità, diamoci e crediamoci e poi dico anche perché. Diamo fiducia.

Vediamola in un'altra maniera. Bisogna andare oltre rispetto alla situazione attuale. Non è vero che non abbiamo visione. Non è che si va a fare un qualcosa che impedisce uno sviluppo successivo anche di visione. Noi oggi cosa facciamo? Allunghiamo la vita a questa società fino al 2064 e però su quello sarà una società dell'Amministratore Comunale, quindi fino a qui danni non ne facciamo. Noi cosa, però, diamo? Diamo mandato alla Giunta che faccia un percorso per andare ad individuare ed eventualmente a valuta se Alia... chiamiamola Firenze. Vediamo Firenze non come quelli che si

conquistano, ma come quelli che stanno nel centro... di uno dei centri dell'Occidente dove, comunque sia, c'è un interscambio diverso. A volte il Consigliere Chirici mi fa presente, che lui è nell'area fiorentina, che c'è differenza tra noi e loro. A Firenze loro pensano più in grande, hanno una visione più grande. Noi, invece, siamo più provinciali e abbiamo una visione più ristretta. Ma vediamola, invece, in senso positivo, che dall'alleanza (costa) e città Firenze possa nascere anche qualcosa di buono. Se Firenze sarà, però accogliamo anche quello che ha detto il Sindaco, quando ha detto, eventualmente anche non limitiamoci solo a Firenze, eventualmente o meglio se... Ma per questo poi apriamola questa discussione e qui sarà, secondo me, anche la Giunta che dovrà proporre lentamente un percorso anche partecipativo e studiato, dove ognuno potrà mettere il più.

Per dire che se dovesse essere il 25%, non è detto che debba essere solamente uno, potremmo in maniera, diciamo, oculata andare ad inserire... alla quale conferire una parte di capitali, magari a dei centri di ricerca. Mi viene in mente quindi che nel nostro territorio c'è un centro di ricerca a livello internazionale, c'è quello (inc.) di (Cassima), dove ci sono anche delle conoscenze specifiche e perché no, quella per non parlare delle università toscane. Per andare ad inserire all'interno della compagine societaria qualcuno che potrà garantire anche certi flussi, ma anche che potranno garantire idee a prescindere poi... Che poi se il percorso è buono, le cose in qualche maniera fioriranno, però mi sembra che non è che con questo voto si va a compromettere il tutto, si dà di fatto mandato al Sindaco di fare questo ulteriore passaggio.

Quindi in questo senso credo che io voterò questa delibera e che ci siano le condizioni per rasserenare un attimo il clima prima della rupe. Prima di arrivare alla rupe c'è sempre un po' di strada da percorrere e su questo sarà a noi impegnarci. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferri. Volevo ricordare a tutti i Consiglieri, una volta fatta la dichiarazione di voto, sarebbe opportuno che seguissero solo gli interventi per dichiarazioni diverse dal proprio gruppo. Lo volevo semplicemente ricordare a tutti.

A questo punto io metto in votazione il punto 4 all'ordine del giorno: *“Approvazione PEF di Scapigliato S.r.l. addendum alla concessione del servizio di gestione del polo impiantistico di Scapigliato e del verde pubblico, valutazione ingresso socio di minoranza”*, così come esposto precedentemente a seguito del dibattito che abbiamo avuto. Sindaco Donati, la prego di esprimere il proprio voto, prego.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo PD, Partito Democratico. Consigliere Garzelli, esprima il suo voto.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, il sottoscritto, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, però non va la webcam.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "In Comune". Petza Manuel.

CONSIGLIERE PETZA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Signor Presidente, contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Passiamo al Gruppo Misto. Consigliera Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Passiamo al gruppo "Rosignano nel Cuore". Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Consigliere Orazzini.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Movimento 5 Stelle. Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Io chiederei a questo punto al Consigliere Brogi di spingere la sua videocamera. Scusate, all'Assessore Brogi di spingere la sua videocamera e di uscire con il video. Io chiederei, a questo punto, al Consigliere Martini di accendere la sua video e di vedere se lo si... Eccolo. Gli chiederei di ripetere il voto, prego.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Così abbiamo anche la visione. Allora. il risultato della

votazione sul punto 4 all'ordine del giorno è di 16 voti favorevoli e 9 contrari. Consigliere Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo.

PRESIDENTE: Okay? Okay.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo.

PRESIDENTE: Consigliere Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo, è giusto.

PRESIDENTE: Conferma. Consigliere Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Il punto 4 all'ordine del giorno: *“Approvazione PEF di Scapigliato S.r.l. addendum alla concessione del servizio di gestione del polo impiantistico di Scapigliato e del verde pubblico, valutazione ingresso socio di minoranza”*, ha avuto la seguente votazione: 16 voti favorevoli, il gruppo Partito Democratico e *“In Comune”* e 9 voti contrari, gruppo Lega, Gruppo Misto, gruppo *“Rosignano nel Cuore”* e gruppo Movimento 5 Stelle. Il provvedimento, quindi, è approvato. Prego, quindi, il Segretario di prenderne nota.

A questo punto, visto l'orario, sono quasi le una e dieci io farei una...

INTERVENTO: Occorre l'immediata esecutività?

PRESIDENTE: Votiamo anche l'immediata eseguibilità, così se occorre l'abbiamo fatta. Si vota l'immediata eseguibilità del punto 4. Prego, Sindaco, esprima il suo voto.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo PD. Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì.

PRESIDENTE: Favorevole.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ferri Enrico.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole. Aspetti, metto il video.

PRESIDENTE: Accenda la telecamera, per cortesia.

CONSIGLIERE FERRI: Però bisogna che qualcuno chiuda.

PRESIDENTE: Non è uscito Brogi? Ora sì.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo “In Comune”. Petza Manuel.

CONSIGLIERE PETZA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Passiamo al Gruppo Misto. Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Passiamo al gruppo “Rosignano nel Cuore”. Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Consigliere Orazzini.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Movimento 5 Stelle. Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Anche l'immediata eseguibilità del punto 4 all'ordine del giorno... Allora, stessa votazione di prima: 16 voti a favore e 9 contrari. Chiedo conferma al Consigliere Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Consigliere Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Consigliere Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Quindi anche gli scrutatori hanno confermato l'esito. L'immediata eseguibilità del punto 4 all'ordine del giorno è stata approvata con 16 voti a favore e 9 contrari. Il punto 4, quindi, è stato completamente esaurito.

Passiamo al punto 5, però visto l'orario, sono l'una e dieci, io di poter sospendere, però prima, se me lo permettete, chiederei... Io mi sono, ahimè, dimenticato una cosa, nelle comunicazioni iniziali, perdonatemi ma è la prima volta che faccio anch'io un Consiglio Comunale in queste condizioni, mi sono dimenticato perché avevo da fare una comunicazione al Consiglio di due delibere di Giunta, due delibere che hanno una componente quasi puramente tecnica, che però prevedono queste due delibere di essere comunicate all'interno del Consiglio Comunale. Uno è il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e l'altro è un prelievo dal fondo di riserva per l'emergenza sanitaria. Io, se fosse possibile, darei la parola brevemente, due minuti e chiedo all'Assessore Ribechini di entrare in collegamento appena esce il Sindaco, che cortesemente esce, però decidiamo a che ora ci ritroviamo per riprendere i lavori del Consiglio. Io sono qui e non mi muovo e mi sono portato qualcosa e voi siete a casa. Va bene le due e mezzo o è troppo presto? Va bene le due e mezzo? Va bene tutti alle due e mezzo? Fatemi così se va bene. Okay? Allora, alle due e trenta.

Lascio la parola brevemente all'Assessore Ribechini per un'illustrazione rapida di queste due delibere. Chiedo al Consigliere Marabotti di spengere il microfono.

ASSESSORE RIBECHINI: Buongiorno a tutti. Come diceva il Presidente si tratta di due comunicazioni molto rapide. Sono stati fatti con delibera di Giunta due prelievi dal fondo di riserva di 35 mila euro per far fronte a dei costi previsti dall'emergenza e, come poi vi dirò però dopo, con la variazione di bilancio predisposta e che andremo a votare, il fondo di riserva è già stato reintegrato di 30 mila euro. Il Regolamento prevede che ne venga data comunicazione al Consiglio.

L'altra delibera è quella del riaccertamento dei residui che è una delibera prettamente tecnica e che è necessaria per poi poter affrontare la redazione da parte degli uffici del bilancio consuntivo che andrà poi ad essere approvato nelle prossime sedute. Anche quella è una delibera di Giunta della quale deve essere data comunicazione in Consiglio. Questo è quanto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Detto questo, possiamo sospendere i lavori del Consiglio e ci ritroviamo qui alle 14.30. Grazie a tutti.

(I lavori sono sospesi e riprendono alle ore 14.30)

PRESIDENTE: Me l'ha chiesto poi il Consigliere Scarascia. Voleva intervenire per chiedere l'andamento e l'orario di fine lavori. Noi siamo ancora fermi alla delibera tecnica, che è la 6. Ci diamo un orario quel che entra, entra e poi si rinvia, cosa ne pensate?

INTERVENTO: Presidente, scusa, una domanda. Perché ho visto la e-mail che è stata mandata da un punto di vista tecnico, che la riunione è programmata dalle 8.30 alle 16.30.

PRESIDENTE: Sì, mi diceva Gasperini che, però, ha buone ragioni di pensare che si possa andare avanti. Certo se poi alle 16.30 termina, siamo costretti a terminare, se no altrimenti possiamo decidere di terminare, comunque, alle 16.30 e il resto vediamo di rimandarlo o non appena siamo nelle condizioni di ripetere un Consiglio Comunale in modo da terminare i lavori di questo, perché credo che i Consigli Comunali, così com'è questo, che erano abbastanza consistenti, in una volta solo ho l'impressione che, se questa sarà l'abitudine a cui dobbiamo fare riferimento, non ci si faccia poi a terminarli in tempo utile, perché o quando uno non riesce ad entrare o quando c'è un collegamento... Quindi dobbiamo forse prevederne più di uno al mese per riuscire a terminare, poi, i punti all'ordine del giorno. Però se vogliamo decidere e se decidiamo che, comunque sia, alle quattro e mezzo o alle cinque si termina il Consiglio Comunale, vediamo dove siamo arrivati oppure se alle quattro, in prossimità delle quattro e mezza facciamo il punto della situazione per vedere dove siamo arrivati e decidiamo se terminare o andare avanti, forse questa mi sembra la soluzione più idonea. Verso le quattro e mezza, quattro e un quarto facciamo il punto della situazione verificando dove siamo arrivati con l'ordine del giorno e decidiamo a quel punto. Siamo d'accordo in questo modo?

INTERVENTO: (Disturbi al collegamento).

INTERVENTO: Diamo magari prima conferma di sapere se la riunione (disturbi al collegamento) o no, ovviamente, se è una decisione così perché...

PRESIDENTE: L'ho già detto a Gasperini e mi ha detto che fino a quel momento lui non è in grado di saperlo e di verificarlo, però lui ritiene che la riunione secondo lui può dare avanti, però è per la prima volta e non so che dirvi. Va bene, facciamo così, alle quattro e un quarto verificiamo a che punto siamo arrivati con l'ordine del giorno e poi decidiamo se sospendere e poi riprendere successivamente.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: È proprio questo l'argomento che volevo evidenziare, però ci tengo che si formalizzato in registrazione, perché qui siamo, ovviamente, fuori, offline, cioè siamo online tra di noi, ma fuori registrazione.

PRESIDENTE: No, no, la registrazione è già in corso.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Perfetto allora... No, perché non era stato fatto l'appello e mi è venuto il dubbio.

PRESIDENTE: No, no... (disturbi al collegamento).

CONSIGLIERE SCARASCIA: Però se si vuole che sia formalizzata va fatto l'appello. (Disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Certo, certo. Ora siamo in registrazione e passiamo in via informale. Appena è entrata la Di Dio faccio fare l'appello.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Comunque, quello che io voglio anticipare è questo, cioè va bene tutto, va bene... Allora, secondo me, la cortesia istituzionale è un atto dovuto, cioè è ovvio che alcune mozioni sono state spostate e va bene. La cortesia personale è un atto eventuale e non è dovuto, ma mi pare di averlo usato consentendo tutti gli spostamenti e confermo la mia adesione alle proposte del Presidente, però mi pare anche evidente, a questo punto, essendo noi alla prima delibera e dovendo parlare di bilancio, dovendo parlare di altre cose, avendo spostato un'importante delibera del PD all'ottavo posto e va bene tutto, dal diciottesimo, però io non vedo un solo motivo al mondo per il quale non si debba andare ad oltranza e chiudere tutti gli argomenti, perché altrimenti questo diventa anziché uno strumento di sopravvivenza democratica, diventa uno strumento di limitazione democratica, perché ci sono alcune mozioni ed alcune interpellanze, nelle quali ci arriviamo se stiamo qui fino alle otto, alle otto e mezzo, se no non ci si arriva, che hanno pari dignità. Pari dignità perché affrontano quasi tutti situazioni derivanti... proposte derivanti dall'attuale situazione. È ovvio che se si rinvia e si rimettono poi dietro altre quattro, cinque delibere che la Giunta presenterà la prossima volta, non si arriva mai a metter il punto, in pratica si toglie il microfono alla minoranza, perché sono poi praticamente tutte della minoranza. Ora questo non è accettabile. Quindi io propongo la prosecuzione dei lavori ad oltranza, tanto siamo a casa, pazienza, ormai l'abbiamo santificata questa giornata. Oppure la riconvocazione del Consiglio Comunale, ma non se quando, poi, forse, vediamo, quando possono, quando ci siamo. No, martedì. È fin d'ora. Per me va bene anche domani mattina, perché altrimenti non ci siamo, perché non si può chiedere all'inizio: spostiamo le cose, le mettiamo avanti perché premono e perché... e poi dopo si arriva che si taglia e escludono gli altri.

Questo, ripeto, è un sistema che non è più di sopravvivenza, ma è di limitazione e rientra, tra l'altro, in un disegno non certo del Comune di Rosignano, ma in un disegno complessivo di incombente sovietismo sanitario. Per cui io chiedo che su questa questione si pronunci il Consiglio Comunale, perché io voglio sapere se stasera chiudiamo o se ci ritroviamo domattina alle otto o se ci ritroviamo tutt'al più, massimo quello che posso accettare, a titolo personale, ovviamente, è una riconvocazione per

martedì. Non è concepibile che si va a finire al 21 maggio su questioni che oggi hanno un senso, il 21 maggio potrebbero essere completamente stravolte. Poi quando vengono ritirate ce ne rinfiliamo qualcuna arrivata in coda. Questo lo chiedo formalmente, bisogna pronunciarsi uno per uno, si assume la responsabilità politica di dire: “No, chiudiamo, comunque, alle quattro e mezzo perché il sistema alle quattro e mezzo ci manda a casa”, però voglio sapere ora, oggi pomeriggio, quando si riconvoca il Consiglio Comunale, perché altrimenti questo sistema diventa limitativo, troppo limitativo specialmente per le minoranze che hanno solo questa possibilità di farsi sentire e di farsi ascoltare dalla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Credo che abbia chiesto di intervenire Claudio Marabotti e poi Settino.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, avevo chiesto di intervenire. Sono assolutamente d'accordo con Stefano Scarascia. Io, avendo visto l'imponenza dell'ordine del giorno, tanto per dire, stasera avevo turni di notte e ho fatto un cambio turno, perché immaginavo di finire molto, molto tardi. Io vorrei che questo ordine del giorno venisse discusso in tempi brevi. Se per qualche motivo non può essere discusso tutto oggi, confermo assolutamente la necessità e l'opportunità assoluta di riconvocare un Consiglio Comunale domani, tanto siamo più o meno tutti a casa o al più tardi martedì. Per cui sposo in pieno quello che ha detto Stefano Scarascia.

PRESIDENTE: Mario Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Sposo anch'io la proposta del Consigliere Scarascia, a parte il sovietismo. Lei comprende è sanitario e quella è una tutela della salute dei cittadini. Comunque è una visione di ognuno di noi, non è proprio... Ritengo che noi abbiamo portato diversi atti all'ordine del giorno perché sono urgenti rispetto al contesto e alla situazione che stiamo vivendo. Ritengo, però, altresì, che ad un certo punto, avendo una certa esperienza di tante videoconferenze, che ormai (disturbi al collegamento), ad un certo punto subentri anche una stanchezza mentale. Per cui forse dobbiamo tenerla presente. Possiamo stare anche fino a domani mattina, per me non è un problema, però ritengo che poi l'attenzione e quello che dovremmo discutere, la concentrazione e anche gli interventi poi non potremmo farli (disturbi al collegamento). Quindi benissimo arrivare... Io propongo un orario preciso e se è possibile alle ore 18.00 oggi, dopodiché martedì mattina riconvochiamo il Consiglio Comunale e proseguiamo però, si prosegue questo ordine del giorno senza aggiunte di delibere o atti, salvo emergenze, ma emergenze gravi, nel senso che ci può essere un fatto gravissimo. Altrimenti completiamo martedì dalla mattina quando si finisce. Però ritengo che superata una certa ora di videoconferenza, sinceramente ci mette in discussione a livello proprio mentale di ognuno di noi. Però se reputiamo che tutti siamo in grado di stare qui fino alle nove... Perché fino alle otto credo che sia... se siamo ancora alla delibera, alla seconda, discutere di atti in cui sicuramente vorremmo confrontarci, elaborare e fare interventi, dichiarazioni di voto e quant'altro e le votazioni, come si determinano in questa situazione, le otto non basteranno. Si arriverà tranquillamente anche alle dieci e forse anche di più. Se reputiamo opportuno farlo...

Io ritengo che sia meglio, invece, fissare un orario alle 18.00, 18.30, a quell'ora si rinvia il

Consiglio Comunale, lei è nella sua potestà a farlo, a martedì mattina alle ore 9.00. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altri che vogliono intervenire? Penserei di sì. Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, io, sinceramente, comprendo quello che veniva detto da tutti, cioè mi sembra che si corre veramente il rischio anche di limitare un po' la discussione. Io sono dell'idea... la proposta di Mario Settino mi sembra la proposta più articolabile e più (disturbi al collegamento), nel senso realizzabile facilmente. Io ho solo un dubbio che è... che è il mio morale, perché in questa fase di emergenza anche economica, con tutto quello che stiamo cercando di fare, con i lavori dell'Amministrazione, vorrei riuscire il più possibile a non pesare sulle casse dell'Amministrazione Comunale.

Quindi io ho pieno rispetto del lavoro istituzionale che tutti i Consiglieri devono fare, sono d'accordissimo nel rispetto del diritto delle opposizioni, che mi sembra giusto, però troviamo un equilibrio. Io sono per le soluzioni immediate e non vorrei che fosse né una decisione di maggioranza, né una contrapposizione dell'opposizione. Cerchiamo di trovare una soluzione che possa... perché anch'io concordo sul fatto che stare qui fino alle otto o alle nove, a me personalmente... io sono distrutto. Quindi, non lo so, se ne vale la pena, se lo possiamo fare. Facciamoci una riflessione mentre aspettiamo la Donatella Di Dio che non si è ancora collega, mi sembra, però è un argomento che dovremmo affrontare anche per altre situazioni.

INTERVENTO: Aggiungo, Massimo, se mi sentite, anche proprio per rispetto ai contenuti di cui parlava l'opposizione, che meriterebbero veramente una discussione anche attenta e lucida. Ci sono delle mozioni veramente, che sono un pochino più in fondo, ma veramente interessanti. Anch'io sono una di quelle persone che non so se dalle 18.00 in poi davvero si riesce a dedicare quell'attenzione che meritano veramente. Che si trovi una via di mezzo.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire Fabio Niccolini. Prego, Consigliere Niccolini e poi Taddeucci.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Nel merito a Garzelli, sarebbe un grave problema di gravare sulle casse comunali, basterebbe andare votazione e chiedere a tutti i Consiglieri di fare il prossimo Consiglio senza percepire il gettone di presenza. Io non avrei alcun problema ad essere d'accordo. Per il resto sono d'accordo sia con Scarascia che con Settino, cioè per me è indifferente, possiamo riprenderlo domattina o andare ad oltranza questa stasera. Quello lo vediamo a maggioranza del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Scusate, prima di dare la parola a Taddeucci, ho visto che è entrata la Consigliera Di Dio. Mi senti, Donatella? Sì.

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, ti sento, ma ero con il tecnico, non potevo entrare.

PRESIDENTE: Sì, sì, certo, lo sappiamo. Abbiamo fatto un giro informale, perché l'appello non era ancora stato fatto. Per capire, facevo per informare la Consigliera Di Dio che non era ancora inserita all'interno della videoconferenza, abbiamo un po' parlato e discusso, ci siamo un po' confrontati sui tempi di questo Consiglio Comunale, vale a dire chiudiamo tutti gli atti che ci sono all'ordine del giorno e faccio alle otto, alle nove, alle dieci di sera, eccetera, sapendo che ci può essere un problema tecnico per una certa ora, perché fino a una certa la videoconferenza è in funzione dopo... Gasperini dice che non dovrebbero esserci problemi, però può darsi che ci sia qualche problema intorno alle quattro e mezzo. Però poi veniva fuori, veniva avanzata una seconda - e mi sembra più condivisa da tutti - proposta da parte di Mario Settino e Scarascia anche in parte, di dare un termine a questo Consiglio Comunale, diciamo che l'idea era quella di arrivare alle sei, se è possibile, però, per dare dignità e per dare spazio alla parte rimanente dell'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, riconvocare un altro Consiglio Comunale per martedì prossimo, senza l'aggiunta di altri punti all'ordine del giorno; cioè ripartendo dal punto all'ordine del giorno a cui siamo arrivati questo pomeriggio, se no ci possono essere, giustamente, nel rispetto soprattutto, io credo, delle minoranze, delle delibere che vanno perennemente in coda a tutti i Consigli Comunali che si fanno.

Su questo mi sembrava, alla proposta di Settino, che ci fosse una sorta di convergenza, mi sembra di capire. Garzelli faceva riferimento che non voleva pesare più di tanto sulle casse dell'Amministrazione Comunale in questo momento di difficoltà sanitaria ed economica. Niccolini proporremo nell'eventualità che i Consiglieri rinunciassero al gettone di presenza di questo prossimo Consiglio Comunale a conclusione dell'ordine del giorno di oggi. Siamo arrivati a questo punto. Ora do la parola a Taddeucci e poi chiedo alla Consigliera Di Dio vuole chiaramente intervenire in merito. Consigliere Taddeucci, prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Ma io velocemente. Condivido le preoccupazioni e le richieste di ognuno, però ricordiamo che, comunque, non si può decidere in deroga al Regolamento, perché ci sono dei tempi dettati anche dalla convocazione del Consiglio Comunale che devono essere rispettati per Regolamento. Non si può derogare, perché, comunque, ci sono persone che lavorano (disturbi al collegamento) e ci sono impegni istituzionali che comunque devono andare avanti. Se ci sono dei giorni che il Regolamento detta come necessità di convocare prima, una motivazione ci sarà. Io volevo solo dire questo, perché se poi si va una deroga al Regolamento e si crea un precedente, poi (disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Se non ricordo male, i tempi della convocazione del Consiglio Comunale sono cinque giorni, oppure mi sbaglio, perché sono un po'... C'è il Segretario Comunale.

PRESIDENTE: Me può cioè il Segretario Comunale che è Guazzelli...

INTERVENTO: Sono sette da Regolamento.

PRESIDENTE: Sette, sette. Sette giorni.

INTERVENTO: A meno che non si voglia (interpretare) come un Consiglio in prosecuzione.

PRESIDENTE: Se si interpreta come un Consiglio in prosecuzione...

INTERVENTO: Questa è una prosecuzione, scusate.

INTERVENTO: No, però sarebbe dovuto... essere nella convocazione che è convocato con più giorni, con la possibilità di prosecuzione.

PRESIDENTE: Segretario Guazzelli o Castallo, ci siete?

VICE SEGRETARIO COMUNALE: Castallo era uscita per fare spazio ai Consiglieri quindi...

PRESIDENTE: Va bene. Guazzelli, se ci puoi dare una risposta te in questo senso.

VICE SEGRETARIO COMUNALE: Se è una prosecuzione può essere convocato anche eccessivamente. Quindi è un continuo dell'attuale seduta consiliare. Quindi i Consiglieri potrebbero decidere. Comunque, per scrupolo, ora do una lettura al Regolamento del Consiglio.

PRESIDENTE: E poi intervieni. Alla fine del prossimo punto all'ordine del giorno puoi rintervenire e ci dai delucidazioni, perché a questo punto, se non ho capito male. Potremo riconvocare il Consiglio con prosecuzione o il giorno 28, martedì e credo che anche... non lo so, forse il 30 qualcuno di voi... Si avvicina il primo maggio... A parte che il ponte, non credo che ci siano persone che vanno in ferie in questi momenti, però al più tardi potrebbe essere il giorno 30 se proprio il 28 non fossimo in grado di farlo. Però meglio sarebbe il giorno 28.

Va bene, ora, il Segretario Guazzelli ci fa una verifica e ci dà una risposta. A questo punto direi di proseguire la discussione dopo che Guazzelli ci ha dato la risposta, se siamo d'accordo. Voleva intervenire Martina Becuzzi o si può proseguire?

CONSIGLIERA BECUZZI: No, no, Daniele, era solo per questa nota del Consiglio, se ne parla poi dopo.

PRESIDENTE: Bene, allora. io proseguirei con i lavori all'ordine del giorno e do la parola al Segretario Guazzelli per l'appello. Prego.

(Il Vice Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Eravamo rimasti al punto 5 all'ordine del giorno. Chiedo all'Assessore Ribechini di entrare in videoconferenza.

ASSESSORE RIBECHINI: Eccomi.

PRESIDENTE: Siamo al punto 5 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Buonasera a tutti. Allora, come avevo già spiegato durante la Commissione, si è reso necessario procedere con questa variazione di bilancio, in particolare a causa dei riflessi dovuti all'emergenza che si è realizzata nel nostro territorio per il Covid-19. Si tratta, sostanzialmente, di alcune variazioni. Alcune sono semplicemente delle partite di giro tra i vari uffici, all'interno di alcuni capitoli. Poi le variazioni quelle più importanti sono: l'inserimento del contributo statale, finalizzato al fondo di solidarietà alimentare di 176.143,52 euro, che viene inserito sia come capitolo di entrata che come capitolo di spesa. Accanto a questo inserimento abbiamo previsto 20 mila euro ugualmente in entrata e in uscita per le donazioni che saranno effettuate dai privati sul conto corrente di tesoreria aperto appositamente dall'Amministrazione, sempre che ad incrementare il fondo di solidarietà alimentare.

Ad oggi siamo... ad ieri, praticamente, mi sono fatta dare degli uffici gli importi e siamo a quasi 7 mila euro di donazioni da parte di privati. L'Amministrazione ha deciso di prevedere 30 mila euro per incrementare ulteriormente il fondo dei buoni alimentari con una spesa a totale carico del bilancio e finanziato con la fiscalità generale. A proposito dei buoni alimentari mi ero presa l'impegno in Commissione di fare presente quelle che erano le domande pervenute e hanno riferito agli uffici che sono state accolte 494 domande e sono state rifiutate 70 e i soldi impegnati, comunque, sono 210 mila euro. Quindi il fondo (affrontato) dallo Stato da solo non era sufficiente e quindi viene utilizzato anche da quello che è stato previsto dall'Amministrazione. A causa poi dell'emergenza, abbiamo deciso di fare tutta una serie di modifiche al bilancio che eravamo andati ad approvare e il 10 marzo, quando l'abbiamo (disturbi al collegamento) avevamo già fatto presente che sicuramente sarebbe stato ritoccato in alcune voci. In particolare abbiamo ridotto delle imposte in entrata e nel dettaglio l'imposta di soggiorno è di 130 mila euro, al pari, abbiamo anche dovuto ridurre delle spese che erano finanziate con l'imposta di soggiorno e abbiamo deciso, d'accordo noi come Giunta, di togliere 50 mila da eventi culturali, 90 mila euro del bike sharing, perché visto che questo doveva essere il primo anno che provavamo a fare questa nuova attività, abbiamo preferito, non sapendo come si evolverà anche il turismo nei nostri luoghi, magari prevedere di spostarlo all'anno prossimo. Mentre abbiamo lasciato il servizio delle navette a Castiglioncello, cercando però di ridurre in parte i costi e magari attraverso... ipotizzando di rimodulare il servizio.

In via precauzionale poi sono state ridotte alcune imposte locali, come l'IMU e l'evasione IMU e l'addizionale comunale, analogamente per l'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni. Nel dettaglio IMU ed evasione IMU per un totale di 300 mila euro, 40 mila euro per l'addizionale comunale, imposta di pubblicità e pubblica affissione 12 mila euro e Cosap 4 mila e 800. Su decisione della Giunta abbiamo sospeso i servizi a domanda individuale a partire dal mese di marzo e questo, quindi, ha delle minori entrate per il Comune per quanto riguarda la mensa, il nido e il trasporto scolastico e ovviamente ci sono anche dei minori costi sempre per questi servizi stante la chiusura delle scuole.

Come già anticipato stamane dall'Assessore Brogi, abbiamo una maggiore entrata da parte del canone di concessione versato da Scapigliato che per il 2020 e il 2021 ammonta a 488 mila euro, mentre per il 2022 a 976 mila euro e questo, sinceramente, ci permetterà anche di poter far fronte e ad evitare eventuali ed ipotetici aumenti che avevamo anche previsto. Però, quindi, andranno poi rivalutati, come avevamo già detto anche a suo tempo.

Abbiamo poi deciso di aumentare il fondo per sgravi dei tributi per dare maggiori agevolazioni alle imprese. In particolare ad oggi il fondo ha una capienza di 200 mila euro e pensavamo poi di poterlo utilizzare in maniera particolare sulla TASI. Come vi ho detto stamani abbiamo fatto due prelievi dal fondo di riserva di 35 mila euro per far fronte all'acquisto di mascherine, di disinfettante e di tutti i dispositivi che erano necessari sia per i dipendenti comunali, per la Polizia e anche poi per essere distribuiti alla popolazione. Abbiamo prelevato 35 mila euro, però con questa variazione abbiamo reinserito nel fondo di riserva 30 mila euro.

In pratica, come vi ho anticipato prima, la variazione è soprattutto riferita alle problematiche sorte con l'emergenza del coronavirus e quindi abbiamo cercato di adattare un pochino quello che è il bilancio comunale a questa emergenza, salvo poi eventuali e future modifiche che si riterranno necessarie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Io, come avevo detto nella nota che ho mandato, anche per le difficoltà, a parte che basta prenotarsi sulla chat, se no anche per stimolare il dibattito. Scarascia, vuole intervenire? Però il momento no. Marabotti? Donatella Di Dio, ho visto la prenotazione. Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie. Allora, io rilevo che in questa variazione di bilancio, al di là dei dati inoppugnabili, indiscutibili ed incontrovertibili, che riguardano ovviamente l'iscrizione contabile in entrata e in uscita delle somme provenienti dallo Stato nel procedimento dell'ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, quindi il fondo di solidarietà alimentare per 176 mila e rotti euro. Altro dato incontrovertibile è la previsione delle entrate legate al trasporto scolastico e alla refezione scolastica. Mi pare, però, di cogliere in questa variazione di bilancio ancora una volta e per l'ennesima volta, un dato, che è l'immobilismo, la mancanza assoluta di progettazioni, di progettualità di questa Amministrazione e questo perché stiamo subendo – e chissà per quanto ancora lo subiremo – gli effetti catastrofici dal punto di vista economico di questa emergenza, oltre a quelli umani, ma quelli li do ovviamente come un dato che a nessuno deve essere ricordato.

Io mi domando, allora, perché per far fronte a questo disastro economico non si possa non si debba fare qualcosa, cioè un minimo per alleviare le sofferenze che derivano da questa catastrofe che è anche di carattere economico; perché non arrivare, eventualmente, ad eliminare l'imposta di soggiorno, perché non ridurre consistentemente la TARI, almeno per quanto riguarda quelli che possono essere effettivamente considerati una risorsa del nostro territorio. Mi riferisco agli agrituristici, torno sempre sopra, perché la TARI, in misura così come viene applicata agli agriturismi è non legittima, perché non possono essere equiparati agli alberghi e perché non eliminare la Tosap per tutto il 2020 e il 2021 anziché prorogarla semplicemente.

Io credo ci sia l'esigenza di provare ma concretamente a ripartire e quindi dare anche ai nostri imprenditori locali, alle famiglie un aiuto concreto, non delle donazioni, ma degli aiuti effettivi. Quindi anziché ridurre quelle spese, così come diceva l'Assessore, 50 mila euro l'organizzazione di manifestazioni e convegni, i 90 mila euro per il servizio di bike sharing o i 30 mila per gli appalti del servizio turismo, non devono essere eliminati, devono essere mantenuti e devono essere delle spese che devono essere sostenute ora più che mai, perché pur non sapendo, come dice l'Assessore, come andrà, come evolverà il turismo, bisogna prepararsi prima e non andare a semplicemente verificare gli effetti.

A mio parere bisogna senz'altro agire. Quindi sono delle spese che si debbono mantenere a tutti i costi, ora più che mai, perché se si vuol parlare di ripartenza, sulla ripartenza occorre investirci. Si è preso atto che, ad esempio, gli asili nido devono essere chiusi e dovrebbero essere mantenuti chiusi. Invece io ritengo che dovrebbero essere riaperti e se non si parla di asili nido, si parlerà di campi solari, di campi estivi con le modalità che più saranno idonee per poter mantenere le distanze, ma non si può continuare a dire: "Rimaniamo in questa situazione" e questo perché siamo una località dove fortunatamente siamo stati soltanto sfiorati da questa tragedia. Siamo una località dove ci sono degli spazi adeguati, ci sono delle pinete, ci sono gli arenili, ci sono dei boschi, ci sono dei prati, ci sono tutte le situazioni fortunatamente ambientali e territoriali per poter continuare a... a poter riprendere a vivere. Potremmo anche, ad esempio, dei servizi di babysitteraggio a domicilio e quindi queste sono delle spese che devono essere sicuramente mantenute. Questo perché? Proprio perché siamo una località votata al turismo. Se ci fosse anche una minima possibilità che i nostri concittadini possano riprendere una minima attività lavorativa, non si deve arrivare a dire che non posso riprenderla perché non ho la possibilità di lasciare in sicurezza i miei figli.

Quindi non continuiamo ad ignorare i diritti delle persone e le esigenze dei bambini, così com'è stato fatto finora. Poi perché abbandonare anche lì, sic et simpliciter, il progetto di bike sharing? È ora che deve essere dato il via, cioè dobbiamo anziché eliminarlo, promuoverlo e dobbiamo sicuramente presentare il nostro Comune come un Comune dove ci si può ricaricare dopo questi mesi di detenzione forzata, un Comune dove si può e si deve vivere in piena libertà e in salute.

Quindi teniamo presente che siamo una località turistica, una località di mare e una località dove si respira aria salubre, dove il mare e la campagna rigenerano a costo zero anche con un servizio di bike sharing. Molto meglio sarebbe, quindi, eliminare la burocrazia per quanto possibile. Quindi sospensione di tutte quelle disposizioni del Regolamento urbanistico, che ad esempio comportano delle spese per gli imprenditori. No, assolutamente al piano del colore, no alle spese necessarie per il piano del rumore, ma che sia concessa a tutti coloro che ne fanno richiesta a spese del Comune. Queste potrebbero essere delle variazioni al bilancio, potrebbe essere un piano da attuare e non pensare, quindi, a delle donazioni, che sono, a mio modo di vedere, un'offesa per chi li riceve e uno (stadio) di coscienza per coloro che le compiono.

Quindi una completa riduzione o quantomeno rimodulazione delle tasse comunali, questo si potrebbe essere un piano da attacco e un investimento sul nostro futuro, che necessita soprattutto di questi e non di andare a raccogliere le macerie che sicuramente ci saranno di qui a breve.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è prenotato Marabotti Claudio. Prego,

Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Condivido tutto quello che ha detto, parola per parola, la Consigliera Di Dio. Esistono diversi atti e diverse mozioni che sono state presentate, perché si spera che vengano discusse oggi o nel proseguimento di questo Consiglio, che riguardano proprio la riduzione, l'abolizione e la rimodulazione di molte imposte che, se da un lato, può sembrare che sia un atto sfavorevole per il nostro Comune, dall'altro, possono avere, invece, delle conseguenze e delle ricadute positive, perché, ovviamente, se noi, per ipotesi, aboliamo la tassa di soggiorno, è vero che al Comune mancherà sicuramente un introito, ma bisogna vedere quanto in realtà verrebbe al Comune da questo introito, perché noi dobbiamo pensare che tutti gli atti che noi facciamo, li facciamo guardando all'interno di una entità che purtroppo, per un sistema che piano, piano è un sistema (inc.), che ha messo tutti in competizione con gli altri. Il nostro Comune potrebbe trovarsi ad essere uno dei pochi che non abolisce la tassa di soggiorno, perché magari il Comune di Cecina e il Comune di Castagneto lo fanno e le persone, quelle poche, andrebbero altrove per risparmiare. Poi c'è un altro problema: quanto potrebbe mai essere... è stata fatta una stima di quale potrebbe essere l'importo che il Comune riscuoterebbe da una tassa di soggiorno durante una stagione sicuramente fallimentare dal punto di vista turistico, come questo? Non conviene dare, come spesso si usa per fare un paragone aeronautico, quando l'aereo è in stallo, quello che bisogna fare paradossalmente è mettere la punta dell'aereo verso terra per fargli riprendere velocità e poi dopo si può ritrovare la potenza per stare a galla, ma se si tende a dare ancora gas ai motori, mentre siamo in stallo, non si farà che precipitare.

Quindi per questo io sono assolutamente d'accordo sul fatto che si deve andare verso questa tendenza dell'abolizione e rimodulazione delle imposte comunali, che possono favorire gli imprenditori turistici e non solo turistici, ovviamente. Poi l'altra cosa che ha detto Donatella Di Dio – e che considero altrettanto importante – è quella sul bike sharing. Noi bisogna ricordarci che esiste un comitato tecnico-scientifico in Italia, che è stato nominato poche settimane fa, 10, 15 giorni fa. Uno dei primi atti che è trapelato, è che noi bisognerà investire per far ripartire l'Italia sulla mobilità sostenibile. È possibile che il nostro Comune il primo atto che fa è, invece, abolire la mobilità sostenibile? In contrasto col comitato tecnico-scientifico che è stato nominato dal Governo.

Infine, due cose, due appunti che faccio all'Assessore Ribechini, che così magari potrà anche valutare di rispondere, scorrendo il documento di variazione del bilancio, io ho visto che in tutti e tre gli anni è prevista una riduzione di circa 25 mila euro ciascun anno per gli interventi a favore delle disabilità. Io volevo sapere... in un anno ci sono anche 25 mila euro in meno circa a favore degli interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido. Questo è solo per il 2020 e questo posso capire che possa essere il risparmio relativo al fatto che non sono stati erogati i servizi. Però se abbiamo risparmiato, in qualche maniera, questi fondi bisogna reinvestirli per gli stessi scopi negli anni futuri, non è che possiamo stornarli per altri scopi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sermattei, prego.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Sì, buonasera. Ho ascoltato gli interventi di entrambi i

rappresentanti delle opposizioni e i contenuti, ovviamente, ci trovano praticamente d'accordo. Quello che però volevo far notare è che questa è la prima delibera riguarda un riequilibrio di bilancio dopo l'emergenza Covid. Anzi durante e in corso, direi, l'emergenza Covid, perché naturalmente la situazione non è finita.

L'orientamento, dietro la delibera, è quello di seguire sicuramente l'evolversi di quella che sarà l'emergenza Covid e quelle che saranno poi alla fine i reali effetti sul nostro Comune. Quindi non solo nazionale, ma sul nostro territorio e soprattutto con un occhio sempre rivolto a quelle che devono essere anche le misure governative, perché è vero che esistono i cittadini ed esistono le imprese, noi siamo qui a posta, ma anche il nostro Comune vive del suo equilibrio come tutte, qualche modo, le aziende. Quindi anche un Comune può rischiare - di fronte ad un'emergenza non prevista e ad un Governo centrale che non dà le risposte magari che dovrebbero venire - il dissesto finanziario.

Quindi è una delibera, secondo me, prudente, che però fa fronte e dà delle risposte concrete ad una situazione che si è venuta a creare. Sicuramente è un primo passo verso altri aggiustamenti che inevitabilmente dovranno essere fatti. Il principio resta quello dell'equilibrio. Per cui laddove noi ci siamo dovuti trovare ad affrontare le sfide dell'emergenza, abbiamo dovuto fare anche delle scelte di equilibrio, che abbiamo valutato essere forse quelle in questo momento più utili e meno impattanti.

Sempre non ci scordiamo che anche i servizi comunali sono svolti da cittadini e i cittadini, a sua volta, stanno vivendo l'emergenza coronavirus come noi. Quindi abbiamo tutto il diritto di preoccuparci di un loro rientro graduale, di un loro rientro in sicurezza ed una riorganizzazione dei servizi che siano non per forza immediati e veloci, ancorché necessari, ma assicurati. Questo è un po', secondo me, l'equilibrio che noi dobbiamo perseguire, anche come Comune per far partire tutti i servizi al cittadino e anche alle aziende, però mantenendo quell'elemento di sicurezza, perché nel momento in cui poi noi acceleriamo ed abbiamo delle ricadute, è un principio che vale nazionale, ma vale anche su territoriale.

Poi non dimentichiamo che queste difficoltà le abbiamo ben sottolineate, tant'è che all'ordine del giorno noi abbiamo inserito, poi ne parlerà Sindaco, anche una richiesta urgente proprio rivolta verso il Governo, dove chiediamo, non solo noi come Comune di Rosignano, ma con tutti i Comuni d'Italia, un intervento che ci possa proprio aiutare in queste manovre di riequilibrio, per poter venire ancora incontro di più alle esigenze dei cittadini. Io la vedrei solamente come un primo step di fronte ad un percorso più ampio, che sicuramente verrà portato avanti e sul quale stiamo discutendo sia come partito, come Comune e discuteremo anche breve come Consiglio con le opposizioni.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Sermattei. Si è iscritto a parlare il Consigliere Scarascia. Prego, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. In gran parte condivido le considerazioni fatte da chi mi ha preceduto, limitatamente, ovviamente a quelle della Consigliera Di Dio e del Consigliere Marabotti. Questo è un documento che ha poco coraggio, poi vedremo in seguito sulle altre mozioni come andranno le votazioni, perché sostanzialmente si riducono un po' di spese, perché non sono stati fatti i servizi. Ci impiegano un po' di denari, per che sono arrivati e vengono ovviamente sfruttati correttamente; si taglia qualche cosa sulle manifestazioni, convegni bike sharing che,

comunque, a me hanno sempre convinto poco. Comunque, non piango di sicuro se si spendono un po' meglio questi 90 mila euro. Quello che è tragico, invece, non è tanto il conto economico, la variazione, taglio questo e faccio quest'altro, perché queste sono scelte che, ovviamente, sono discrezionali e saranno sempre e comunque contestabili. Decidere è difficile, è difficile per tutti. Quindi capisco perfettamente il Sindaco e la Giunta, perché le scelte sono, comunque, difficili da fare. Quello che però manca, ma manca per ricaduta politica, perché manca come mentalità proprio, perché quando ci sono queste situazioni qui bisogna intervenire e non tanto distribuendo qualche cosa a questo e a quello con dei criteri che poi, tra l'altro, possono essere discutibili; cioè la sensazione che deve dare l'amministrazione, tutte le Amministrazioni, è quella di intervenire sui fondamentali. Sui fondamentali significa creare le migliori possibili condizioni per ricreare, recuperare la ricchezza perduta che significa lavoro, che significa commercio e per fare questo lo strumento storicamente unico ed economicamente indiscutibile è quello di aggredire la fiscalità, aggredirla in maniera pesante a costo di andare in deficit, perché anche se si va in deficit non succede proprio niente, non succederà nulla. Qui alcune cose vanno semplicemente tagliate. Bisogna dare l'immagine di un'Amministrazione non solo volenterosa - e io questo non lo metto in dubbio - ma anche spregiudicata. Ci vuole coraggio quando ci sono le situazioni difficili. Non ci si può rifugiare nei regolamenti e nell'equilibrio di bilancio, perché nessun Comune verrà dichiarato in dissesto nei prossimi sette, otto mesi, anche fa un buco di bilancio.

I Sindaci, tutti i Sindaci, tutti gli 8 mila Sindaci d'Italia sono i primi a dover rispondere popolazione, perché loro sono in prima fila, perché loro hanno la fila davanti alla porta. Altri personaggi eminenti si limitano alle conferenze stampa a reti unificate, praticamente senza contraddittorio o con qualche giornalista di seconda e di terza scelta, addomesticato sulle cose da chiedere e soprattutto su quelle da non chiedere. Quindi invito la Giunta ad avere coraggio, coraggio, coraggio. La tassa di soggiorno va abolita brutalmente, perché tanto non porterà quasi nulla, rischiamo che non porti, comunque, nulla. Invece il fatto di poter dire: "Noi intanto l'abbiamo levata", è una cosa importante. Quelle che sono le imposte previste per Legge possono e devono essere (diluite), poi andremo avanti con le altre... Quindi qui manca il coraggio. Purtroppo manca quello ed è su questo aspetto che io sono preoccupato, perché non è tanto un danno o un deficit da riparare che mi preoccupa, mi preoccupa la mancanza di coraggio non solo di questa Amministrazione, sarebbe bellissimo se fosse solo il Comune di Rosignano prigioniero di questi meccanismi, perché avremmo risolto il problema e tutto intorno ci sarebbero solo ricchi, il problema è, invece, è che è diffusissimo, deriva da una mentalità.

Io prima ho parlato di sovietismo incombente e lo ripeto, perché qui il rischio di diventare davvero tutti uguali, nel senso di essere tutti poveri e non mi sembra una soluzione migliore. Forse potrà accontentare qualche fanatico, ma penso che alla generalità del popolo italiano non interessi essere l'egualitarismo in basso, ma interessi il progresso economico e la possibilità di vivere decentemente, anche con qualche debito in più. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Si è iscritto a parlare il Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente, buon pomeriggio a tutti. Allora questa

variazione di bilancio indubbiamente presenta una serie di aspetti discutibili dal punto di vista di quelle che sono le prospettive che di fatto non vengono messe in campo. Quello del bike sharing, per esempio, per chiarirci, una delle linee guida che vengono dette e riscritte, comunque saranno a breve pubbliche, si dice entro questa settimana al massimo, sarà quella di favorire la mobilità utilizzando il bike sharing. Quindi è evidente che se si vuole favorire la mobilità all'interno del nostro territorio, ma senza (disturbi al collegamento), il favorirlo e il consentirlo p un punto qualificante di attenzione e di attrazione, pensando ad un'apertura del turismo che sarà, comunque, possibile perché sono previste le linee guida, che sono state pubblicate sulla stampa, ovviamente, però dovranno essere confermate, la possibilità di muoversi a livello regionale, cioè ci sarà la possibilità a breve, nel giro di circa 15/20 giorni questa possibilità di mobilità all'interno della Regione. Quindi è evidente che ci sarà anche la possibilità di poter utilizzare anche per andare a lavorare e viene detto chiaramente: "Signori, dovete prima di tutto favorire dove è possibile il bike sharing o comunque l'uso della bicicletta, piuttosto che l'uso del mezzo proprio e ridurre al minimo, ahimè, purtroppo i mezzi pubblici per i motivi che conosciamo tutti.

Quindi è evidente che questo è un elemento è sicuramente, sono d'accordo anch'io, che andava lasciato. Andavo lasciato come segnale di prospettiva positiva per quanto riguarda la mobilità nel nostro territorio. È chiaro che il discorso della Cassazione va assolutamente verificata, limitata e ridotta, però c'è un punto importante in questa delibera, per cui io ritengo che sia fondamentale, comunque, Da questo punto di vista, ripeto, rispetto a tutti gli altri aspetti che condivido e che sono stati detti prima, non li sto a citare. Il fatto che, comunque, centinaia di migliaia di cittadini in Italia hanno protestato vivamente dicendo: "Ma quando arrivano i 600 euro, quando arrivano i buoni spesa?"

Allora, scusatemi, si diceva da parte di qualcuno "elemosina". Vi posso garantire che, laddove uno non ha un minimo, anche l'elemosina è un elemento fondamentale per comprare da mangiare e per comprare... Allora i 600 euro, quelli che verranno, non sono elemosina, sono sostegni alle imprese, attraverso una serie di meccanismi e sostegno alle famiglie attraverso un sostegno a chi ha perso il lavoro, a chi non aveva il lavoro. Allora, da questo punto di vista ritengo che questa variazione di bilancio sia fondamentale, perché altrimenti come si pensava di poter risolvere concretamente a dare dei soldi ai cittadini, a dare un buono per andare a fare la spesa. C'era l'assalto ai supermercati? C'era l'esproprio proletario di una volta? Noi tutti veniamo da un periodo storico in cui si (veniva) da parte di qualcuno e così facevo l'esproprio proletario, io non soldi (disturbi al collegamento). Non è questo lo strumento di una convivenza civile, di uno Stato che si dice democratico, di uno Stato che deve sostenere i cittadini nel momento di bisogno. Quindi è chiaro che le risorse sono state messe in campo e sono pochissime e non sono sufficienti, però se a Rosignano ci ha detto l'Assessore che 494 buoni pasto sono stati dati, vuol dire che 494 cittadini li hanno presi e li hanno spesi. Quindi non è una cosa negativa, perché era un bisogno dei cittadini, non è cosa che questa Amministrazione o altre Amministrazioni fanno o non fanno se gli piace... perché ce n'è bisogno. È chiaro che, e torno a ripetere e finisco, il disegno dovrebbe essere quello che in prospettiva ad una riapertura, che sarà graduale, sarà, tra virgolette, adeguata a quelle che saranno le evoluzioni della crisi sanitaria. Non ci dimentichiamo che se noi siamo in questo stato, ci siamo perché c'è stata una pandemia. Non è perché qualcuno ha fatto un decreto o ha fatto una norma livello centrale che ha espropriato di tutto e di tutto a tutti. No, perché se

no non saremmo così, saremmo in Consiglio Comunale a discutere, saremmo lì a votare in modo normale, saremo lì a lavorare ancora. Voi con il vostro lavoro, saremmo con i nostri ragazzi, saremmo con le sedi aperti. È chiaro che non è così, ma perché non nasce da un disegno politico, come dice qualcuno e come qualcuno viene, e secondo me da un punto vista della follia pura che qualcuno ha ipotizzato questo disegno per poi arrivare piano, piano a togliere la libertà ai cittadini e per cui dopo si dovrà (disturbi al collegamento). A me non sembra.

Il discorso che si diceva prima veramente, Consigliere Scarascia, che questi giornalisti sono telecomandati o radiocomandati. Io seguo e leggo e devo dire sinceramente che non c'è quasi nessuno che dà assolutamente il sostegno a questo Governo, anzi, non fanno altro che ribadire la negatività, di tutto e di più contro il Governo. Possiamo essere molto critici, posso esserlo anch'io, ma su certi piani forse sarebbe il caso di cominciare a sostenere questo Governo laddove ha bisogno di sostegno perché l'Italia, il Paese Italia riceva quel sostegno a livello europeo, che ci potrà garantire veramente di uscire da questa situazione, perché alcune soluzioni, purtroppo, per una serie di fatti che non sto a rivendicare, perché non è questo il momento, non nascono da questo Governo, non nascono da questa contingenza, però questa è una contingenza che c'è piovuta addosso senza responsabilità da parte di nessuno, tanto che non da questo, dal precedente Governo e da altri ancora, ma è una situazione di pandemia sanitaria. Non ce lo dimentichiamo sempre. Si pensa che sia così una scelta di volontà del Governo. È una pandemia che ci ha messo in ginocchio, sta mettendo in ginocchio tantissimi paesi del mondo, compresa l'Europa stessa e anche di pensa di non essere in ginocchio lo sarà, comunque, evidentemente abbiamo bisogno di sostenere questo Governo, da questo punto di vista.

Concludo dicendo che questa delibera chiaramente ha tanti limiti, tantissimi perché non fa avere una prospettiva diversa di apertura alla cittadinanza, **ma** offre e comunque conferma l'utilizzo di questi sono soldi, che sono stati necessari a qualche famiglia, qui 494, per poter mangiare qualche giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Si è iscritto a parlare il Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Sinceramente pensavo che questo dibattito fosse su qualche altra delibera, però mi sembra... poi visto che ha chiesto la parola la Ribechini, che ci spiegherà magari meglio. Io ho inteso questa delibera come una delibera tecnica per risolvere un problema che è emergenziale, che è veramente emergenziale, perché quelle cose che diceva Settino, che concordo e al quale stendo anche l'invito a questo... a un ragionamento europeista che proprio in questi giorni, in queste ore stiamo discutendo quando molti di noi non hanno riconosciuto il valore anche dell'Europa come un valore veramente importante ed essenziale per il nostro paese. Sono d'accordo con quello che diceva Settino, questa è una delibera che è emergenziale. È legata alla necessità a dare delle situazioni... di andare incontro a delle necessità immediate della nostra cittadinanza, che sono state...

Quindi dicevo è una delibera tecnica, che prende in considerazione il momento che stiamo attraversando, che è un momento questo dell'emergenza, dove le persone si sono trovate in gravissima difficoltà. Poi dopo c'è un'altra fase, che è quella della ripartenza, come la chiamiamo tutti chiamano, che è una ripartenza sanitaria, ma anche una

ripartenza economica ed oggi se fosse venuta qui l'Ilaria Ribechini, Assessore, e avesse detto: "Guardate noi diciamo - come chiedeva qualcuno - che non faremo pagare - ne dico una di tasse - la TARI o l'IMU a nessuno", io sinceramente avrei anche chiesto perché. Perché è vero che in questa situazione ci sono tante famiglie e tante situazioni difficili ed in estrema difficoltà, ma ci sono anche tante situazioni che questa situazione non hanno toccato. Ci sono le famiglie dove le persone hanno continuato a lavorare. Il settore privato magari rafforzato o settore pubblico, che non hanno avuto il problema economico che noi stiamo evidenziando per tutti.

Quindi io sono d'accordo sul coraggio, ma poi ci sarà bisogno del coraggio delle scelte, nel senso che ci sarà qualcuno che in questo percorso è stato danneggiato veramente e ci sarà qualcuno che, invece, è stato sfiorato e c'è qualcuno che non è stato... e magari ha guadagnato anche qualcosa in più su questa situazione. Allora, io penso che in questo momento qui ci sia bisogno di affrontare in maniera serena qualsiasi tipo di discussione. Guardate, l'idea che ci siamo fatti noi è che questa discussione poi riparta coinvolgendo anche tutti i soggetti che vogliono partecipare a questa discussione, perché a parte il problema dei limiti posti dalle norme e dalle Leggi, cioè nella mozione che ha presentato il Sindaco c'è cioè un richiamo e ci sono vari richiami a tutte le imposizioni e gli obblighi che queste normative ci impongono. Io non sono per niente d'accordo con quello che dice Scarascia che possa fare il deficit e che si possa fare... Guardate, se oggi noi possiamo affrontare questa emergenza, cercando di poter capire dove calibrare l'intervento, è grazie perché abbiamo in questi anni amministrato bene. Questo è un valore che mi dispiace, ma bisogna che deve essere riconosciuto all'Amministrazione; cioè vorrei che su questo argomento e su questo punto un po' tutti facessimo un pochino di chiarezza, perché è troppo facile dire: "No quello e no quell'altro e niente di quello", però poi dobbiamo anche capire dove prendiamo i soldi per i servizi, dove interveniamo e dove aiutiamo; cioè se questa deve essere una visione estremamente liberistica e meglio "del liberi tutti", personalmente non so d'accordo. Io penso che sia necessario avere e non è sicuramente il momento... o meglio è il momento di iniziare a discuterne ora, perché vorrei capire anche degli altri amministratori, a qualche spot e qualche documento che è girato, chi è che veramente in questa situazione ha preso iniziative? Perché non sappiamo né come ripartiamo... cioè non sappiamo quando ripartiamo, come ripartiamo, in che condizioni ripartiamo; cioè in una situazione di tale indecisione e confusione penso che chi deve buttar giù i bilanci sicuramente lo debba fare con le caratteristiche tecniche e la consapevolezza che i bilanci poi possono essere in qualche maniera supportati adeguatamente, perché poi al momento in cui la prava strutture che va in difficoltà è l'Amministrazione Comunale, i nostri cittadini sarebbero i primi a sentirne gli effetti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento, quindi do la parola all'Assessore Ribechini, prego, per alcune risposte.

ASSESSORE RIBECHINI: Sì, volevo un attimino rispondere a quello che è stato detto. Questa è una delibera che è stata emanata proprio in virtù dell'emergenza. Quindi noi con questa delibera abbiamo voluto dare una prima risposta a quella che è l'emergenza in cui ci siamo trovati di fronte. Ovviamente non sarà né l'unica e ce ne saranno sicuramente altre. Come avrete visto e come avrete modo di sentire dopo dal Sindaco, abbiamo come Giunta fatto ed approvato tutta una serie di misure tendenti proprio a contrastare

l'emergenza che si è realizzata. Ovviamente ed onestamente, diciamo, da una parte sarebbe anche più facile per noi Amministrazioni dire: "Va bene, annulliamo tutte le tappe e annulliamo tutto", però non è quello che possiamo fare, primo perché, appunto, non vogliamo creare un dissesto della macchina amministrativa, che sarebbe molto più problematico e poi perché, comunque, tutte le entrate che vengono a far parte del bilancio del Comune, vengono utilizzate e servono anche a erogare i servizi. Quindi, ovviamente, non è possibile dire oggi in questo momento: "Annulliamo tutte le imposte in entrata". Alcune non sono di nostra competenza perché anche, ad esempio, anche l'IMU deve essere stabilita a livello statale, quale sarà l'evolversi della situazione.

Abbiamo, quindi, deciso di usare in primis intanto e dare un aiuto concreto all'utilizzo dei buoni alimentari e in più abbiamo deciso, come primo passo, di spostare le scadenze dei tributi perché questo avrebbe permesso anche chi in questo periodo è chiuso magari le attività o le famiglie (disturbi al collegamento), ovviamente dobbiamo muoverci in maniera... cioè in evoluzione nel senso che dovremmo anche riuscire a capire, andando avanti nel tempo, quello che sarà poi l'evolversi dell'emergenza e sicuramente andranno rimodulati dei tributi, andranno fatte delle ulteriori scelte, però non ci sembrava opportuno fare tutto subito, ora, perché dobbiamo capire quello che sarà l'evoluzione di tutto.

Per quello che dicevamo anche prima in merito all'imposta di soggiorno. Giusto per una puntualizzazione, ad oggi abbiamo anche parlato... l'Assessore Montagnani ha parlato con gli altri Comuni che fanno parte dell'ambito e anche in altri Comuni non sono state ancora prese decisioni in merito ad abolizione della tassa di soggiorno e quant'altro. Comunque due sole puntualizzazioni: in primis si tratta di una tassa che non è a carico degli albergatori, campeggiatori e quant'altro, perché, comunque, viene erogata dalle persone che vengono qui come turismo. Quindi nel senso che non è detto che togliendola auguriamo favoriamo, comunque, turismo il o togliamo un peso agli albergatori e ai campeggiatori. Dall'altra parte la cosa che più mi premeva sottolineare è che, comunque, gli introiti che derivano dall'imposta di soggiorno non è che entrano a far parte in maniera diretta del bilancio del Comune, ma vengono utilizzati per effettuare tutti quegli interventi collegati con il turismo. Quindi sapendo eventualmente di dover abolire la tassa di soggiorno, dovremmo anche eventualmente poi decidere quello che dovrà essere... a cui dovremmo rinunciare al livello di servizi propedeutici al turismo. Quindi ecco perché abbiamo preferito intanto fare delle riduzioni e poi, andando avanti, verificheremo quello che potremmo o vorremmo o sarà necessario fare. Abbiamo, comunque, un colloquio costante come Giunta con gli operatori, con gli imprenditori e con le associazioni di categoria per cercare di arrivare anche con loro a capire quello che... tutte le operazioni e tutto quello che potremo fare, che mettere in campo per cercare di gestire al meglio tutta la situazione.

Un'ultima cosa in risposta al Consigliere Marabotti, le voci che diceva lei prima, siccome nel bilancio che prendeva in esame, si tratta di un bilancio preventivo. Quindi gli anni successivi a quello (disturbi al collegamento) in corso, negli anni successivi in quello a cui è in corso, le voci e gli importi sono, intanto, inseriti in base anche a quelli che sono gli importi degli anni precedenti. Ovviamente poi andranno rivisti in sede di bilancio diciamo definitivo. Quindi non vuol dire che se ora abbiamo previsto degli importi più bassi, questi poi siano gli stessi o meno, perché poi verranno sistemati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Non ci sono altre richieste di intervento, si può passare alle dichiarazioni di voto. Vedo che c'è già il Consigliere Di Dio che vuole intervenire per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Perché possa essere chiara quella che sarà la mia dichiarazione di voto, volevo semplicemente e velocissimamente fare una precisazione. Quando parlavo di elemosine che non condivido, ma preferirei degli investimenti, ma facevo certo riferimento, forse mi sono espressa male, a quelli che sono stati l'erogazione dei buoni spesa, non era questo. Era quella che sarà poi una mozione successiva a quella presentata dal Presidente del Consiglio, era questa a cui facevo riferimento. Mentre, invece, proprio alla base della mia dichiarazione di voto sta l'intervento di chi mi ha preceduto e in particolare della Consigliera Sermattei, molto chiara e molto sintetica e precisa, quasi fosse l'Assessore. Non è una critica, anzi è un apprezzamento, però mi fa ancora essere più convinta della mia posizione, perché quando si dice che questa è una delibera molto prudente, il principio è quello dell'equilibrio e si sottolinea come i servizi comunali sono svolti anche dai cittadini, da quei cittadini che hanno subito, come tutti gli altri, la situazione determinata dall'emergenza, è chiaro che qui si fa una particolare attenzione ad un determinato tipo di soggetto, ad determinata categoria.

È qui la scelta politica. Quando il Consigliere Garzelli dice che questa è una delibera tecnica, emergenziale, perché a dare delle risposte a delle necessità immediate. La delibera non è mai tecnica, è politica, perché si è scelto di porre l'attenzione su determinate categorie di soggetti e non su altri e lo capisco; cioè non l'approvo, non lo condivido, ma lo capisco. Ma torna tutto il ragionamento perché nel momento in cui io taglio completamente o meglio non erogo più alcun servizio, un esempio tra tanti gli educatori per i ragazzi disabili, che sono rimasti chiusi in casa senza la scuola, l'insegnante di sostegno e neppure gli educatori. Nessuno più si è recato da nessuno. Ovviamente c'era l'emergenza e, quindi, si è dato preminenza alla tutela della salute di quelli che potevano essere i soggetti tenuti all'erogazione di questi servizi. Loro sono stati tutelati gli altri un po' meno. È una scelta che non condivido e così come non condivido quando si continua a dire che in un momento successivo poi vedremo e si daranno le risposte. Questo perché la ripartenza non è un treno che arriva e ci saliamo sopra e ripartiamo. No, la ripartenza va progettata, va ideata, va costruita, va ipotizzata e va, quindi, creata sin da ora.

Quanto all'imposta di soggiorno, si diceva che non la pagano mica gli albergatori, non la pagano mica i titolari dei campeggi. Certo, non sono loro, ma se i soggetti, che dovrebbero usufruire di questi servizi, fanno una scelta, come si diceva prima, (inc.) dal Comune di Rosignano Marittimo e il Comune di Castagneto Carducci, che in tempi non sospetti, prima ancora dell'emergenza coronavirus, è tornato sui suoi passi e ha ridotto l'imposta di soggiorno, questo può determinare poi una scelta tra quale conteggio eventualmente, se mai sarà possibile questa situazione, andare a trascorrere le proprie vacanze e quindi potrà andare a beneficio al o a decremento dell'unto o dell'altro Comune.

Per cui la mia dichiarazione di voto è ovviamente negativa.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è iscritto a parlare, per dichiarazione di voto, il Consigliere Scarascia. Prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. La dichiarazione di voto, ovviamente, è negativa. È negativa per le cose che ho detto prima e che non ripeto. Quando si dice poi che questo qui è un guaio che è piovuto dall'alto e che nessuno ne ha colpa, si dice una cosa vera neanche del tutto, ma comunque diciamo vera, prendiamolo per buono nella sua definizione, ma tutte quelle che sono state scelte fatte dal Governo... io capisco il Consigliere Settino che deve procedere ad una difesa di ufficio, però tutte le omissioni e le gravissime inadempienze, le sottovalutazioni macroscopiche che sono state fatte dai Ministri della Repubblica, che ancora oggi vanno in giro dicendo esattamente il contrario di quello che dicevano un mese fa, due sono le cose o un mese fa erano incapaci di intendere e di volere, oppure adesso ci stanno terrorizzando quasi inutilmente. Non hanno colpe forse dirette, ma stanno tentando spasmodicamente, con l'appoggio dei giornalisti, in gran parte venduti, stanno tentando di sfruttare politicamente la cosa per ridurre il popolo italiano a schiavo dell'Olanda, della Merkel, in gran parte di Macron, della BCE e del Fondo Monetario Internazionale e questo è uno scandalo al quale risponderanno di fronte alla storia e speriamo che possano rispondere presto in sede elettorale perché non si arrivi ad una esasperazione tale che alle urne vengano superati da altri gravi avvenimenti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Si è iscritto a parlare il Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Allora, capisco che la necessità di una variazione di bilancio per accettare dei fondi che provengono dal Governo nazionale, sia ovviamente necessaria. La tipologia della variazione, soprattutto dopo che c'è stato il chiarimento dell'Assessore Ribechini, mi spinge a dichiararmi contrario. Dichiarare un voto contrario. Io non faccio delle valutazioni molto alte di politica nazionale, ma io faccio delle valutazioni molto semplici.

Vi ha spiegato l'Assessore Ribechini che nei prossimi anni è stato semplicemente riportato in meno 25 mila di quest'anno, con investimenti a favore delle disabilità, ma il problema che io ritengo assolutamente intollerabile è che ci sia una previsione di spesa di meno 25 mila euro per il 2020 a favore delle disabilità, perché se abbiamo speso meno a favore della disabilità, perché alcuni servizi sono stati aboliti per motivi di salute pubblica, questi stessi fondi probabilmente di più dovranno essere spesi nella seconda parte dell'anno, perché quelle sono persone che hanno un enorme bisogno di sostegno economico e non certamente di vedersi un servizio che viene defianziato. Per cui il voto è decisamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Si è iscritto a parlare il Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Non vorrei andare su discorsi ampi e di portata, diciamo, diversa. Un piccolo chiarimento. Un Paese come Singapore ha riaperto completamente, perché riteneva (disturbi al collegamento) per quanto riguarda il contagio che ciò potesse avvenire tranquillamente. Bene, dopo qualche giorno si sono accorti che hanno sbagliato clamorosamente. Evidentemente quelle misure non sono dettate da certe

esigenze, purtroppo per tutti noi sono dettati dalla (disturbi al collegamento), però queste sono valutazioni che mi fermo.

Sulla delibera, che stiamo discutendo, io ho espresso diverse critiche, però c'è questo punto del fatto dell'utilizzo di questi fondi che, tra l'altro, è avvenuto anche prima della... giustamente prima della delibera stessa e quindi questo ci fa pensare che, comunque, da questo punto di vista noi ci possiamo tranquillamente astenere senza sostenerla, perché, comunque, ci sono tutte le critiche che condividi... però c'è questo aspetto che fa sì che non possiamo non disconoscere questo aspetto importante come (disturbi al collegamento). Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Non ho in lista altre... Consigliere Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, ho chiesto e mi sembrava di avere inviato.

PRESIDENTE: No, non lo vedo. Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Io intervengo per la dichiarazione di voto, che l'ho già espresso, però volevo ribadire un concetto, che in questi ultimi passaggi, anche da parte del Consigliere Marabotti e sinceramente mi dispiace perché lo reputo anche una persona molto attenta a questi argomenti. Non può passare l'idea che noi siamo un Comune che non sta attento alla disabilità, perché questo noi non lo accettiamo, perché noi sul tema della disabilità e dell'aiuto a chi sta peggio ne abbiamo fatto una battaglia. Poi può non essere condivisibile, può qualcuno ritenere che siano altre le strade, però su questi argomenti noi ci teniamo a ribadire che noi siamo attentissimi a questi problematiche.

Quindi il mio intervento è a rafforzare questa idea e a dire anche che siamo oggi qui a discutere di questo argomento, perché la nostra Amministrazione negli anni ha sempre avuto un'attenzione alle persone che sono state in difficoltà. Quindi noi ne abbiamo fatto un vanto, per altri molto probabilmente è un limite, però questo noi lo difendiamo come difendiamo il ruolo che noi abbiamo avuto sul territorio in termini di assistenza, attenzione, minuto e accompagnamento della disabilità.

Su questo noi non vogliamo correre il rischio che ci siano fraintendimenti. Quindi il gruppo voterà a favore e ci teniamo però a dire anche questo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Per la dichiarazione di voto si è iscritto a parlare il Consigliere Petza. Prego.

CONSIGLIERE PETZA: Presidente, grazie. Volevo esprimere anch'io la dichiarazione di voto del nostro gruppo, che è una dichiarazione di voto positiva, favorevole, anche perché, secondo me ci siamo lasciati il 10 di marzo con la consapevolezza che il bilancio era stato approvato in maniera molto specifica avrebbe necessitato di alcune modifiche, dettate dal momento in cui stavamo andando incontro. Quindi mi rendo conto che questa può essere una prima risposta a quello che c'eravamo detti e che era stato approvato quel giorno. Quindi non vedo il motivo per cui questa delibera non possa essere approvata. È una prima risposta anche che la nostra Amministrazione all'emergenza a cui stiamo andando incontro, poi certe scelte potranno piacere come no, però non vedo perché non possa esse approvata. Sicuramente ci sarà da fare altre scelte, però è una situazione

ancora in divenire e si andrà a cambiare il tempo e abbiamo modo poi di discuterne. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Considerare Petza. Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento di dichiarazione, tutti i Capigruppo le hanno fatte e quindi possiamo passare alla votazione del punto 5 all'ordine del giorno, settore risorse e controllo: “*Variatione al bilancio di previsione 2020/2022*”, così come prima esposto dall’Assessore Ribechini. Iniziamo la votazione. Sindaco, prego, esprima il suo voto.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Il Sindaco favorevole. Passiamo al gruppo PD. Garzelli Massimo, può esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto, prego.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, il sottoscritto, favorevole. Chirici Paolo, prego.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico è assente, se non vado errato. Assente. Martini Andrea, prego, esprima il suo voto.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella, prego, esprima il suo voto.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio, esprima il suo voto, per cortesia.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Laura Romboli, prego.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Michela Sermattei è assente.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole, ci sono. Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Deve accedere la telecamera.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, l'ho chiusa per delle interferenze.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo, prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Michela spengi il microfono, grazie. Torretti Roberta, prego.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "In Comune". Manuel Petza, prego.

CONSIGLIERE PETZA: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martina Becuzzi, prego.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo alla Lega, Lega Salvini Premier. Biasci Roberto, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Passiamo al Gruppo Misto. Consigliera Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Non di vedo, accendi per cortesia... Dove sei? Ah, sì, ti vedo. Contrario. Gruppo "Rosignano nel Cuore". Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Il Consigliere Santinelli non è presente, è giusto? Non è presente la Santinelli, quindi assente. Consigliere Orazzini, anche lei assente. Passiamo al gruppo Movimento 5 Stelle. Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Consigliere Becherini, prego.

CONSIGLIERA BECHERINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto.

INTERVENTO: Sono 15 favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.

PRESIDENTE: E 23 votanti.

INTERVENTO: 22.

PRESIDENTE: 22? Sì, ha ragione. 22 votanti. Allora, 15 favorevoli, 5 contrari e 25 astenuti. Chiedo conferma allo scrutatore Becuzzi?

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora, prego poi di prendere nota al Segretario Comunale. Il punto 5 all'ordine del giorno: "*Variazione di bilancio*" è stato approvato con 15 voti a favore, 5 contrari e 2 astenuti. Non so se c'è bisogno, facciamola e così ci leviamo qualsiasi dubbio. La votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. Sindaco, vuole esprimere il suo voto?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Gruppo PD. Consigliere, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandrini, prego.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Balzini, prego.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, il sottoscritto, favorevole. Chirici Paolo, prego.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico è assente. Martini Andrea, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella, prego.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio, prego.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura, prego.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela, prego.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo, prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta, prego.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "In Comune". Manuel Petza, prego.

CONSIGLIERE PETZA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martina Becuzzi, prego.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Gruppo Misto. Consigliera Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Scarascia Stefano, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Gruppo “Rosignano nel Cuore”. Marabotti Claudio, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Il Consigliere Santinelli e Orazzini sono assenti. Passiamo al gruppo Movimento 5 Stelle. Settino Mario, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Consigliere Becherini, prego.

CONSIGLIERA BECHERINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Solita votazione di prima. Sull'immediata eseguibilità abbiamo: 15 favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti. Chiedo conferma al Consigliere Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere Becuzzi?

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene. Consigliere Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene. Quindi si dà per approvata anche l'immediata eseguibilità. Prego, il Segretario Comunale di prenderne atto.

Prima di passare al punto 6, ho ricevuto comunicazione da parte del Segretario Comunale e ora poi interpello anche il Segretario Guazzelli presente, ma dato che ha una comunicazione la dottoressa Castallo, che la notizia che alle quattro e mezzo ci possono

essere problemi di collegamento sembra che non sia corrispondente alla realtà. Quindi noi possiamo andare avanti. Quindi noi andiamo avanti, poi ditemi voi finché non vedo che qualcuno si addormenta davanti alla propria scrivania, ci aggiorniamo e verificiamo. Mi sembra però di capire che dal comma 4 del punto... ora non mi ricordo e il dottor Guazzelli ci potrà illuminare, è prevista la possibilità di convocare di urgenza alla fine del Consiglio Comunale la Conferenza dei Capigruppo e attraverso la Conferenza dei Capigruppo, a cui sarà presente anche il Segretario Guazzelli, si potrà decidere se rinviare... Allora, si potrà decidere se proseguire nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale dal punto in cui lo abbiamo lasciato in altra data.

Quindi possiamo andare avanti fino a che è possibile e poi potremmo prendere questa decisione, però voglio la conferma e do la parola al Segretario Guazzelli. Prego.

VICE SEGRETARIO COMUNALE: In realtà la prosecuzione, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale doveva essere prevista nello stesso avviso di convocazione e quindi questa è una situazione che non è regolamentata dall'attuale Regolamento. Per cui, come diceva, appunto, il Presidente, all'articolo 1, comma 4 del Regolamento, si demanda al Presidente del Consiglio, con il supporto della Conferenza dei Capigruppo e del Segretario, la possibilità di convocare una nuova seduta per la prosecuzione.

PRESIDENTE: Ringrazio il dottor Guazzelli. Quindi dette queste cose io direi di andare avanti e proseguire con l'ordine del giorno. Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, mi scusi, una cosa. Ora siccome si è detto di proseguire, abbiamo deciso di proseguire, io però fisserei ugualmente un termine perché se no... cioè poi si arriva... Non so poi il termine quale possa essere, diciamo le sei, le sei e mezza; cioè però da un punto cadiamo, perché se non lo fissiamo poi quando si va a discutere di una delibera e sono le nove e si potrebbe fare anche le nove e mezzo; cioè un punto fissiamolo.

PRESIDENTE: Accolgo la richiesta del Consigliere Garzelli e credo di poter proporre la proposta che aveva fatto il Consigliere Settino. Quindi dare indicazione per le ore 18.00, poi che siano... Non sia le ore 18.00 e non possono essere, a mio avviso, perentorie, nel senso che se è in corso una discussione su un punto all'ordine del giorno, finiamo quel punto all'ordine del giorno e se invece delle 18.00, solo 18.10 o le 18.12, vuol dire che terminiamo alle 18.10, 18.12, sciogliamo, chiudiamo il Consiglio Comunale. Prenderò a quel punto i Capigruppo di rimanere in linea, in rete, insieme al Segretario Comunale, e a quel punto credo che se siamo d'accordo anche, mi sembra di capire un po', anche sulla data, ci ritroviamo e a breve tempo decidiamo per quale data continuare la prosecuzione di questo Consiglio Comunale.

Allora per le sei all'incirca, diciamo, che se siamo d'accordo... Va messo in votazione, Segretario? Non mi sembra che vada messo in votazione.

VICE SEGRETARIO COMUNALE: No, avevo sbagliato a cliccare. No, non credo che sia necessario la votazione in questo caso.

PRESIDENTE: Va bene, okay. Quindi siamo, mi sembra di capire dai vostri volti, all'incirca d'accordo. Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Su proposta del Presidente, chiaramente, si può fare quello che diceva.

PRESIDENTE: Intanto andiamo avanti e passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "RICOGNIZIONE MISURE ADOTTATE IN EMERGENZA COVID-19".

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Daniele Donati, prego.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Questo è stato inserito anche per fare un po'... intanto l'informativa a tutto il Consiglio riguardo a quelle che sono le attività che abbiamo svolto in queste settimane di emergenza, ma anche per ricordare una cosa. Mi fa piacere che oggi ci si cominci già a sentire un po' fuori da questa emergenza, che le opposizioni tornino a fare l'opposizione, anche proponendo cose... di tutto e di più, anche al di là di quelle che sono le cose fattive. Credo che noi dovremmo fare i conti un po' con quello che è il quadro complessivo, che anche il dato sanitario, che avremo nei prossimi giorni da quelle che saranno le indicazioni sanitarie dei prossimi giorni e delle prossime settimane e sulla base di quello dovremmo anche capire quale sarà la modalità per ripartire e quali interventi e quali misure dovremo mettere in atto per ripartire.

Per adesso siamo ancora nella fase di gestione dell'emergenza, anche se cominciamo timidamente a guardare in avanti. La delibera di prima è una delibera tecnica dal punto di vista della necessità di recepire alcuni interventi che sono stati fatti a livello governativo, devo dire che sono le uniche risorse materiali che in questo momento sono arrivate all'Amministrazione. Ci sono arrivati a 176 mila euro di risorse dovute alla ripartizione del fondo di 400 milioni della Protezione Civile per l'erogazione dei buoni spesa in una fase di emergenza. Noi, come è stato ricordato, abbiamo predisposto il bando in maniera estremamente veloce ed anche, diciamo, cercando di tutelare la dignità delle persone e quindi non facendo andare persone in fila da nessuna parte, ma portandogli a casa i buoni.

Come veniva ricordato, abbiamo dato risposta a 495, quasi 500 nuclei familiari, abbiamo erogato circa 4.134... non circa, 4.134, buoni spesa ad altrettanti cittadini e quindi a nuclei familiari e ai loro componenti per un costo complessivo di circa 210 mila euro, di cui 176 sono a carico ripartizione del fondo di Protezione Civile di 400 milioni, 30 mila euro a carico del Comune, quindi non abbiamo ridotto le risorse, forse le abbiamo rimodulate, ma abbiamo mantenuto le risorse aggiuntive a queste finalità, perché in questo momento era più necessario di altre cose. Abbiamo attivato, ovviamente, una macchina importante all'interno dell'Amministrazione Comunale per poter garantire anche una veloce erogazione dei buoni. Oggi è stato pubblicato il bando straordinario di supporto agli affitti. Capisco che, rispetto ad una visione, questi sono interventi di emergenza, ma in questo momento c'è da fare interventi di emergenza, c'è da dare risposte alle famiglie, alle famiglie in difficoltà. E, guardate, quando dico: famiglie in difficoltà, non dico le famiglie... le persone già conosciute e in qualche modo già sostenute dai servizi sociali, ma famiglie che... nomi e cognomi di persone che non hanno mai ricorso a sostegno del pubblico. Quindi non è un'elemosina, ma è un sostegno perché qui c'era bisogno di dare queste risposte. In questo senso chi l'ha apprezzato mi sento di doverlo ringraziare.

Parallelamente a questo, ovviamente, noi abbiamo dovuto in prima istanza ovviamente preoccuparci di quelli che sono i dati sanitari e lo stato sanitario e da seguire tutto il discorso delle ordinanze sanitarie. Tra l'altro ho cercato, credo in maniera abbastanza

puntuale, poi può darsi che se mi sono scordato me ne scuso, di informare anche di pari passo anche i Capigruppo, in modo da dare anche il senso di quelle che era l'evolversi della situazione sul nostro territorio. Il nostro territorio, lo dico subito, ad oggi, che non è particolare gravato da situazioni di contagi, sono circa una trentina i positivi, poi ci sono anche dei guariti sia virali che clinici. Abbiamo dovuto gestire tutta la parte legata alle quarantene e quindi a quello che è poi l'isolamento domiciliare con tutti i servizi connessi che questo comprendeva. Il fatto di attivare anche forme di raccolta specifica per i rifiuti. Abbiamo messo velocemente in atto un sistema di protezione del nostro personale e di quello che era l'apparato del Comune e non solo ovviamente per l'attenzione ai lavoratori, che è chiaramente dovuta, ma anche perché dovevamo garantire in prospettiva, laddove ci fossero dei contagi, anche la continuità della macchina amministrativa. Quindi il lavoro agile, il lavoro domiciliare, il lavoro domiciliare a turni e sfalsato, l'attivazione di sistemi per poter contattare la macchina amministrativa e presentare, pure in un momento di difficoltà, le pratiche all'Amministrazione in via telematica, la possibilità per i cittadini, comunque, di poter accedere ai servizi dell'Amministrazione in via telematica fondamentalmente cercare di dare ai nostri cittadini tutte quelle informazioni necessarie, di carattere sanitario, di carattere legate alle misure che noi abbiamo messo in campo, che erano necessarie. Abbiamo dato una prima risposta in termini di fornitura di presidi di prima necessità, di DPI ai nostri cittadini, attraverso l'attivazione di un sistema di gestione delle mascherine. Poi è chiaro che quando si fanno queste cose, si danno le cose gratuite e poi c'è sempre anche la corsa. Però in questo senso, grazie anche al lavoro prezioso ed irrinunciabile dell'associazione di volontariato abbiamo ridistribuito le mascherine ai nostri cittadini. Abbiamo distribuito anche la prima fornitura, che è stata fatta dalla Regione, ora non partecipiamo direttamente in questa distribuzione, che è stata fatta ora, perché la Regione ha individuato i propri canali, però questo è stato un intervento estremamente importante. Quindi attenzione ai criteri sanitari, distribuzione dei presidi, difesa del sistema del lavoro del Comune, della struttura comunale e del mantenimento dei servizi pubblici essenziali attraverso protocolli e delibere urgenti che sono state messe in atto. Quindi con risposte immediate e qui devo dire che la macchina amministrativa ha risposto in maniera davvero encomiabile. Abbiamo messo a disposizione, attraverso le ordinanze, delle misure a tutela dei cittadini, seguendo principalmente quelli che erano i decreti, i DPCM del Presidente del Consiglio, le circolari ministeriali e quelle che sono state anche poi le varie circolari a dettaglio fornite dalle varie Amministrazioni. Abbiamo cercato di emettere delle ordinanze applicative, anche cercando di valutare e di rispondere a delle esigenze peculiari del nostro territorio, tanto poi risponderemo ad un'interrogazione che c'è dopo. Abbiamo cercato di dare supporto anche a servizi non nostri, ma che erano stati ridotti. Io questi giorni, in questi giorni, in queste settimane c'è stata un'attività di riduzione dei servizi postali su tutto il territorio e soprattutto nelle frazioni più periferiche. Ci siamo attivati in maniera forte con l'Amministrazione delle poste, ma anche con la Prefettura per cercare di risolvere la situazione ed in qualche modo invertire quella che era la tendenza delle poste e di ridurre certi servizi, fornendo anche servizi alternativi a questo. Abbiamo svolto attività di sanificazione di quello che sono le strade e i luoghi pubblici in tutto il territorio e in quasi... tolgo anche il "quasi", tutte le vie del territorio sono state sanificate, rendendosi conto che la sanificazione di per sé non è un'azione risolutiva, ma comunque è un'azione che ha portato a far tirare sia al personale (REA) e sia ai volontari, tutto il territorio per

poter dare anche il senso di vicinanza ai nostri cittadini.

Allo stesso tempo, abbiamo avuto tutti quelli che sono i servizi educativi, che ovviamente non potevano lavorare in (loto). Hanno cercato di poter dare servizi via telematica, attraverso la produzione di filmati, la produzione di attività didattiche per i fruitori dei centri sia della biblioteca, ma anche di quelli che sono poi gli altri, dal museo al centro di educazione ambientale. Quindi sono state attivate... ora non sto a leggere in maniera puntuale, tanto avete la delibera, quello che è stato. Quindi sono state attivate tutta una serie di interventi per cercare di dare anche dei servizi aggiuntivi e dei servizi alternativi rispetto a quelli che venivano nuovamente erogati dai servizi in condizioni normali.

Abbiamo attivato alcune azioni che è la spesa, la spesa, la sospensione della compartecipazione ai costi da parte dell'utenza dei servizi scuolabus, refezione scolastica, nidi e scuole dell'infanzia, attivando la sospensione e quando dico sospensione l'eliminazione della compartecipazione ancora prima rispetto... quindi all'inizio del mese rispetto a quando poi i servizi sono stati interrotti. Abbiamo proceduto alla proroga, per quanto possibile, di alcuni affinamenti che sarebbero scaduti in questi periodi. Penso al discorso dei servizi cimiteriali, penso ad alcuni affidamenti che andavano in scadenza e li abbiamo prorogati, anche perché, come dire, c'era bisogno intanto di dare continuità ai servizi, ma poi anche di capire cosa succederà al momento in cui ci sarà questa benedetta fase 2, che si incomincia ad intravedere.

Abbiamo, dicevo, i buoni spesa, abbiamo dato risposta ai nostri cittadini in termini di comunicazione. Abbiamo cercato di attivare anche canali di distribuzione dei generi alimentari a domicilio attraverso anche qui reti anche spontanee, che si sono create sul territorio attraverso il volontariato. Qui c'è stato, l'abbiamo favorito, ma già era un elemento che si era sviluppato in maniera già spontanea, il discorso della spesa sospesa, che è stato regolamentato insieme ad associazioni del volontariato, insieme anche alle catene della grande distribuzione ed anche a diversi commercianti. Abbiamo cercato di andare a sospendere, quindi prorogare tutte quelle che sono le imposte locali, l'imposta di pubblicità. Erano già partiti i ruoli precedentemente all'emergenza, ma abbiamo detto che li abbiamo sospesi e abbiamo prorogato al 30 ottobre ad ora la scadenza. Lo stesso discorso per la Cosap, le aree a servizio di attività commerciali, passi carrabili, posti per i mercati stagionali, le postazioni fuori mercato.

È chiaro che questa è una proroga al 30 ottobre, in attesa di capire cosa succede e quando potrà durare l'emergenza. Al momento in cui avremo un elemento ed elementi più certi rispetto alla durata dell'emergenza, decideremo se, al di là della proroga, ci sia necessità anche di rimodulare quelle che è l'importo delle imposte piuttosto che dei vari canoni e quindi la possibilità di poter rivedere anche questi importi. Ad oggi non sappiamo quanto durerà l'emergenza e non sappiamo nemmeno quanto sarà necessario intervenire in questo senso. Stesso discorso con la sospensione dei pagamenti dei canoni attivi e di concessione e di locazione dei beni mobili comunali. Anche qui abbiamo sospeso fino al 31 ottobre il pagamento dei canoni in attesa di capire se poi i canoni debbono essere o eliminati in maniera completa o sospesi... scusate o ridotti a seconda di cosa sta succedendo. Stiamo facendo la valutazione legata alla TARI, perché, come sapete, noi c'eravamo riservati entro il 30 aprile di andare ad approvare il Piano Economico Finanziario della TARI, che chiaramente quest'anno all'inizio prevedeva anche un nuovo metodo tariffario. Quindi qui c'è stata anche una rivisitazione proprio dovuta all'emergenza e uno spostamento di quello che sarà la (definizione) della TARI. Stiamo

lavorando per definire quello che è il Piano Economico Finanziario della TARI per quest'anno e sulla base di quello fare anche le opportune valutazioni, per capire quanto, come e a chi eliminare questa tariffa, tenendo conto che ovviamente quello che non viene fatto pagare ai cittadini o si va a creare un fondo specifico in bilancio lo pagano gli altri utenti. Noi, tra l'altro, nell'avanzo di bilancio - è passata forse in secondo piano - abbiamo raddoppiato il fondo da 100 a 200 mila euro per le agevolazioni TARI, anche in previsione di poterli utilizzare in questo senso. Ovviamente ci riserviamo di fare ulteriori interventi per eliminare o ridurre la TARI su certe utenze che sono le utenze che ovviamente saranno più danneggiate da questa emergenza. Ovviamente tutto sta all'interno di un quadro di bilancio che noi chiaramente osserviamo giorno per giorno, anche perché attendiamo di capire quale sarà e l'impatto dello spostamento delle scadenze dell'IMU, che non lo decide il Comune, ma lo decide lo staff. Si parla anche qui di spostamento al 30 di ottobre, se non al 30 novembre. Ovviamente tutto questo comporta non soltanto un indebolimento del bilancio del Comune, ma anche un indebolimento della liquidità del Comune, perché poi è bello fare tutto, è bello togliere le tasse e i canoni, va benissimo. Ovviamente l'opposizione è facilitata a queste proposte rispetto alla maggioranza, partendo dal presupposto che i bilanci dei Comuni non possono andare in deficit e non siamo lo Stato. Non possiamo andare in deficit, dobbiamo preservare sempre dei bilanci che quadrano.

Ci sarà un problema di liquidità, ci sarà un problema di mancate entrate. Qui vogliamo capire quale saranno gli ulteriori provvedimenti governativi sia in tema di liquidità. Il Governo quando ha presentato la proposta dei... la ripartizione del fondo di Protezione Civile di 400 milioni, ha prospettato un anticipo per i Comuni del fondo di solidarietà comunale. Noi il fondo di solidarietà comunale lo paghiamo e solo in parte... ne prendiamo solo una parte, ma fondamentalmente siamo i contribuenti più attivi. Per cui siamo noi che paghiamo e non riceviamo. Quindi è una misura che, in qualche modo, ci dà poca chance. Dobbiamo capire quale sarà l'impatto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Mi pare di aver visto che, rispetto ad una richiesta che era stata fatta dall'Anci, quindi, anche da noi. All'interno dell'Anci avevamo chiesto una riduzione dell'impatto del fondo crediti di dubbia esigibilità, perché questa è una posta rettificativa di bilancio che non ci consente di spendere, mentre in realtà, fatto per la viabilità, noi avremmo bisogno di spendere proprio per dare lo scatto alla ripresa economica, che ci auguriamo che avverrà nei prossimi giorni. Ad oggi questo non è stato accolto. È stato proposto di andare un calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le modalità dello scorso anno e non secondo i mancati incassi di quest'anno, perché vorrei anche vedere, però crediamo che sia un elemento non sufficiente.

Quindi, ripeto, non voglio stare a fare il riepilogo delle attività fatte sia interne, esterne e di supporto alla cittadinanza ed anche le misure poi di carattere sanitario che, insieme alla società sanitaria, abbiamo. Credo che ci sia bisogno, quindi, di prendere atto tutti di questo che è stato fatto e quindi vi invito poi a leggerlo. Siamo consapevoli e siamo anche noi convinti che dobbiamo attuare misure veloci a tutela delle famiglie e delle imprese, però lo dobbiamo e lo possiamo fare quando avremo il quadro anche di bilancio e delle misure governative più certo, perché non possiamo fare cose al buio e che porterebbero poi ad una situazione di bilancio non gestibile e che poi, ovviamente, porterebbe a dovere andare verso misure sicuramente pro-cicliche anziché anticicliche. Dobbiamo, quindi, attendere quella che è la fase 2 e cercare, magari, di stimolarla anche

attraverso l'interlocuzione sia con i nostri organi istituzionali di rango superiore, a partire dalla Regione per arrivare al Governo e sia per quanto riguarda gli aspetti di carattere di impatto sul bilancio finanziario e di misure di finanza pubblica.

Ovviamente al momento in cui avremo un quadro più completo di questo, noi potremmo... e su questo ci riserviamo di assumere, anche rispetto a quella che è stata una variazione di bilancio, che è tecnica... è vero che poi non sono tecniche più di tanto, perché, comunque, abbiamo fatto degli interventi che in qualche modo dando alcune prime risposte. Ma al momento in cui avremo un quadro più certo e più sicuro della situazione, ovviamente noi dovremmo andare ad assumere quelle che sono le misure di sostegno ai cittadini, alle famiglie, all'economia e ad alcune categorie dell'economia, che sono quelle più colpite, perché, come è stato detto, non tutti sono stati colpiti nello stesso modo, anzi forse qualcuno, come sempre succede, in certe situazioni ha avuto anche dei benefici, ma purtroppo sono pochi quelli che ne hanno avuto. Quindi a quel momento noi poter mettere in campo tutte quelle misure: riduzione delle tasse, eliminazione di alcune tasse, che ci possono consentire di poter rilanciare l'economia.

Consentitemi due riflessioni, una puntuale rispetto a quello che è stato detto. Noi non abbiamo sospeso i servizi, anche perché, per esempio, la mensa... abbiamo sospeso, per forza di cose, le scuole... cioè l'attività di scolastica, o meglio non l'abbiamo sospesa noi, l'ha sospesa il DPCM del Governo. Noi abbiamo mantenuto i nostri operatori, in particolar modo i nostri cuochi, per fornire pasti alle persone che avevano bisogno. Quindi abbiamo rimodulato anche tutta una serie di attività tipiche dell'Amministrazione per il sostegno alla popolazione. I nostri cuochi delle nostre scuole e dei nostri nidi si sono recati al lavoro per fare pasti a favore delle persone in stato di bisogno. Dall'altra noi avevamo dato la disponibilità ad utilizzare le risorse degli educatori, che noi abbiamo all'interno delle scuole, per poterle mettere a disposizione delle famiglie.

Qui abbiamo avuto una richiesta da parte delle famiglie di non utilizzarli. Di non utilizzarli perché poteva essere in questa fase, diciamo, una situazione non sicura sia per gli operatori e sia per gli utenti e poteva essere un elemento di diffusione del virus. Quindi non è che abbiamo sospeso niente, non è che abbiamo tagliato niente o se è stato tagliato è perché c'è stata una convergenza e una discussione, anche insieme alle famiglie, perché da parte nostra eravamo disponibili ad utilizzare le ore degli operatori, che sono nelle scuole e che aiutano i ragazzi in difficoltà, per poterli utilizzare a domicilio delle famiglie e le famiglie hanno ritenuto di non avvalersi di questo servizio, salvo che nei casi più gravi, nelle situazioni più gravi. Questo anche per le altre tipologie di utenza e questo ovviamente ci ha impedito o comunque non ha consentito, ma in maniera concordata, di non dare queste visite che, come veniva detto, da parte nostra non c'è nessuna volontà e nessuna... C'è sempre un'attenzione particolare per quanto riguarda quelle che sono le categorie più deboli.

Su questo c'è un impegno in futuro a non ridurre certi costi o perlomeno non ridurre certe previsioni di bilancio, ma magari utilizzarle in quelle che sono le riforme che potranno essere ritenute più opportune e più confacenti con il quadro sanitario che si andrà a delineare, perché poi si può far tutto, ma se dal di vista sanitario, che in questo momento la tutela alla salute è l'elemento fondamentale, vedremo cosa possiamo fare.

Faccio una considerazione politica, io credo, questa volta come mai in altre occasioni, noi dobbiamo apprezzare chi è fedele dal punto di vista fiscale, perché abbiamo visto che lo Stato, vedo che il Consigliere Settino fa "sì", ma noi lo diamo per scontato, ma no a volte

c'è un richiamo a tante cose. La fedeltà fiscale è quella che consente di mantenere in piedi lo Stato, è quella che consente anche di dare risposte emergenziali come sono state date in questo momento, anche a chi forse è meno fedele. Però, diciamo, chi è stato fedele perlomeno può avere la coscienza. Io ho fatto in modo, la mia parte l'ho fatta, piccola e grande, quella che è e ho fatto in modo che lo Stato abbia potuto dare risposte ai nostri cittadini. Lo dico perché è una considerazione che in questi giorni abbiamo fatto anche in sede politica, ma credo che vada ricordato come quando qualcuno diceva che pagare le tasse è illecito, è bene non farlo, poi è chiaro che dobbiamo avere tutti un'attenzione sulla questione fiscale, però credo che mai come in questo momento è chiaro come la fedeltà fiscale e la correttezza fiscale siano elementi fondamentali per tenere in piedi uno Stato, una comunità e poter dare quei servizi che, ora come non mai - non perché è stata una scelta del Governo o perché, ma perché c'è stata una pandemia, come veniva ricordato prima - c'è stato bisogno dello Stato, ci sarà bisogno dello Stato e potremo, attraverso quelli che saranno gli strumenti, che poi saranno da mettere in campo a livello statale, a partire dall'aumento del debito, che lì si può fare, i Comuni non lo possa fare e non possono fare bilanci in disavanzo.

Quindi credo che in questo senso lo Stato abbia fatto la sua parte, poi si può giudicare, ovviamente, con tutte quelle che sono le politicamente le proprie valutazioni. Credo che anche alcune Regioni, che normalmente erano considerate l'eccellenza, abbiano fatto acqua, sotto certi aspetti. Quindi credo che qui c'è da fare una riflessione complessiva, non soltanto su come si è mosso il Governo, ma come si sono mosse anche alcune Regioni, in cui ci sono state anche delle misure discutibili, che hanno dato poi dei risultati anche particolarmente pesanti. Credo che - e ritorno a quello da cui ero partito - il nostro territorio abbia risposto bene, i cittadini hanno capito, hanno compreso e sono stati responsabili rispetto a tutto quello che è stato detto loro di fare, non per uno stalinismo sanitario, mi consenta, Consigliere Scarascia, ma perché in questo momento era necessario fare così. Poi capisco che certe libertà si possano contrarre, però qui è l'interesse anche di chi si trova a dover rinunciare a che cose. Lo fa per sé, ma lo fa anche e soprattutto per gli altri, però era necessario prendere delle misure. Credo che i nostri cittadini sono stati aperti. Sicuramente abbiamo cercato di fare teatralità, lo dico in modo che qualcuno mi capisce cosa... di non fare teatralità, ma di affrontare l'attuazione con estrema razionalità, cercando di non nascondere quelle che erano le problematiche e quelli che erano i problemi che c'erano di carattere sanitario e non solo, però senza diffondere paure, senza riforme preoccupazioni aggiuntive a quelle che le persone avevano di già.

Ripeto, il nostro territorio è stato un territorio che complessivamente ha risposto bene. A oggi, io mi permetto di fare anche due scongiuri, non siamo particolarmente colpiti e credo che sia anche merito di questa azione, non ovviamente dell'Amministrazione, ma dei cittadini, non dell'Amministrazione, ma dei cittadini e mi auguro che si possa affrontare questa benedetta fase 2, che poi la fase 2 mi piace anche poco, sembra la malattia anche fase 2 resta, questa benedetta fase di ripartenza, così utilizziamo questo termine, cercando di compendiare quelle che sono le giuste esigenze di lavorare e di tornare a livelli di reddito adeguato da parte della popolazione con quelle che sono le esigenze di mantenere, tutelare e difendere quella che è la salute pubblica. Come amministrazione - chiudo - faremo la nostra parte e lo faremo con tutti gli strumenti che ci potranno essere messi a disposizione. Si parla di possibilità di utilizzare l'avanzo per

potere intervenire su sospese correnti. Noi se riterremo che questo può essere una cosa di cui ci sarà bisogno, lo faremo. Ovviamente per disporre dell'avanzo dovremmo fare poi il consuntivo e quindi farlo in fase consuntiva. Quindi posso già prefigurare che al momento in cui porteremo in approvazione il consuntivo e magari ci saranno già anche... sarà anche più chiaro il quadro complessivo delle misure che potremmo mettere in campo e per le necessità che ci saranno di poter utilizzare anche queste risorse per poter dare ulteriori risposte e dare anche risposte anticicliche, quindi per cercare di sviluppare e riprendere un tessuto economico, produttivo e anche sociale, perché poi c'è bisogno anche di riprendere un tessuto sociale all'indomani di un isolamento che è vero che ci sono i media, è vero che ci sono state possibilità di comunicare anche fra noi, ma un po' ci ha avvelenato quelli che sono anche certi rapporti sociali, la capacità anche di stare insieme agli altri e di essere anche un po' più solidali. Come dico sempre da questa emergenza chi era ben disposto ne uscirà rafforzato, chi era una carogna, passatemi questo termine, ne uscirà incarognito.

Io mi auguro e sono sicuro che i nostri cittadini, che in buona parte sono delle persone solidali e delle persone in grado di coltivare anche quelle che sono le relazioni sociali, ne usciranno rafforzati. Mi fermo qui. Grazie per l'attenzione e mi scuso se sono stato un po' lungo.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prima di passare la parola al Consigliere Biasci, che ha chiesto di intervenire, voglio ricordare a tutti voi e al Segretario che nel frattempo si sono collegati sia il signor Consigliere Santinelli e sia il Consigliere Ferri, che sono tutti e due presenti. Quindi siamo al completo, credo, a questo punto.
Prego, Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente. Un piccolo, appunto, appare Aurora, ma è il nome di mia figlia che è lontana qualche chilometro, purtroppo all'estero con questo coronavirus e io ho toccato il computer e non so cosa ho toccato. Grazie. Dicevo, sicuramente è apprezzabile quello che viene fatto anche da questa Amministrazione Comunale a sostegno della nostra cittadinanza. Ma non basta. Ci troviamo in una situazione straordinaria non soltanto per quanto riguarda l'emergenza sanitaria, ma anche per quanto riguarda una situazione economica che sta diventando un'emergenza veramente molto, molto negativa, purtroppo anche nel nostro territorio, con famiglie che si trovano in gravissime difficoltà di lavoro, con attività in ginocchio, attività turistiche ed attività commerciali, tutte le attività sono veramente messe in una maniera negativa. Signor Sindaco, una situazione d'emergenza economica straordinaria richiede misure economiche straordinarie a favore dei cittadini da parte di un'Amministrazione Comunale. Non basta una proroga delle scadenze del pagamento della TARI, la tassa dei rifiuti, che peraltro questa Giunta ha ancora in corso di valutazione. La TARI va annullata per tutto il 2020. Non basta la proroga ad ottobre dell'imposta di pubblicità e della Cosap. Vanno annullati per tutto il 2020 tutti i tributi comunali, tassa di soggiorno compresa. Vanno, inoltre, sospesi tutti i procedimenti di sfratto sia per le abitazioni e sia per tutti i fondi commerciali. È necessario un ulteriore sforzo da parte dell'amministrazione Comunale verso le famiglie, verso tutte le attività. Il contesto storico di straordinaria emergenza lo richiede.

Per questi motivi, signor Sindaco, pur nell'apprezzamento di quanto fatto sin qui da

questa Amministrazione Comunale, il voto della Lega a questa delibera è contrario. Grazie e ho espresso anche il parere di voto. Grazie. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Prima di dare la parola a Niccolini, nel frattempo voglio avvisare che Elisa Becherini ha lasciato il Consiglio Comunale e mi aveva pochi minuti fa avvisato.

La parola al Consigliere Niccolini. Prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Solo alcune piccole precisazioni in merito a quello che ha appena detto il Sindaco. Lei ha detto che ha distribuito 4.134 buoni spesa, ma ha tenuto a precisare che non sono andati, non che questo sia un demerito, ai soliti noti già conosciuti dai servizi sociali. A quanto mi risulta, invece, all'interno di quei 4.134 buoni spesa ci sono anche le persone che già precedentemente all'epidemia di coronavirus venivano, comunque, dati. Poi ha detto che il nostro territorio non era stato gravato da particolari contagi da coronavirus. È vero, però sicuramente è stato gravato da problematiche legate all'economia e quindi soprattutto al settore commerciale, imprenditoriale e al settore turistico. Quindi dopo più avanti vedremo anche le mozioni che abbiamo presentato e che sono già accennate nel punto 5 prima durante la lettura della delibera.

Un'altra cosa che voglio illustrare, invece, che ha detto vedo che ha avviato una distribuzione della prima fornitura delle mascherine, le famose 5 mascherine a testa. Lei sa benissimo che io ieri sera l'ho contattata per nome di un'associazione del territorio che aveva...

SINDACO DONATI: (Disturbi al collegamento). No, quella no, ho detto. Quella ne fa la Regione.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Sì, ha detto che abbiamo avviato la distribuzione della prima fornitura anche se ora è a carico della Regione. Quindi se lei ieri sera però non si è preso l'onere di dare una risposta in merito, scaricando la responsabilità sulla Regione, credo inopportuno che oggi si prenda il merito di avere avviato tale distribuzione. Era tutto qui quello che volevo dire.

SINDACO DONATI: No, se posso... No, per chiarimento, mi scusi. Noi abbiamo distribuite le 65 mila mascherine che ci ha dato la Regione. Le abbiamo distribuite a tutti. Non abbiamo... non partecipazione a questa ulteriore distribuzione, che viene gestita direttamente dalla Regione, ma le 65 mila mascherine, 65 mila mascherine, oltre alle quasi 10 mila del Comune, le abbiamo distribuite. Ma questo a precisazione.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Però lei prima nel suo intervento ha detto che ha avviato una distribuzione delle mascherine distribuite ora dalla Regione e poi specificato che non erano di competenza comunale, ma di competenza della Regione. Però credo che, ripeto, se non si è assunto ieri sera la responsabilità di dare una risposta, non sia il caso nemmeno di assumersi il merito. Ma questa era solo una precisazione, non voleva essere una...

SINDACO DONATI: Non mi assumo il merito. Mi assumo il merito di 65 mila però sì, perché le abbiamo distribuite.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Assolutamente...

(Sovrapposizione di voci)

SINDACO DONATI: No, no, non mi assumo merito... Non sono abituato ad assumermi meriti che non mi spettano.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Se posso finire? Per quanto riguarda, invece, il mercato settimanale di Rosignano Solvay, questo è un consiglio che mi sento di dare all'Amministrazione, abbiamo raccolto il malcontento di alcuni produttori, che si lamentavano del fatto di essere stati messi in fondo il mercato e quindi esclusi dal mercato. Quindi, ripeto, questo vuole essere un consiglio. Forse va rivisto il modo in cui viene gestito l'ingresso e l'uscita del mercato e predisporre l'ingresso all'inizio del mercato e l'uscita alla fine del mercato. Comunque, al di là di queste piccole precisazioni, la mia è una dichiarazione di voto e dichiaro che mi asterrò da questa votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Si è iscritto a parlare il Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Volevo fare un apprezzamento perché io, come sapete, ho vissuto e sto vivendo questa epidemia anche come operatore sanitario e quindi devo dire che ci sono state delle risposte veramente di alto livello, anche da parte dell'Amministrazione, perché quando è giusto bisogna apprezzare. Io mi pregio di dire che quando le cose sono fatte bene, mi pregio di riconoscerlo. Quindi mi riferisco prima a quello che ha detto Massimo Garzelli rispetto ai miei appunti, su cui ritornerò alla fine di questo mio breve intervento, sulla variazione di bilancio relativamente alle spese per la disabilità.

Sono state evidentemente delle risposte efficienti e soprattutto ho avuto modo di toccare con mano l'ispirazione alla dignità delle persone che dovevano ricevere i contributi di solidarietà, che altri Comuni vicini, invece, non hanno avuto la stessa sensibilità. Devo dire che questa è stata una cosa che mi ha fatto molto piacere. E mi riferisco ovviamente a chi ha organizzato la distribuzione dei buoni spesa in centro città con le code. Mettendo e facendo gli scongiuri, io non sono affatto superstizioso, ma visto che li ha fatti Daniele Donati, li faccio anch'io gli scongiuri, ammettiamo di essere sulla strada buona. È stato - e questo l'ho toccato veramente con mano - meno brutto del previsto, perché noi avevamo delle previsioni veramente catastrofiche e questo ha fatto sì che emergessero due aspetti. Il primo è che credo che il Consiglio Comunale debba in qualche maniera ringraziare pubblicamente tutti cittadini perché hanno mostrato un livello di responsabilità veramente di tipo svedese. Io credo che qui avremmo potuto anche adottare il modello tanto discusso delle raccomandazioni, perché sono stati veramente molto ligi. Io sono stato contattato molte volte da singoli cittadini che mi chiedevano come fare per... e mi suggerivano: "Ma può darsi che arrivino delle persone da fuori". Insomma, si è creato una rete che in qualche caso è stata anche una rete di attenzione

perfino esagerata che ha portato forse a prendere delle decisioni eccessive, tipo quella di limitare fin troppo la possibilità di spostamento intorno al proprio domicilio, perché effettivamente bisogna pensare che ogni medaglia ha il suo rovescio. Quindi è evidentissimo a tutti che una persona, che va a fare una passeggiata da solo sulla spiaggia ha zero possibilità di avere un impatto negativo sulla collettività, questo è importante da dire. Per cui ci sono stati anche degli eccessi, però l'importante è riconoscere che effettivamente i cittadini sono stati estremamente responsabili e sono stati estremamente solidali e anche per quello io credo che si debba dare loro un riconoscimento pubblico, una sorta di pronunciamento del Consiglio Comunale che unitamente ringrazia i cittadini. La solidarietà è stata espressa in mille modi e in mille modi la spesa solidale, la spesa appesa. Lavorando in ospedale l'associazione "Rosignano nel Cuore" ha promosso la raccolta, che ha avuto un successo enorme, per l'acquisto di materiale per l'ospedale. Ogni turno che sono andato a fare in ospedale avevamo pizze e gelati che venivano regalati. Insomma, una solidarietà veramente diffusa. L'unico appunto che io faccio, rispetto all'intervento del Sindaco che, come ho detto, apprezzo per il 99%, è stato quando ha toccato quel punto su cui avevo fatto una critica piuttosto forte alle variazioni di bilancio, quando parla degli educatori, che anch'io so che sono stati in qualche maniera rifiutati in supporto per motivi di salute, ma noi siamo nel mese di aprile e abbiamo da pensare al futuro, cioè non è che siamo ragionieri che facciamo i conti ad ogni fine mese. Noi dobbiamo pensare fra 3 anni, ma almeno a fine anno. Allora, quei 25 mila euro che sono stati messi a bilancio come spese risparmiate per supporto alla disabilità, secondo me la cosa più semplice sarebbe stata quella di metterli in voce in entrata e in uscita, perché quegli stessi fondi, nella seconda parte dell'anno, dovranno essere spesi a favore di questi, perché quando si ripartirà - e di questo ne parleremo nei prossimi minuti, se ci sarà tempo - queste stesse persone avranno bisogno di supporto. Allora il supporto dove si va a prendere? Abbiamo già i 25 mila euro che sono stati risparmiati.

Su questo io dico, quando Massimo Garzelli detto prima: "Non accetto", benissimo io in due Consigli Comunali fa ho riconosciuto - perché, ripeto, a me piace riconoscere - che questo Comune ha sempre fatto molto per la disabilità. Ora, oggi, dico che in questo caso poteva fare meglio e ne ho titolo proprio perché riconosco quando le cose sono state fatte bene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglio Marabotti. Si è iscritto a parlare il Consigliere di Dio, prego. Nel frattempo voglio dire a tutti che è intervenuta - e la vedete - il Consigliere Orazzini. Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie. Interrogo la sequenza di applausi. D'altra parte, come ha riconosciuto il Sindaco, l'opposizione ogni tanto parla. Allora, l'Amministrazione Comunale si è trovata indubbio a dover far fronte ad una situazione di emergenza mai verificatasi in precedenza, mettendo, appunto, azioni e risposte immediate. Io sono andata, però, ad analizzare quelle che sono state le modalità e i termini di risposta, che a questa azione come è poi stata effettivamente in concreto messa in campo. La mia deduzione è che queste azioni siano state quantomeno inefficaci e per alcuni versi anche deleterie.

Faccio, quindi, riferimento ad alcune situazioni che ho verificato personalmente. Allora, con ordinanza sindacale del 12 marzo 2020 è stato attivato il COC, che aveva la funzione

di fornire informazioni nella cittadinanza con il recapito della spesa a domicilio dei farmaci per le persone che possono che fossero poste in quarantena o in isolamento fiduciario da parte del servizio sanitario. Proprio con riferimento a questo servizio o meglio a questa situazione delle persone poste in quarantena o in isolamento fiduciario da parte del servizio sanitario, vero è che siamo stati soltanto sfiorati dalla pandemia, ma mi chiedo che cosa sarebbe accaduto se invece di essere soltanto sfiorati, ne fossimo stati travolti. Questo perché? Io dico che nel momento in cui metto in isolamento fiduciario delle persone, quantomeno io mi spiegherei che i nominativi di queste persone, poste in quarantena, siano fornite al Corpo di Polizia Municipale, che possa così verificare che questa quarantena venga effettivamente rispettata. Non si tratta di divulgare dei dati sensibili proprio perché la Polizia Municipale sono dei pubblici ufficiali e quindi avrebbero semplicemente dovuto avere questi nominativi per poter controllare effettivamente, anche perché tra il momento in cui viene rilevata la positività al coronavirus, al momento in cui viene messa l'ordinanza che pone in quarantena, passano alcuni giorni. Quindi c'è questa situazione dove, quantomeno, per evitare dei contagi, anche dovuti a noncuranza, non sto parlando di persone che, pur sapendo di essere infetti, si allontanano volontariamente, ma era una situazione dove andava spiegata la modalità e data la possibilità alla Polizia Municipale di controllare, di coordinarsi e di accompagnare questi soggetti. Non mi risulta che sia stato fatto.

Un'altra particolarità, che anche qua, invece, ha portato ad una situazione per me gravissima, perché i casi di coronavirus accertati relativi a persone che, anziché trovarsi in abitazioni isolate si trovavano in abitazioni collocate all'interno di un condominio, come sono stati trattati? È stato fatto un intervento immediato al momento del rilievo della positività al coronavirus da parte di uno dei soggetti che abitavano questo condominio? È stata data comunicazione agli altri abitanti del condominio non, ovviamente, ancora una volta del nome e del cognome, ma di una situazione, ovviamente, di emergenza che doveva essere trattata con particolarissima cautela? Quindi è stato fatto tutto il possibile perché il contagio non si estendesse? Io credo di no perché sono stati verificati, quindi non un caso, non due casi, non tre casi, non quattro casi, ma cinque casi all'interno di uno stesso condominio. Sono presi dei provvedimenti immediati? Ovvero le ordinanze con cui si disponeva l'isolamento fiduciario in che tempi sono arrivate rispetto all'esito dei tamponi? In minuti? In ore? In giorni? In giorni. E questo ha comportato ovviamente (inc.) delle persone. Avevano il risultato del tampone positivo e potessero, comunque, allontanarsi. Questo lo ritengo estremamente grave. Questo è la prima gravissima mancanza. Ce ne sono altre. Sono andata in ordine di gravità.

Sempre nelle comunicazioni che riguardavano il famoso (Tof), si prevedeva sempre in questo bilancio del marzo, che attraverso la chiamata ad un numero dedicato si potesse usufruire di un supporto psicologico gratuito. Questa l'ho ritenuta una presa in giro, perché se si telefona al numero 724401 del COC e si fa la richiesta di un supporto psicologico, sapete che cosa si riceve? Si riceve l'indicazione di due professioniste, due psicologhe, di una si fornisce il numero, dell'altra si dà l'indirizzo Facebook. Quindi io ho bisogno di un aiuto, qualsiasi persona ha bisogno di un aiuto e riceve un numero di telefono o il rimando ad una pagina Facebook, di chi poi? Di due professioniste che non si capisce quale caratteristiche dovrebbero avere, come sono state scelte, quali sono le modalità di ascolto. Poi mi ci metto d'accordo dopo, insomma, intanto ho smistato la chiamata e ho detto che ho servito un servizio. A mio modo di vedere le cose questo non

è un servizio, anche perché le persone che, giustamente, come è stato rilevato da chi mi ha preceduto, hanno ben reagito a questa detenzione forzata, forzata oltre ogni modo, visto le ordinanze del Sindaco a cui poi dopo magari ci spiegherà perché ha fatto un ricorso. Era una detenzione rafforza rispetto a quella che si poteva avere in altri parti d'Italia. Una persona che ha bisogno di un supporto psicologico, si sante rimandare ad una pagina Facebook e a quel punto sarà già rasserenata da questo, perché dirà: "Va beh, sono qui che non so dove sbattere la testa, ho bisogno di parlare con qualcuno, vado su Facebook e mi passa la paura". E questo sarebbe spacciato per un servizio offerto a supporto.

Ancora. Sempre si dice tra un resoconto delle attività fatte, che per rispondere a quesiti dei cittadini e fornire tutte le loro... unire loro le prestazioni che possono essere rese a distanza e non lasciarli soli durante l'emergenza, si è pensato e realizzato, con tanto di manuale istruzione, al servizio: "Andare in Comune senza andare in Comune", disponibile sul sito istituzionale dell'Ente. Io ho provato ad andare in Comune, senza andare in Comune. Quindi ho fatto accesso al sito del Comune, dove appare un'immagine guida sulle modalità di accesso al Comune. Prima cosa, l'accesso può essere fatto tramite PEC. Nel caso in cui il cittadino sia, invece, sprovvisto della PEC, si può accedere tramite il portale Apaci, che è l'Amministrazione Pubblica aperta al cittadino ed imprese. Se si sceglie di accedere al sito del Comune per chiedere un servizio senza andare in Comune, allora, ci troviamo di fronte ad una sorta di scatola cinese, in quanto il contatto vero e proprio tra cittadino e Comune è consentito solo se si è possesso di tessera sanitaria e conseguente lettore, della carta di identità elettronica oppure dell'identità digitale, cioè dello SPID, del Servizio Pubblico di Identità Digitale. Per il SPID, per il quale l'unico che viene fornito gratuitamente è quello delle Poste Italiane quando sono aperte, perché se accede al servizio delle Poste Italiane non effettua in questo periodo, a me non ha mai effettuato il servizio online, che non funziona. (Disturbi al collegamento) all'accesso quindi o l'Apaci o la PEC oppure la terza modalità, è rappresentato dal portale accessibile ad un link separato dello stesso Comune, i servizi online, che però prevede anche qui una registrazione oppure l'accetto con SPID, identità elettronica o la carta per i Servizi Nazionale Sanitari.

Ora è ovvio poi che le eventuali istanze, di cui il cittadino avrà bisogno ai fini del successivo inoltrare al Comune, debbono essere stampate, compilate, sottoscritte e di conseguenza, tutta la documentazione, che si vorrà inoltrare, deve necessariamente essere in forma Jpeg o Pdf, quindi occorrerà utilizzare un PC, un tablet, uno smartphone o scannerizzare il tutto e rinviarlo. Questo è andare in Comune senza andare in Comune? È andare in Comune o andare fuori di testa per un normale cittadino. Quindi anche questo mi pare un mezzo servizio.

Ancora. Il SUAP ha fornito supporto, si dice sempre nel resoconto, alle attività commerciali per la corretta interpretazione della normativa e l'attivazione del servizio di consegna a domicilio. In realtà non è un servizio di supporto o almeno io non lo ritengo tale, perché ha un rimando a dei link esterni senza alcun aiuto anche ai fini solo dell'interpretazione sulle (disturbi al collegamento), le circolari Inps. Quindi l'aiuto concreto in cosa consisterebbe? Non rimando a dei link esterni.

Altro servizio, quello della biblioteca comunale di Rosignano. Gli utenti, già tesserati, hanno avuto la possibilità di attivare il Media Library MLOL, cioè la biblioteca digitale toscana. Bene, anche qui per leggere il libro è necessario fare ricorso all'installazione di

una App. Ci risiamo. Il prestito, tramite l'installazione di questa App, è limitato a 5 libri per utente e dopo un mese il prestito scade senza possibilità di proroga, cioè il tempo possibile ed ammissibile è 30 giorni, se scade - e io non l'ho ancora finito - non è che chiama, come normalmente avviene con il servizio della biblioteca. Lo prenoti ancora per 10 giorni, 20 giorni? No, il servizio è scaduto e ti rimetti in coda. Detto questo poi non credo che sia un servizio sostitutivo della biblioteca, perché vorrei capire quale interesse possa avere un bambino di due, tre, quattro, cinque, sei anni per un libro dovrà consultare su un tablet un PC o quale poi possa essere l'interesse degli stessi bambini per una fiaba che viene letta per telefono. Quindi non è assolutamente un servizio equivalente a quello che si ha in condizioni normali.

Altra critica molto grave... Abbia pazienza, signor Sindaco, ma ce ne sarebbero diverse, il tempo è limitato e ho cercato di andare a prendere quelle per me erano i rilievi più importanti. Per quanto riguarda i buoni spesa, a seguito dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, quindi per quanto riguarda i buoni spesa alimentari, qui è stato fatto ovviamente un bando apposito... di dare un sistema raccolta delle domande, come si dice nel suo resoconto, nella sua ricognizione, mediante semplice e-mail. Anche qui un trattamento dei dati non sarebbe stato male, ma non c'è stato e per di più è - a mio modo di vedere - un bando che conteneva e contiene tutt'ora, se sarà poi rinnovato, degli errori grossolani, ma al tempo stesso foriere di discriminazioni enormi, perché vi si legge, almeno nel comunicato che era indicato nella pagina web del Comune, che vi possono accedere soggetti domiciliatari e coloro che siano titolari di permessi di soggiorno per ragioni umanitarie. Il soggetto domiciliatario nella lingua italiana è semplicemente la persona presso la quale si è dichiarato di avere domicilio e alla quale dovevano essere notificati gli atti destinati a chi ha fatto questa dichiarazione. Quindi forse si voleva dire: "domiciliati", ma i concetti influiscono anche in questa situazione, perché da dire: "Ho la legittimazione per accedere ad un bando" a dire: "Non ce l'ho", non è che possiamo andare in via di interpretazione. Ma soprattutto era prevista anche la possibilità di accedere al bando per i titolari di permesso di protezione umanitaria. Bene, i titolari di permesso di protezione umanitaria ormai da circa due anni non... non c'è un soggetto titolare di un permesso di protezione umanitaria, perché il permesso di soggiorno di protezione umanitaria era previsto dal Testo Unico dell'immigrazione, il Testo Unico del '98, ma questa normativa è stata poi di fatto (aggregata) con il Decreto Legge 113/2018, che è entrato in vigore ad ottobre del 2018 e poi convertito in una Legge (disturbi al collegamento), il quale prevede determinanti modifiche, sostanzialmente è l'abrogazione della disciplina previgente, proprio nella parte relativa alla possibilità di riconoscimento in favore di un cittadini di un paese terzo, di un permesso di soggiorno per motivi umanitari. Quindi non ci sono più soggetti titolari di permesso di protezione umanitaria, ma sono, invece, soggetti titolari di permessi speciali e questa normativa viene anche di fatto poi applicata dalle Commissioni per i (disturbi al collegamento) competenti che erogano poi il permesso di soggiorno, dove non c'è mai, ormai da anni, il permesso di soggiorno per protezione umanitaria.

Quindi si poteva dire che avevano accesso al bando coloro che hanno compiuto i 90 anni, purché accompagnati dai propri genitori. Avrebbe avuto più senso, sarebbe stato più credibile.

Infine, vi ha fatto riferimento anche lei, il contributo straordinario per gli affitti per il sostegno al pagamento del canone dei ricollocazione. Bene, la delibera della Giunta della

Regione Toscana è il 31 marzo. Ieri e lei mi ha detto oggi, forse, quindi il 23 aprile, aspettiamo, invece, il bando del Comune per poter poi concretamente avere questi contributi e capire quali saranno i requisiti per poter accedere al bando. Io credo che in questa situazione, come è stato giustamente rilevato, di emergenza, una volta che c'è la delibera della Giunta e che è pubblicata, una settimana, 10 giorni, due settimane, poi il bando da parte dell'amministrazione Comunale deve esserci. Sono situazioni, come si diceva, di urgenza, perché qua marzo è passato, aprile è passato, maggio vediamo. Queste cose vanno fatte corredo e non c'è un attimo da perdere.

Questa ricognizione lei l'ha fatta, ovviamente, in un modo e io l'ho in tutt'altro modo. Grazie. Un'ultima cosa, un'ultimissima, ultimissima, perché per quanto riguarda i servizi alla persona il Sindaco mi dice che non sono stati erogati per quanto riguarda gli educatori, perché le famiglie non li avrebbero accettati per motivi di paura del contagio. Io ho delle notizie completamente diverse da parte delle famiglie stesse che dicono che la cooperativa, l'Ancora, non ha più voluto fornire i propri educatori e quindi di conseguenza il servizio, che non è stato erogato, proprio per gli stessi motivi che richiamava prima il Consigliere Sermattei, cioè di tutela dei lavoratori, di tutela degli educatori, che non dico non debba così essere, ma si è fatta una scelta. Quindi non sono le famiglie che hanno rifiutato, ma solo i lavoratori, cioè gli educatori che si sono rifiutati per motivi che possono anche essere fondati. Magari poteva essere approfondito da parte del Comune e poteva essere incentivato il tutto con l'assicurazione di presidi adeguati o anche più che adeguati, in modo da accontentare... non accontentare, in modo da poter svolgere il servizio in piena ed assoluta sicurezza, ma così non è stato.

Queste sono le informazioni che ho io e che sono, quindi, diametralmente opposte a quelle che risultano al Sindaco. Ma tant'è e a volte le notizie sono provenienti dall'una o dall'altra parte e quindi sono confliggenti, ma in fondo poi descrivono una realtà che è sempre la stessa. Dipende però da che parte la andiamo ad analizzare.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è iscritto a parlare il Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Buonasera di nuovo, signor Sindaco. Io volevo fare un paio di considerazioni, a parte il confermare alcuni dubbi espressi da colleghi che hanno parlato prima, ma insomma adesso è inutile ritornare su alcune singole situazioni. Un pochetto più ampio, più ampio solo come concetto e non come lunghezza, siate sereni. Allora, l'Amministrazione e il Sindaco si sono trovati in mezzo a questo pandemonio, chiamato anche pandemia, dove non hanno ricevuto... perché poi i discorsi sono tanti, perché se noi andiamo a sommare le somme promesse dai vari Ministri, probabilmente saremo tutti ricchi se questi soldi fossero davvero arrivati, perché 50, 70, 90, 105, 290. Ma secondo avremo... Io penso che 2 o 300 mila euro a testa ce li dovremmo avere, in realtà siamo morti di fame tutti quanti.

La realtà dice un'altra cosa, che il Sindaco di Rosignano Marittimo, Amministrazione di Rosignano Marittimo, ha ricevuto 176 mila euro, l'ha detto il Sindaco, più ne ha messi altri 30 di suo come interventi. Dico bene, signor Sindaco? Ho capito bene, è vero? Allora, questo tourbillon di interventi, tutta questa partecipazione ha portato, facendo una divisione, ho una macchinetta davanti, insomma, diviso per 30 mila abitanti, poi non tutti hanno ricevuto, però per 30 mila abitanti il Governo italiano si è mosso, lo Stato italiano

si è mosso. In realtà lo Stato italiano più un euro a testa messo dal Sindaco, che ha fatto lo sforzo possibile, per 5,8 - 5,9 euro. Io domando soltanto... una volta esisteva una trasmissione, che si chiamava "Scherzi a parte", che effettivamente ogni tanto ci imboccava, perché, in realtà, sono arrivati 6 euro a testa. Per cui come faccio io ad attaccare il Sindaco, che può anche aver sbagliato una cosa, perché in questo pandemonio come minimo qualche cosa l'avrà sbagliata e magari i collaboratori non sono tutti di prima fascia o di prima scelta. Però è difficile attaccarlo, perché lui in realtà ha lavorato e sta lavorando con 5,8 euro arrivati dalla mano pubblica statale e poi ci ha messo 30 mila euro dei suoi.

Quindi questa gente ci sta prendendo in giro. Nella migliore delle ipotesi ci sta prendendo in giro, poi riuscirà anche ad (inc.). Questa è l'Italia. Questo è questo Governo. Ma l'Europa? Guardate, durante il lungo intervento della Consigliera Di Dio ho dato un'occhiata alle agenzie, cito la Repubblica, che è stata pubblicata... è l'ultima edizione di mezz'ora fa, circa, l'appello di Letta e Giscard d'Estaing. Giscard d'Estaing è l'ex Presidente della Repubblica francese: "Basta esitazioni, l'Europa parli con una voce sola e sblocchi gli aiuti". Questo non lo dicono Giorgia Meloni e Matteo Salvini, lo dicono Enrico Letta e Giscard d'Estaing, che appartengono ad un mondo che rispetto a quello della Destra europea, sono come minimo agli antipodi, a 180°. Se noi siamo al Polo Nord, loro sono al Polo Sud. Eppure la leggo sulla Repubblica, che notoriamente non è certo un giornale il più sfegatato dei sostenitori del Governo giallorosso. "Basta esitazioni, l'Europa parli con una voce sola e sblocchi gli aiuti", firmato Enrico Letta e Giscard d'Estaing. Questa è la situazione nella quale siamo. Siamo letteralmente abbandonati a noi stessi, in mano ad una manica di incapaci da una parte, dall'altra in mano ad una manica di strozzino. Non è l'Europa che si sognava. Questa non è l'Europa, questa è l'Europa della finanza, è l'Europa delle banche, è l'Europa dello strozzinaggio, che ha ben poco a che vedere con venti secoli di storia europea. Molto poco a che vedere, anzi forse è l'antitesi dell'Europa, è l'antieuropa questo.

Quindi, tornando a questo documento che il Sindaco presenta, perché è relatore lui, io gli dico che io mi asterrò a titolo personale, perché in questo momento rappresento solo me stesso, mi asterrò, se non altro per stima nella sua persona e per il fatto che l'ho visto e lo so particolarmente impegnato, anche se non intendo sorvolare su alcune questioni che potevano essere fatte in altro modo, ma che sono già state illustrate, credo che abbia fatto tutto il possibile. Per cui a titolo personale, perché in questo momento rappresento solo me stesso, io mio asterrò. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha diritto a parlare, perché si è prenotato, il Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Lasciamo gli appelli a chi li fa e soprattutto i contenuti dovrebbero (disturbi al collegamento). Io condivido pienamente l'appello che è stato testé citato, tanto che se n'è parlato anche in altri spazi e in altri ambiti di una stessa ipotesi di richiesta di ruolo dell'Europa attiva in...

Veniamo a noi. Giustamente il Sindaco ha messo in evidenza una serie di misure, di scelte e soprattutto sono poi azioni. Lo ringrazio perché molto spesso, direi ogni sera diventava obbligatorio guardare l'orologio e vedere se ci annotava qualche notizia positiva. Sempre più ultimamente (disturbi al collegamento), non ci sono casi, scusate se

mi ripeto, positivi a Rosignano e questo ovviamente ci faceva a tutti piacere chiaramente, perché prendevamo atto di una cosa. Io quando andavo alla scuola elementare mi ricordo che ero bravissimo in matematica e scrivevo subito il risultato e la maestra mi diceva: “Ma, scusa, ma come chi sei arrivato a questo risultato?” Allora mi chiedeva il procedimento. I procedimenti in questo caso cosa sono? Cos’è? Sono le misure che sono state adottate quasi a metà marzo e poi ci hanno portato ad oggi. Senza quelle misure la domanda è: io potevo indovinare il risultato? Magari lo sbagliavo, ma sbagliarlo in questo caso avrebbe significato gravissimi problemi non solo (disturbi al collegamento), per l’Italia intera. Poi (disturbi al collegamento) capire, che magari possono sembrare esagerate o assolutamente non idonei ad ognuno di noi. Dice: “Ma se io vado a camminare da solo...” Giustamente se ci vado da solo, a posto. Ma se tanti da soli vanno tutti da soli, tanti da soli non siamo. Quindi è evidente che è una regola di misura di contenimento. Certo, se in tutto il mondo, partendo dalla Cina, che lì è stato veramente un contenimento di tipo, tra virgolette, sovietico, possiamo dire, e in tutto il mondo, l’unica misura che ha funzionato è il distanziamento, evidentemente, fortunatamente per l’Italia noi l’abbiamo messo in pratica i primi in Europa e ne stiamo traendo vantaggio sempre più piano, piano. Vi do la notizia anch’io, un’altra notizia, ma non è un appello, ma è una certezza, perché l’Inail ha pubblicato il decalogo delle linee guida per la riapertura (disturbi al collegamento). Questo vuol dire che si sta già lavorando a quella che sarà la riapertura. Ovviamente la riapertura vorrà dire il rispetto delle regole anche nel luogo di lavoro. Tanti lavoratori stanno denunciando, laddove le attività sono continuate, non sempre queste misure sono rispettate sia per una serie di carenza organizzativa e sia per oggettive difficoltà, però i lavoratori lavorano.

Allora, evidentemente, lì ritorna il discorso dei servizi sociali che sono stati interrotti per una serie di motivi, che sono tutti e due, diciamo, condivisibili. Da una parte la famiglia dice: “No, io non voglio che (disturbi al collegamento)”, dall’altro l’operatore giustamente ti dice anche, tramite il datore di lavoro: “Ma rischio io”. È evidente che la misura... e qui lo sta facendo la scuola. Io oggi sono entrato ed uscito... Sono entrato tardi perché ho fatto video lezione. Potevo non farla, nel senso che ho la giustificazione e potevo stare tranquillamente a seguire il Consiglio Comunale. Però io ho mantenuto un impegno, un ruolo costante, un ruolo sociale di insegnante, perché faccio didattica a distanza.

Allora, a questo punto, sollecito il Sindaco ad intravedere una possibilità, concordandola con cooperativa che gestisce il servizio, ad attivarsi immediatamente, a farlo sempre di più un servizio online, un servizio, comunque, di comunicazione continuo a distanza con queste realtà, perché? Perché la scuola, comunque, abbiamo chiaro ed è evidente che aprirà a settembre con modalità e forme ancora non conosciute, perché, comunque, tutto è legato a fattori e ad elementi che non sono modificabili. Noi abbiamo classi con 27 ragazzini, 27 a 2 metri di distanza e ci vogliono 4 classi. Quattro classi moltiplicato per 40 classi, quante classi ci vogliono, in un edificio che ce sono 40? È impossibile. Allora bisognerà trovare una modalità. Sicuramente la modalità della didattica a distanza avrà la sua funzionalità e sarà utilissima. Io invito il Sindaco magari a pensare (disturbi al collegamento) all’Assessore, a incominciare ad intraprendere un percorso da questo punto di vista.

L’altro aspetto citato è stato citato e condivido anche la difficoltà di all’accesso al portale del Comune, eccetera; in tempi non sospetti si discusse anche della possibilità di

implementare prima di tutto la conoscenza del portale come funziona ai cittadini, quindi fare un'informazione capillare, perché è uno strumento, tanto che ci siamo trovati in tardo pomeriggio con il Sindaco e anche con altri Capigruppo che ero in linea, a discutere del fatto che sul portale, per esempio, non c'era l'elenco dei negozi che offrivano la spesa a domicilio. Io (disturbi al collegamento) perché? Ho detto: "Ma un cittadino dove la va a cercare?" Mi è stato detto che c'erano su Facebook oppure... però in realtà un cittadino normale... Le persone che me l'hanno evidenziato sono persone laureate che su internet ci sanno andare benissimo. "Ma io non so dove trovarle". Poi devo dare atto al Sindaco che immediatamente nel giro di un'ora sul portale del Comune di Rosignano è stato presente l'elenco dei negozi, perché? Perché, comunque, il cittadino fa riferimento a questo portale. Quindi pensiamo anche ad una semplificazione di accesso, ad una facilitazione di accesso, perché è un servizio che deve essere sempre implementato. Comunque, dobbiamo sempre partire dal presupposto che questa situazione di criticità in parte resterà e gradualmente dovremo piano, piano abituarci ad un sistema di convivenza e di mobilità completamente diverso. L'idea che ritorneremo come prima, a zampettare in cinquanta al mare, tutti a correre, a fare e a dire... per un po' dovremmo metterla da parte, perché oggettivamente ci sarà tutta un'altra modalità.

Allora, il portale del Comune di Rosignano può diventare uno strumento importantissimo se questo viene di facile accesso, viene comunicato come funziona, perché chiaramente è fondamentale. Lei, Sindaco, in campagna elettorale aveva promesso di riattivare i servizi delle varie frazioni con sportelli. Cominciamo a lavorare anche su questo perché nelle frazioni c'è necessità anche di avere un riferimento dove o in presenza o comunque con un sistema di comunicazione telematico ci sia la figura, ripeto, in presenza (telematico) che possa dare delle risposte immediate a chi ha difficoltà ad accedere su internet, che non va su Facebook, che non sa usare un cellulare. Almeno una telefonata riesce a farla.

Su questo sollecito l'Amministrazione ad attivarsi già da ora, perché, ripeto, i tempi di un rientro alla normalità non saranno così brevi. Ce lo dicono tutti, ma ce lo dicono quelli che si occupano di sanità prima di tutto, perché se diciamo tutti che la salute è un bene primario, poi non possiamo dire: "Va beh, rientriamo". No, perché giustamente ci viene detto no.

Altro aspetto che, secondo me, è importante. L'Amministrazione Comunale. Sono d'accordo con Scarascia quando dice che ha ricevuto pochissimi mezzi finanziari. È vero ed è vero anche che, purtroppo, ci siamo trovati in una situazione di limitazione (disturbi al collegamento), per cui dal punto di vista economico si sta creando una catastrofe enorme, che anche chi pensava di poterla risolvere in un mese, due mesi, purtroppo chi sbaglierà e si sbagliava di grosso. I tempi saranno anche lunghi. Quindi quando ci dice che alcuni strumenti diventeranno un cappio al collo, aspettiamo, perché qui nessuno ha assunto impegni formali e precisi da questo punto di vista. È evidente, io torno al discorso di prima, che bisogna che ci sia anche un sostegno degli italiani ad una politica che sta cercando in tutti i modi di ribaltare un'Europa. Condivido anch'io che tipo di Europa c'è stata finora, ma bisogna che ci sia anche questo.

Quindi da un punto di vista, diciamo, rientrano nelle comunicazioni che ci ha fatto il Sindaco, mi è piaciuto molto il discorso delle tasse, tanto (disturbi al collegamento). È evidente che in un paese, dove l'evasione fiscale è tale, forse i servizi, che noi abbiamo, non sono adeguati anche e soprattutto per questo, anche e soprattutto per questo, oltre che a scelte molto discutibili. Anche in Toscana la sanità ha subito un bel taglio con il

numero di posti diminuiti, il rapporto tra cittadino e posti letto, il numero di infermieri presenti, eccetera, eccetera. Quando si diceva, in tempi non sospetti, che mancavano i primari, eccetera. Quando si diceva che le liste di attesa erano lunghissime, eccetera, eccetera. Quando si contestavano delle scelte dove si andava a scegliere di dirottare verso la sanità privata alcuni servizi che non potevano essere soddisfatti in tempi ragionevoli dalla sanità (disturbi al collegamento). Bene, cominciamo a ribaltare questo...

Quindi invito il Sindaco, visto che, comunque, è il nostro rappresentante per quanto riguarda la salute, di farsi carico anche di istanze, cioè che la sanità venga rivista tenendo presente che la sanità deve essere pubblica e che i cittadini hanno diritto perché paghiamo le tasse e poi si dovrà discutere su modelli o modelli di verifica dell'evasione fiscale, perché, torno a ripetere, certe criticità ci sono anche per questo, oltre che per scelte politiche. Evidentemente questo è un aspetto che in futuro, appena passata l'emergenza, dovremo cominciare a mettere in discussione.

Quindi offrire tutte le potenziali di servizi certamente che possano favorire questa lenta, ma sicura e tranquilla riapertura, Evidentemente, però, l'Amministrazione Comunale in questo caso deve giocare un ruolo fondamentale. Ringraziamo tutti i cittadini perché hanno dato, comunque, un notevole contributo. Il senso civico, il senso di appartenenza ad una comunità, il senso anche di partecipazione alle difficoltà altrui. Tantissimi cittadini si sono mossi ad andare incontro alle difficoltà altrui. Cito solo, non perché l'abbiamo proposto noi in tempo passato - e ce l'hanno bocciato e poi fortunatamente l'abbiamo (tirato) fuori, ma viene messo in pratica - la spesa sospesa. Io so che in diversi luoghi di Rosignano questo viene praticato. Bene, questa è una manifestazione (disturbi al collegamento), è incredibile, Io vado a fare la spesa, lascio un po' di soldi per una spesa futura di qualcuno che non può farla.

Allora, tutto questo dimostra che la nostra comunità, come lo è il popolo italiano, perché stiamo parlando di un popolo, è in grado di sapere affrontare con senso civico e di responsabilità i momenti di difficoltà. C'è bisogno anche di questo, del cittadino singolo, perché la singola azione fa l'insieme e può aiutarci tutti a gestire una situazione di difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Nel dirvi che l'Assessore Montagnani si è scollegato perché è dovuto andare ad inserirsi nell'ambito... aveva una videoconferenza con l'Ambito per la consulta del turismo. Quindi se ne scusa.

Do la parola alla Consigliere Becuzzi, prego.

CONSIGLIERA BECUZZI: Grazie. Sì, buonasera. Io volevo fare sinceramente un ringraziamento all'Amministrazione, al Sindaco, alla Giunta e a tutte le associazioni del territorio, perché, secondo me e secondo il mio gruppo, stanno affrontando e hanno affrontato questa emergenza veramente bene perché si sono attivati subito e comunque stanno dando delle risposte positive anche alla cittadinanza.

In merito alla distribuzione... alle misure che ha indicato il Sindaco e più esplicitamente se la distribuzione delle prime mascherine, quelle che ha fatto il Comune, credo che comunque sia stato fatto un buon lavoro, perché sono state distribuite veramente in tempi ristretti e a differenza di altri Comuni sono stati consegnati direttamente nelle abitazioni senza creare, quindi, dei movimenti di persone (disturbi al collegamento) all'esterno.

Un ringraziamento particolare lo volevo fare al Sindaco che, comunque, puntualmente e

tutti i giorni da le comunicazioni alla cittadinanza. Che è bel momento e secondo me dà anche una rassicurazione in questo momento di preoccupazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becuzzi. Si è iscritto a parlare il Consigliere Santinelli, prego.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Buonasera. Mi devo riallacciare a ciò che ha detto anche già la Consigliera Di Dio. In realtà il Sindaco ha detto che sono state contattate le famiglie di tutti i ragazzi con disabilità. In realtà non sono state contattate le famiglie che avevano i ragazzi a scuola e che quindi usufruivano degli educatori della scuola. Poi quando la scuola è stata chiusa, è stata interrotta, queste famiglie si sono trovate senza educatore della scuola e senza scuola. Quindi H24 hanno dovuto preoccuparsi dei loro figlioli. Queste sono anche famiglie giovani, perché hanno i figli a scuola e quindi sono famiglie giovani, che in questo momento sono stremate. Ieri sera ho parlato con una che ha pianto al telefono tutta la sera perché vi garantisco che stare H24 da soli con i propri figli con disabilità è estenuante e loro lo stanno facendo dal 5 marzo da soli. Poi soprattutto, ora con la ripartenza, con questa fase 2, dove non vedono la luce in fondo a questo tunnel. Non la vedono proprio perché alcuni di loro riapriranno le attività e torneranno al lavoro, alcune di loro finiscono la cassa integrazione e torneranno al lavoro, la scuola con continua con le Dad, che non sono esattamente per i loro figli valide. Addirittura non sono proprio possibili per certe patologie. Quindi sono veramente non dico alla canna del gas, ma alla disperazione sì, perché non sanno a chi lasciare questi figli. La scuola è chiusa e non ha l'educatore. Non hanno i soldi per poterselo pagare privatamente un educatore, perché sono stati in cassa integrazione e le attività sono state chiuse. Alcuni hanno anche lavorato a casa, con magari anche due figli in casa con disabilità e sono allo sfinito. Si sono improvvisati per H24 educatori, assistenti, docenti di sostegno, compagni di gioco con i loro figli e sono, ve lo garantisco, allo stremo. Io vi chiedo, proprio a nome loro, di preoccuparci subito di queste situazioni. Se c'è un tesoretto, se ci sono questi 25 mila euro a disposizione, vediamo se riusciamo a dare loro un educatore a domicilio. Sono diverse le famiglie con questi ragazzi giovani che non potranno usufruire delle Dad. La Dad ha funzionato in relazione al livello dei ragazzi. Per alcuni di loro veramente è risultata proprio inadeguata oppure assente, ma veramente.

Quindi ora il 4 maggio si riparte e come si riparte? Questi vanno al lavoro e sono soli, non hanno educatori. Io sono convinta che loro avrebbero anche accettato un educatore ai tempi passati. Certamente un educatore con i dispositivi di sicurezza per i loro figli e per l'educatore stesso. Ora bisogna assolutamente aiutarli, perché in queste famiglie, ve lo garantisco, ci sono donne sole che allevano i loro figli da sole. Non hanno un compagno. Queste persone non sanno cosa accadrà dal 3 maggio. Come faranno?

Poi c'è anche il dopo, c'è anche l'estate. Bisogna pensare anche già a settembre, come ripartirà questa scuola. Il domani è già oggi, è già ora. Noi dobbiamo aiutare queste persone assolutamente. Noi siamo qui in questa stanza e condividiamo ogni minuto delle grandi responsabilità, ma oggi, secondo me, noi dobbiamo essere i primi ad essere inclusivi, pensare ai diritti di questi ragazzi più deboli e dobbiamo aiutare queste famiglie, perché, diversamente, la parola non mi piace, ma siamo complici, diventiamo complici del non fare, del non aiutare. Parlo a nome di queste famiglie veramente e con il

cuore. Dobbiamo immediatamente - se c'è un tesoretto, se c'è un avanzo economico, se ci sono veramente questi 25 mila euro - dirottarli sugli educatori a domicilio per queste persone, perché queste persone non sapranno cosa fare tra pochi giorni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Santinelli. Non mi risultano altre richieste di intervento. Se il Sindaco vuole fare una replica.

INTERVENTO: C'è la richiesta della Pedone.

PRESIDENTE: Eccola, l'ho vista ora. Prego, Pedone, a lei la parola.

CONSIGLIERA PEDONE: Scusate, eccomi. Grazie, Presidente. Io avevo poi scritto una riflessione in seguito... dopo alla mozione del nostro gruppo, però, comunque, volevo dare la mia riflessione, dando, comunque, un certo plauso alla nostra Amministrazione, perché credo che, comunque, la nostra Amministrazione nel tempo abbia sempre cercato di seguire i bisogni dei nostri ragazzi e parlo quello dei ragazzi con disabilità e anche quelli con lo svantaggio socio-culturale.

Sono d'accordo su varie cose che avete messo sul piatto e che dovremmo essere pronti per questa nuova ripartenza, che già c'è ora questa nuova ripartenza e credo che, comunque, l'Amministrazione abbia dato comunque... ci sia stata, sia stata pronta con la nostra cittadinanza e sia stata pronta a questa emergenza che abbiamo, comunque, dovuto subire. Oltre ai ragazzi che faceva riferimento la Consigliera Santinelli, io credo che sia importante fare poi un riferimento anche ai bambini. A tutti i bambini e ai ragazzi, agli anziani, a tutte le persone che socialmente hanno, comunque, subito in questa piena emergenza. Vi chiedo scusa se non sono stata così lineare nella mia esposizione, ma trovo veramente difficoltà ad esprimermi davanti a un video con tutti voi. Quindi chiedo perdono se non sono stata molto lineare.

Per quanto riguarda la didattica online, volevo, appunto, rispondere a Settino, quando dice: no, di chiedere all'Assessore di riferimento e anche all'Amministrazione con la scuola. Io penso che con i ragazzi con disabilità non sia così semplice, Mario, nel senso che credo che... perché i nostri ragazzi hanno, comunque, bisogno di avere una reale presenza fisica di noi educatori. Credo che, comunque, le famiglie abbiano anche bisogno in futuro, e già da ora, sapere quali interventi e quali strumenti potranno essere utili per una buona ripartenza. Però io mi sento veramente, comunque... cioè vorrei veramente ringraziare, comunque, il Sindaco, perché credo che sia stato pronto e sia stato, comunque, fermo e abbia dato una scelta, diciamo... un una certa risposta di fermezza verso il territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Pedone. Mi aveva chiesto se poteva intervenire rapidamente per una precisazione il Consigliere Settino. Prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie. Ovviamente la mia non voleva essere un'indicazione di usare la didattica a distanza per quello che faceva riferimento la Consigliera Pedone. Assolutamente no. Io stavo dicendo di organizzare già ora, ieri il servizio per andare incontro alle esigenze proprio come diceva la Consigliera e non con la didattica a distanza. La didattica a distanza avrà una sua funzione e un suo ruolo, ma

laddove... io conosco molto bene sia perché abbiamo lavorato insieme e quindi ci conosciamo, in classe insieme. Certo e in certi casi è immaginabile, però se il servizio non si organizza ora, ci troveranno a maggio, a giugno, a luglio, ad agosto e a settembre nella stessa situazione. Quindi bisogna partire ieri su quello che diceva la Pedone e la Santinelli, che sono perfettamente d'accordo.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglio Settimo. Non ci sono altri che sono iscritti a parlare. Quindi si può procedere alla dichiarazione di voto. Si può procedere alla dichiarazione di voto. Si è iscritto per la dichiarazione di voto il Consigliere Garzelli. Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Mi sono iscritto perché gli altri mi sembrava che avessero... che fossero intervenuti a titolo di dichiarazione di voto. Non voglio interrompere la discussione, perché sincera mente sono anche un po' in difficoltà a parlare di dichiarazione di voto in quanto ritengo questo atto, che il Sindaco ci ha presentato, più che una deliberazione e lo propongo come un atto di riflessione e di valutare... anche per valutare un po' tutti insieme quello che abbiamo passato, perché sembra che magari sia passato tanto tempo, ma vorrei ricordare a tutti che noi il 10 marzo, quindi un mese e 10 giorni fa, eravamo tutti seduti in Consiglio Comunale, quasi uno accanto all'altro, ad distanza prudenziale e abbiamo fatto un Consiglio Comunale che io in occasione anche della Commissione congiunta ho ricordato, perché l'ho portato come esempio di attenzione della comunità a tutto il territorio. È quella attenzione che io ritrovo in questo documento, perché noi oggi ringraziamo il Sindaco, l'amministrazione, i Consiglieri Comunali, ringraziamo le associazioni di questo territorio, ringraziamo i dipendenti dell'Amministrazione Comunale. Come diceva Claudio Marabotti noi dobbiamo ringraziare tutto questo territorio e lo facciamo ringraziando oggi chi è figlio di questo territorio che è il Sindaco Daniele Donati, perché io penso che questo è il momento in cui dobbiamo prendere atto che una fase finisce con tutti gli auguri e gli scongiuri che possono farci e ne inizia un'altra e sarà molto, ma molto più difficile la discussione anche che avevamo preso prima... cioè che era iniziata prima secondo me è sintomatica, che dovrà intervenire su tanti argomenti, perché il problema è a 360°, i problemi sono difficilissimi. Sarà necessario avere io penso anche un continuo scambio di idee e di confronto, perché noi dobbiamo iniziare, partendo da ricordarci e valutare quello che è successo e che abbiamo passato, perché lo dico anche a chi magari correttamente ripercorre tutto quello che è successo, ma noi siamo in una situazione di emergenza nazionale dal 31 di gennaio. Quindi non è la situazione normale, qui siamo in una situazione più che straordinaria. Ora è tutto il mondo in questa situazione. Quindi è un problema enorme e pensare di riuscire a dare a di problemi di tale enormità delle risposte semplici e facili, penso che non sia possibile.

Quindi io penso che noi oggi dobbiamo... con questo documento prendiamo atto che riconosciamo il lavoro che è stato fatto in questa fase e dobbiamo dire grazie a chi l'ha portata avanti, perché in questo documento c'è anche qualcosa in più. Non vuol dire che poi non ci confronteremo e discuteremo sulle prossime scelte e sulle prossime... (Disturbi al collegamento) le nostre visioni politiche ci differenzieranno su questo, ma oggi io penso che nessuno possa negare di ringraziare questo territorio e lo facciamo ringraziando il Sindaco, che è stato il punto di riferimento con una informazione costante e aggiornata, che noi tutti diamo per scontato, ma che non è scontata. Lo ringraziamo

anche ai più piccoli atti che avremo fatto tutti, ma che lui in prima persona ha portato avanti e mi riferisco all'esempio che portava anche Claudio Marabotti di una dignità dell'attenzione che ognuno di noi deve avere.

Quindi io più che un vuoto, che sarà positivo, il nostro, tramite il voto, è un grazie e nel grazie ci metto tutti. Ci metto tutti i Consiglieri, ci metto tutto il territorio e il grazie oggi lo diamo a questo documento che il Sindaco ci ha presentato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Si è iscritta per la dichiarazione di voto il Consigliere Di Dio. Prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Una dichiarazione di voto per la quale premetto che il mio non è un grazie e ritengo anch'io di rappresentare una parte dei cittadini, magari minuscola, una percentuale minima, una parte di quei cittadini che forse non si associano a tutti questi "grazie". Io ritengo, invece, che sia sempre indispensabile avere un atteggiamento anche critico. Non stiamo qui a condannare nessuno o ad accusare di chissà quali reati, ci mancherebbe, ma un atteggiamento che vada ad analizzare quello che è stato fatto, come è stato e quali siano gli effetti.

Io sono rimasta veramente impressionata, ad esempio, non solo dalle parole, diciamo, ma anche proprio dall'atteggiamento, da quando era accalorata la Consigliera Santinelli perché evidentemente sa e conosce bene la situazione di cui parlava. È come se fosse proprio venuta fuori dai suoi movimenti, dal suo tono della voce e questo per me, perché le credo sicuramente, dà dimostrazione che quando si dice, come riferiva prima il Consigliere Garzelli, che non si deve mettere in discussione questo Comune fa e fa tanto per i disabili. Questa è una dimostrazione per me è chiara e lampante che evidentemente non si fa abbastanza, soprattutto in una situazione come quella che stiamo vivendo. Quindi la mia critica è per fare ancora ed ancora meglio o perlomeno per fare quel che fino ad ora non si è fatto. E se da una parte, quindi, sono proprio vicina alle parole che diceva la Consigliera Santinelli ed era questo che io indicavo come mancanza, come deficienza dell'attività dell'Amministrazione in questo frangente. Sono altrettanto vicina, ma non ho capito poi alla fine quale sia il ringraziamento fatto dalla Consigliera Pedone, anche perché, per l'attività che lei svolge, dovrebbe... e ce l'ha detto, sa benissimo che ci sono delle determinate persone, in particolare si parla di ragazzi disabili, che non hanno bisogno di vedere, proprio perché per loro non ha significato, Devono sentire e devono avere la presenza e anche la compresenza dell'educatore, dell'insegnante e tutto questo è mancato e continua a mancare.

Quindi il ringraziamento da parte sua io proprio non l'ho capito, però ho dei limiti, lo riconosco, e quindi non dico "grazie", perché per me c'è ancora molto da fare. Quello che è stato fatto non è sufficiente e in certi casi è stato deleterio, perché continuare a dire che dobbiamo stare in casa, dobbiamo stare in casa, dobbiamo stare casa, ma non ci rendiamo conto che anche stare in casa per queste situazioni è stato deleterio, più ancora per le situazioni singole di quello che è il coronavirus, significa fare del particolare in generale e non va bene, perché il particolare in questa situazione deve essere attenzionato e deve essere messo in evidenza. Per cui il mio voto... mi perdonerete, ma io do sempre un giudizio, quindi il mio voto è negativo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è iscritto per la dichiarazione di voto il

Consigliere Marabotti. Prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Preciso due cose veloci, veloci. Il senso della deliberazione che ha proposto il Sindaco, come avevo riferito nel precedente intervento, è apprezzabile e noi, come gruppo, lo apprezziamo. Riteniamo che sia carente l'esplicitazione in questo atto di un riconoscimento verso l'impegno che tutti i cittadini hanno messo in questo, perché il senso civico, come ogni lato positivo della nostra personalità, deve essere rinforzato e deve essere riconosciuto pertanto. Per cui questo è un aspetto che io trovo carente, perché quando si dice che si ringrazia il Sindaco, bene ringraziamo il Sindaco che ha fatto il suo lavoro. Non è affatto detto che i cittadini tutti o in gran parte abbiamo un comportamento civile, composto e adeguato, come in realtà i cittadini del nostro Comune hanno avuto. Ci sono stati esempi in altri Comuni della Toscana o dell'Italia, in cui questi comportamenti non ci sono stati e ci sono state scene di violenza e anche di sopraffazione.

C'è poi l'altro aspetto, che avevo già sottolineato, che è un pochino il leitmotiv di questa discussione. Gli interventi della Consigliere Di Dio e di Cristina Santinelli, della mia compagna di avventura, Cristina Santinelli, lo hanno evidenziato. Dire che questo Comune fa di solito tanto per i disabili, non significa che questa volta abbia fatto il massimo. Io credo che proprio da quel numerino, da quei 25 mila euro, che sono stati tolti e non reinseriti, da questa sostanziale reticenza verso dire: "Va bene, effettivamente ci sono famiglie che hanno dei problemi enormi, bisogna affrontarli subito, ora investirci, pensarci", io trovo che questo sia un problema che va affrontato. Ci sarà una mozione subito dopo, che io mi auguro, visto che è così legata a questa discussione appassionata che abbiamo fatto ora, che venga discussa anche quella, anche se sono le 18.00. Al momento il voto, per quanto ci siano degli aspetti positivi da apprezzare nella relazione, il voto è di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Si è iscritto per la dichiarazione voto il Consigliere Scarascia. Prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Partendo da concetti molto ampi, voglio tornare sulla terra. Io sono stato francamente colpito dalle parole della Consigliera Santinelli e anche da quelle della Consigliera Pedone, che, tra l'altro, è un'addetta ai lavori e in parte anche per motivi miei sono a conoscenza di questi problemi. Hanno ragione, bisogna fare di tutto e fare di tutto significa rapidamente una decisione di Giunta per impiegare poco o tanti dei soldi per portare immediatamente sollievo a queste famiglie, che sono in particolare gravi difficoltà. Se non altro per non venir meno ad una tradizione che questo Comune rivendica propriamente o impropriamente e io credo con larghe... con molte ragioni e con qualche ombra, ma questo va fatto e va fatto. Semplicemente mi impegno a votarla quella delibera, però deve essere una delibera dove si prendono dei soldi e si manda questo personale di supporto a queste famiglie, però non ci si deve mettere dentro di tutto. Dovrà essere secca: questi sono, questi lo facciamo, lo facciamo subito. Io lo voterò perché sono un uomo libero e non ho problemi a votare una delibera della Giunta, non ho nessun problema, però deve essere fatta così. Mi sembra che l'emergenza sia evidente, è stata evidenziata e quindi vale la pena di farlo.

Quanto alla dichiarazione di voto ribadisco, mi astengo. Mi astengo, pur condividendo alcune critiche, ma mi astengo perché penso che il Sindaco, che ha lavorato con 6 euro a cittadino, abbia fatto i salti mortali. È un atto di stima nei suoi confronti, forse poteva fare anche meglio, ma era molto facile, facilissimo fare molto peggio. Per cui, perlomeno, l'astensione la merita. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scarascia. Si iscritto per la dichiarazione voto il Consigliere Settino. Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Condivido anch'io un po' quelli che mi hanno proceduto sostanzialmente su questo giudizio di astensione proprio per questo aspetto. Il sollecito richiede un impegnino, l'hanno chiesto anche gli altri Consiglieri, affinché poi ci sia un immediato cambio di rotta per quanto riguarda l'investimento di queste risorse; affinché questo supporto diventi reale immediatamente e vengano messe in pratica, perché, torno ripetere, la situazione non sarà così semplice e non riprenderà così velocemente. Per cui bisogna assolutamente investire queste risorse in più energie possibili. Rivolte, praticamente, a chi, comunque, ha dei problemi indipendentemente dal coronavirus, che però in questa situazione, come è stato evidenziato precedentemente, soffrono (disturbi al collegamento). La mia sarà un'astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Non ho nessun altro iscritto per la dichiarazione di voto e mi sembra che si siano espressi tutti i gruppi. Quindi io passerei alla votazione. Metto in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: "*Ricognizione misure adottate in emergenza Covid-19*", così come esposto... Scusate, il Sindaco, volevo fare... No, ha diritto. Così come esposto dal Sindaco precedentemente, variazione al bilancio di previsione 2022/1022. Cominciamo dal Sindaco. Sindaco, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole il Sindaco. Cominciamo dal gruppo PD. Garzelli Massimo, può esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni, prego.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto, prego.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico, però non lo vedo. Quindi Ferri...

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ignazio Pollari.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela mi sembra che sia...

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ah, eccola lì. Sermattei Michela favorevole.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "In Comune". Manuel Petza, prego.

CONSIGLIERE PETZA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martina Becuzzi.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Contrario Biasci Roberto. Gruppo Misto. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Contrario.

PRESIDENTE: Contraria. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Passiamo al gruppo “Rosignano nel Cuore”. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astensione.

PRESIDENTE: Astensione. Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Passiamo Movimento 5 Stelle. Settino Mario, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini Elisa credo che sia assente.

INTERVENTO: 16 favorevoli, 2 contrari e 6 astenuti.

PRESIDENTE: 16 a favore, 2 contrari e 6 astenuti e una Consigliera assente. Becuzzi Martina, mi conferma?

CONSIGLIERA BECUZZI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Mi conferma.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo anch’io.

PRESIDENTE: Bene, Niccolini Fabio conferma anche lui. Quindi il punto 6 all’ordine del giorno: *“Riconizzazione sulle misure adottate in emergenza Covid-19”* è stato

approvato con 16 voti favorevoli, 2 contrari, 6 astenuti e un numero di 24 votanti. Il punto 6 è fatto. Sono le 18.15, si ritiene di terminare qui oppure si può fare... Allora, io provo lanciare un'ennesima proposta, nel senso che il punto 6 bis all'ordine del giorno presentato dal Sindaco verso il Governo. Mi sembrava che ci fosse abbastanza accordo, mi sembra, non per tutti però. Vogliamo farlo in modo... io lo butto lì, però se non siamo d'accordo... chiaramente mi attengo a quelle che sono le decisioni vostre. Lo facevo semplicemente per permettere poi al Sindaco di esporre i suoi punti all'ordine del giorno e non essere eventualmente impegnato la prossima volta, viste le condizioni di emergenza sanitaria in cui siamo e che alle vuole richiedono anche una sua presenza da altre parti.

Ditemi voi, se no si termina qui e si convoca la Conferenza dei Capigruppo, nel senso che i Capigruppo rimangono in rete e su questo punto ditemi cosa si fa, si cessa qui e si fa la Conferenza dei Capigruppo? Cosa ne pensate? Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io credo che valga la pena, a questo punto, di affrontare anche questo ordine del giorno il Sindaco, e immagino, anche abbastanza rapido, per poi passare oltre e poi rinviare tutto, comunque. Non sono d'accordo sull'andare avanti sulla prima mozione che abbiamo dopo quella del Sindaco...

PRESIDENTE: No, è abbastanza impegnativa.

CONSIGLIERE SCARASCIA: È molto impegnativa e poi riconosco che è stato dato ampio spazio all'opposizione, questo lo devo riconoscere perché la storia è questa e quindi non sono stati (disturbi al collegamento) i tempi, però è anche vero che finora abbiamo discusso solo di iniziative di maggioranza. Per cui il Sindaco è maggioranza, il Sindaco e quindi è giusto che se ne discuta oggi e il resto però cerchiamo di portarlo rapidamente in discussione alla prossima.

PRESIDENTE: La prossima volta. Settino Mario, cosa mi dice? È d'accordo. Marabotti Claudio? Faccio un giro ai Capigruppo.

CONSIGLIERE MARABOTTI: (Disturbi al collegamento) andare avanti anche successiva, che non è catalogabile come mozione di maggioranza, perché chi l'ha letta vede che è una mozione trasversale ed essendo così legata al tema che abbiamo affrontato ora, secondo me, andrebbe affrontata ora con la presenza del Sindaco anche.

PRESIDENTE: Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Sì anche per me la mozione successiva ha un filo conduttore in quello che abbiamo appena finito di analizzare. Quindi entrambe, sia quella del Sindaco che quella di maggioranza.

PRESIDENTE: Allora, intanto passiamo e guardiamo quanto tanto mettiamo ad affrontare il punto 6 bis all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 BIS ALL'O.D.G.: "EMERGENZA CORONAVIRUS ED INTERVENTI IMMEDIATI PER IL RILANCIO DEL COMUNE"

PRESIDENTE: Ordine del giorno presentato dalla Giunta e in particolare dal Sindaco Donati. Do la parola immediatamente al Sindaco Donati per l'illustrazione, prego.

SINDACO DONATI: Sì, grazie, Presidente. Cerco di essere estremamente breve. Questo ordine del giorno, questa mozione parte da quella che è una situazione che conosciamo tutti, nella quale il Comune di Rosignano, insieme agli altri 27 Comuni della Toscana, che poi sono pochi di più. A livello nazionale è uno Comuni che contribuisce in maniera (passiva), per noi, al fondo di solidarietà comunale. Anche per tutto quello che è stato detto e tutte quelle che sono anche le necessità per affrontare questa emergenza, noi speravamo, speriamo e ci siamo mossi con l'Anci per cercare di sollecitare tutta una serie di interventi da parte del Governo, per adesso non li affrontati, ma ci auguriamo che li possa affrontare, che ci consentano di migliorare la capacità dei nostri bilanci di poter fare anche... per poter mettere in campo anche tutta una serie di interventi, come si diceva prima, anticiclici rispetto a quella che sarà la situazione che si verrà a creare.

Il Governo ha già dato atto al rinvio del 31 luglio i termini per la presentazione del bilancio. Insomma, non sto ad entrare nel termine di tutte quelle che sono le attività che sono già state fatta da parte del Governo.

Sostanzialmente noi cosa chiediamo? E vado al dispositivo. Chiediamo che venga istituito un fondo di sostegno di almeno 5 miliardi per i Comuni, così com'è stato proposto dall'Anci l'11 aprile 2020; chiediamo che venga istituito un fondo straordinario di almeno 500 milioni per i Comuni come il nostro, che hanno un fondo, un risultato negativo del fondo di solidarietà comunale, in modo o da azzerare completamente questo saldo negativo o perlomeno abbattendo almeno del 70%; di anticipare al 2020 le risorse previste nel bilancio dello (Stato) con la dotazione del fondo di solidarietà, quindi quella parte sostanzialmente che ci ritorna. Quindi a questo punto, se non dovessimo versare e ci tornasse una parte, ci aiuterebbe in termini di liquidità. La riduzione della percentuale di accantonamento al fondo credito di dubbia esigibilità. Lo dicevo prima, attualmente è previsto il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base delle 2019. Noi chiediamo, invece, una riduzione della percentuale anche rispetto al 2019, perché chiaramente abbiamo bisogno di poter utilizzare maggiori risorse in questo senso. La possibilità di utilizzare interamente dei Amministrazione vincolato, che possa essere utilizzato anche per quelle che sono le esigenze di carattere corrente per dare, appunto, risposte sia in termini di abbattimenti di imposta e sia per gli interventi da mettere in campo come Comune per quelle che sono le attività di emergenza coronavirus o comunque quelle che sono le attività di sostegno alla coesione sociale, alla ripresa delle attività locali. Quindi tutto quello che c'è da fare. Soprattutto, soprattutto, tra le varie cose di conferire ai Sindaci i poteri necessari per operare con la massima celerità e prontezza per velocizzare le opere più importanti alla ripartenza dei cantieri, attraverso lo snellimento ed una sburocratizzazione di tutti i procedimenti amministrativi.

Questo è un altro elemento importante. Noi non vogliamo bypassare il codice degli appalti, non vogliamo discutere tutto quello che faceva parte, però crediamo in questo

momento che ci sia bisogno di accelerare anche quella che è la ripresa dei cantieri, l'affidamento di quelli che sono gli interventi che sul territorio si possono mettere in campo e questo può avvenire attraverso uno snellimento e una sburocratizzazione di tutti i procedimenti amministrativi. Era stato ricordato anche nelle discussioni precedenti e conferire al Sindaco i poteri necessari per poter svolgere queste attività.

Queste sono le cose che noi chiediamo al Governo. Sono richieste che tramite l'Anci erano già state fatte presenti e che abbiamo cercato di sostenere. Tra l'altro in questo momento noi, ovviamente, ci confrontiamo con l'Anci Toscana, ma mi pare che tutte le Anci di tutte le Regioni - non sempre questo avviene - sono d'accordo nel sostenere queste misure o, comunque, una gran parte di queste misure. È con questo atto, che ovviamente è un atto politico di indirizzo, che sicuramente poi dovremmo avere anche all'Anci e al Governo, pensiamo di poter dare un contributo ad una discussione che riteniamo sia una discussione importante ed essenziale per poter far ripartire tutto quello che sarà il nostro territorio in termini economici e in termini sociali, dopo l'emergenza del coronavirus. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Si è iscritto, per un intervento, il Consigliere Settino. Prego. È una chat vecchia. Ci sono richieste di intervento in questo senso da parte di qualcuno? Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Più che un intervento la mia è solo una serie di considerazioni. Sappiamo bene che questa missiva è stata sottoscritta da oltre 500 Comuni italiani e quindi costituisce un grossissimo campanello d'allarme, una richiesta vera e forte di aiuto rivolto al Governo, anche se non credo che, così come formulata, possa avere speranza di essere accolta. Questo perché occorre, infatti, per poter provvedere a tutte le richieste, così come formulate, una costellazione di interventi che normalmente di (disturbi al collegamento) all'interno dei Comuni nei propri decreti. C'è un provvedimento che ha un controllo parlamentare prima e presidenziale dopo, che ha ad oggetto fatte tutte le questioni che sono racchiuse in questa sorta di missiva.

Quindi è un provvedimento che di solito prende il nome di (disturbi al collegamento) locali e che viene qui ad essere convogliata in tutte queste varie richieste. Diciamo che però dal punto di vista proprio strettamente politico ritengo che potrebbe avere un senso, qualora il PD, quindi il partito oggi al Governo, cambiasse la propria politica economica, da neo (filesiana), di accertamento fiscale ed amministrativo, che ha avuto, invece, in questi ultimi anni, anche perché per questi ultimi anni, perché torniamo un po' a quello che è un recente passato, perché ricorderanno, infatti, gli amministratori PD che già nel 2017 un'analogia richiesta venne fatta dall'allora Sindaco Franchi al Vice Ministro Morando, cioè colui che era stato prima Sottosegretario di Stato All'economia, Vice Ministro dell'economia con il Governo prima Renzi e poi Gentiloni. Quindi era qui in zone e fu fatta un'analogia richiesta dall'allora Sindaco, tentando di convincere, il Vice Ministro della pessima condizione in cui si trovano i Comuni che abbiano il fondo di solidarietà negativo. Nulla venne ottenuto allora e la situazione mi sembra ciclica. Oggi è una situazione ancora più drammatica, ma si ripeta.

A questo proposito ricorderà poi quello che allora era il nostro Vice Sindaco, quindi oggi Sindaco, che peraltro l'aumento del fondo di solidarietà fu inasprito ulteriormente dal Governo, Renzi e fu l'elemento da cui poi la precedente Amministrazione fece

discendere l'aumento dell'addizionale IRPEF e questo nel Documento Unico di Programmazione Economica 2018/2020, che infatti è passato da un gettito di 392 mila euro a 2 milioni e 877 mila euro. 392 mila nel 2018 e oggi 877 mila e 715. Questo proprio a seguito, frutto di manovre sempre targate PD. Renzi e Gentiloni e quindi... Questo per amore di storia.

In pratica, quindi, anche questo documento, che viene ora ho sottoscritto dall'Anci, fa delle proposte che potrebbero anche essere sensate, ma che poi magari difendono degli emendamenti che possono essere presentati da deputati o comunque da parlamentari dello stesso PD. Dopodiché normalmente poi il Governo li smantella uno dopo l'altro, dopo aver ascoltato la Ragioneria Generale e questo perché il fondo di solidarietà si modifica solo con la Legge di Bilancio e con i decreti che sono ad essa collegati, altrimenti salterebbe la clausola di variazione finanziaria.

Se in questa occasione, nonostante questa che è storia ripetuta, recente e verificata, vista l'emergenza però pandemica, si avrà più fortuna, questo non potrà far altro che piacere, anche se, nell'ipotesi in cui non si abbia più fortuna, non vorrei che questa fosse semplicemente la premessa per dire che non hanno accolto le nostre richieste e quindi aumentiamo l'addizionale Irpef e quindi a giustificazione di questo aumento, che non sarebbe da parte mia giustificato perché altre manovre, come tagliare le spese ai (mutui), ottimizzare gli investimenti, arrivare ad un efficientamento della macchina amministrativa, dovrebbe, comunque, impedire l'aumento dell'Irpef. Quindi buona fortuna e questo significherebbe non dovere provvedere in altro modo e mi asterrò, però incrociamo le dita.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è iscritto, per un intervento, il Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Questo è un documento che circola in molti Comuni, in molti Comuni di diversi coloriture politici. Quindi è accettabile, poi, in fondo, spiegato in termini... al di là dei tecnicismi giuridici, significa: mandateci uno zero virgola di quello che avete, che promettete ogni sera al telegiornale, perché anche stasera sentiremmo... Forse saranno 200 miliardi in più. Vediamo quale Ministro ci promette un paio di centinaia di miliardi questa sera. Probabilmente non si otterrà nulla, ma, comunque, significa dare... mandare uno zero virgola di quello che è stato promesso da tutti a tutti e per tutto, e non è arrivata una sola lira, perché finora il Comune di Rosignano ha potuto disporre di 176 mila euro, come ha dichiarato il Sindaco. E poi per l'altro semplice motivo, quella parte che non arriva, che non ci viene data, sarebbe semplicemente un usare le proprie risorse e i propri soldi. Quindi cosa c'è di più legittimo di questo? Di più normale, voglio dire. Lo scandalo è parlarne e non si possono usare i propri soldi e costituisce una delle tante rapine finanziarie per sostenere i sistemi che con la democrazia non si danno neanche del (voi). Comunque io voterò a favore senza timore, senza timore di accuse e di passaggi in maggioranza, perché sicuramente qualche mentecatto riuscirà a scrivere anche questo, ma non mi preoccupa dei mentecatti, come ho detto stamattina alle 9.00. Penso che sia un pochettino un libro dei sogni, è un'espressione che uso spesso, perché credo che sia abbastanza vera. Può darsi che questa volta va bene, ma qui si tratta di avere un minimo di quello che è stato promesso e che verrà promesso. Chissà quante altre saranno le promesse e non si è visto una lira.

Perlomeno se non mi dai quello che mi hai promesso in percentuale dello zero virgola... fammi perlomeno dare i soldi miei. Poi alla fine è questo il ragionamento. Per cui come si fa a dire no. Si deve dire di sì per forza. Ci sono Sindaci di Destra che stanno chiedendo la stessa cosa e quindi è ovvio che hanno in parte... Per l'80% in questa situazione hanno gli stessi problemi del Sindaco di Rosignano.

Per cui io a titolo personale voto favorevolmente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Taddeucci, prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente. Io credo che voi spesso... cioè che sia una narrazione quella che ci attendiamo a vedere che già un pochino nella storia si è conosciuta, perché poi purtroppo gli Enti Locali sono il primo fronte office dei cittadini e sono poi quelli che spesso si trovano a dover dare risposte e magari hanno meno possibilità di manovra, a cui spesso vengono sottratte le risorse per poterle ridistribuire centralizzandoli in altri servizi.

Io credo che anche quando abbiamo vissuto gli anni della crisi e comunque tutte le problematiche che hanno investito le Amministrazioni Comunali, spesso erano i Sindaci e anche questo territorio purtroppo ha visto, anche nella scorsa legislatura, purtroppo ancora strascichi di questo programma, dove spesso ci trovavamo a dover discutere di crisi aziendali ed essere poi noi come Ente Locale a doverci far carico di un disagio non solo economico, ma poi anche sociale, ma poi anche tutto quello che ne deriva da quando poi una tenuta economica su un territorio viene meno, dove poi il primo responsabile il Sindaco e il Comune è il punto di riferimento di tutte le problematiche dei cittadini.

Il rischio è quello di trovarci ad affrontare la stessa situazione dove però poi non ci sono risorse e poi le problematiche sono quelle (disturbi al collegamento) da stamane ormai praticamente che discutiamo di questi temi ad ora, dove poi anche il Comune ha la necessità, come qualsiasi azienda, di avere a disposizione un'attività, perché poi purtroppo senza entrate è difficile poi sostenere anche quelli che sono i servizi.

Quindi si corre poi il rischio di essere costretti a dovere interrompere alcuni servizi e credo che questo sia una malaugurata ipotesi che nessuno vuole, in qualche modo, andare a percorrere.

Io credo che quando si parla di fondo di solidarietà comunale su questo Comune si parla di una ferita aperta, diciamo. Io feci un ordine del giorno su questo tema l'anno scorso nella scorsa legislatura e quello che diceva la Consigliera Di Dio ha una (reazione) un po' diversa però, perché questa problematica viene da un programma che è legato al meccanismo perequativo di redistribuzione del fondo di solidarietà, che non è così poi sostenibile.

Noi non criticiamo il fondo di solidarietà comunale in quanto tale, che con le problematiche che ci vediamo ad affrontare come Comune di Rosignano, sono dovute successivamente all'abolizione dell'IMU sulla prima casa.

Ed è proprio questo che in qualche modo è anche difficile da sostenere poi a livello antipolitico, perché alla fine si va a colpire quelle Amministrazioni che sono caratterizzate dalla maggiore economia finanziaria e dunque dalla maggiore efficacia e come il Comune (disturbi al collegamento) dove si è cercato di colpire le seconde case... cioè le prime case fittizie. Quindi c'è stata una lotta all'evasione fiscale che ha rivisto un

po' le percentuali di questi numeri.

È questo che noi mettiamo in discussione. Ma qui, purtroppo non è tanto, non si parla tanto del colore politico o la bandiera, quanto piuttosto è il problema che magari siamo un Comune di 30 mila abitanti e che il fondo negativo ce l'abbiamo noi ed altri Comuni, che più o meno vivono la nostra stessa problematica e hanno sicuramente una forza di contrattazione a livello nazionale diversa da Comuni che hanno milioni di abitanti e che sicuramente hanno una forza di contrattazione diversa che, invece, loro magari vedono come un fondo di solidarietà comunale positivo e i nostri milioni magari vanno nelle tasse di altri Comuni confinanti e che sicuramente hanno un'autonomia e vanno ad incidere in maniera minore rispetto al nostro Comune.

Quindi è questa la problematica che ormai da anni conosciamo e il rischio è quello che (disturbi al collegamento) situazione che veniva descritto questo passaggio, aggravarsi nel momento in cui sei tenuto a dare le risposte e sei tu come Amministrazione Comunale poi il primo front office che i cittadini si trovano di fronte. E questo penso che sia la fase più difficile poi doversi trovare e dare risposte quando non hai risorse e la situazione è esasperata come quella di questi tempi e come sarà quella che si dovrà affrontare nel futuro.

Quindi io penso che questo ordine del giorno sia da sostenere con forza, ma anzi sia un atto dovuto che per i nostri cittadini del nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Taddeucci. Si è iscritto a parlare il Consigliere Settino. Prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Non me ne voglia il Consigliere Scarascia, anche perché anch'io voterò a favore e quindi non ci troveremo su questo su due terreni diversi. Però se qualcuno promette 25, qualcuno esce fuori dopo mezzoretta e promette 100. Se uno promette 50, qualcun altro dopo un pochetto... Dice: "Allora, sarebbe meglio 500". Quindi lasciamo stare le cifre, andiamo sul concreto. Il concreto è che, oggi come oggi, tutti i Comuni hanno bisogno di risorse per affrontare un qualcosa che va al di là di quello che è il Patto di Stabilità, va al di là di quello che è il patto di solidarietà comunale, perché è un momento di crisi economica che diventerà sempre più difficile.

Quindi è chiaro che, come veniva detto giustamente dal Consigliere Taddeucci, l'Amministrazione Comunale è il primo fronte rispetto ai cittadini, è il primo fronte che si scontra con la realtà quotidiana delle criticità. Io mi ricordo che l'App, di cui faceva menzione, l'abbiamo anche votata quando si chiedeva, praticamente, il superamento di questo sistema.

L'abbiamo sollecitato e votato a suo tempo. Lo presentò la maggioranza e noi, come opposizione, l'abbiamo votato, come voteremo anche questo, perché, comunque, riteniamo fondamentale l'istanza di tutti i Comuni d'Italia affinché, proprio perché sono i primi a dover rispondere in concreto a tante istanze per le quali abbiamo parlato praticamente finora, abbiamo risorse a sufficienza per poterle affrontare e per poterle gestire. Quindi ben venga chiaramente questo ordine del giorno. Ovviamente la cosa risale a molto prima, forse, perché se vi ricordate il Governo Monti creò una serie di norme per cui in realtà poi ci siamo trovati piano, piano in questa situazione. Però evidentemente allora questa fu una scelta dovuta ad una serie di circostanza, che io non

sto qui a discutere. Ovviamente, oggi ci troviamo, ripeto e finisco, ad un'emergenza sanitaria da una parte, ma economica e sempre diventerà economica, che ci vede tutti i Comuni d'Italia, quindi tutta l'Italia in situazione di difficoltà. Per cui ben venga che ci sia la possibilità di potere spendere gli avanzi di amministrazione, di utilizzarli tutti perché in realtà poi da dove nascono questi? Nascono anche dalle tasse dei cittadini. Male fu, col senno di poi si può dire, togliere alcune tassazioni sulla casa, per esempio. Io – e poi finisco – avrei pagato molto volentieri la vecchia ICI, perché, tra le altre cose io pagavo una quota assolutamente accettabile, ma di fatto, rispetto alle tassazioni attuali, pagavo di meno, perché avevo la detrazione, avevo i figli, cosa che chiaramente poi piano, piano sono scomparsi. Dici: “Sì, ma siamo andati incontro ad una serie di esigenze”, ma sarebbe forse stato meglio mettere una tassazione proporzionata al valore dell'immobile per cui oggi la prima casa, indipendentemente da quanto vale, non paga nulla? Forse magari anche questo potrebbe essere un aspetto politico da mettere in discussione. Dice: “Sì, ma non si può fare perché è una patrimoniale”. E allora non si può fare nulla. Possiamo solo dire 50 e qualcuno dice 200.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento. No. Il Sindaco vuole replicare qualcosa? No. Le dichiarazioni di voto avete intenzioni di farle? Mi sembra che già siano abbastanza chiare. Quindi, se non ci sono richieste di intervento di dichiarazione di voto, io metterei in approvazione il punto 6 bis: “*Emergenza coronavirus ed interventi immediati per i bilanci dei Comuni*”. Sindaco, per cortesia, vuole esprimere il suo voto?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Gruppo PD. Garzelli Massimo, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandrini, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, il sottoscritto, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea, che però mi sembra che si sia assentato. Non c'è Martini Andrea, si è assentato. Ah, eccolo. Martini Andrea. Non si sente. Favorevole. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Non ti si vede.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Ci sono, aspettate. Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "In Comune". Manuel Petza.

CONSIGLIERE PETZA: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo alla Lega, Lega Salvini Premier. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Signor Presidente, contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Contrario. Gruppo Misto. Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Mi astengo.

PRESIDENTE: Astenuta. Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Non si vede. Eccolo lì. Quindi hai detto astenuto, è vero? No, favorevole.

CONSIGLIERE NICCOLINI: No, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Poi gruppo “Rosignano nel Cuore”. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Gruppo Movimento 5 Stelle. Settino Mario, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini Elisa è assente. Quindi abbiamo 1 astenuto, 7 contrari...

INTERVENTO: 22 favorevoli, 1 astenuti e 1 contrario.

PRESIDENTE: 22 favorevole, 1 astenuto e 1 contrario.

CONSIGLIERA BECUZZI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Okay, 22, 1, 1. Il Consigliere Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. 22, 1, 1. Allora, l'ordine del giorno al punto 6 bis si dà per approvato con 22 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto. Allora, mi dicono in molti che la stanchezza è arrivata. Mi dicono anche che preferirebbero in tanti affrontare l'argomento al punto 7 all'ordine del giorno, la mozione numero 20, che è abbastanza

impegnativa, affrontarla a mente fresca. Quindi io direi... oltretutto abbiamo da fare la Conferenza dei Capigruppo, che credo che però sia abbastanza breve, credo che sia opportuno chiudere qui questa sessione del Consiglio Comunale e riprenderla nella continuazione a quando la Conferenza dei Capigruppo, ora ne discutiamo, deciderà. Quindi io prego i Consiglieri di abbandonare...

INTERVENTO: Una domanda, ma quand'è che si pensa di mettere in piedi il prossimo Consiglio Comunale? Siccome la mozione è una mozione urgente per affrontare l'immediata emergenza psicologica...

PRESIDENTE: O il 28 o il 30. Io credo che le date siano queste.

INTERVENTO: In che mese?

PRESIDENTE: Aprile, aprile. La prossima settimana, la prossima settimana. Scusate, una cosa, o mi dite subito chi ha bisogno del giustificativo per il lavoro oppure vi riferite a Baldi Ilaria mandandogli o un messaggio oppure una e-mail chiedendo a lei il giustificativo in modo che lo predisponga e poi una volta firmato ve lo spedisce via e-mail. Comunque, Settino ha bisogno del giustificativo.

INTERVENTO: Anch'io ho bisogno del giustificativo, comunque scrivo anche alla Baldi, va bene?

PRESIDENTE: Okay. Allora, Settino, poi abbiamo Chirici, Torretti, Sermattei, Ferri, Alessandrini, Balzini, Garzelli. Non mi sembra che ci siano...

INTERVENTO: Io ti ho mandato un messaggio anche. Anch'io ho bisogno.

PRESIDENTE: Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Però volevo dire una cosa, l'eventuale sospensione, secondo me, dovrebbe essere materia consiliare, cioè dire semplicemente che vogliamo... Io, per esempio, non vorrei andare ad un invio della mozione e la vorrei affrontare, visto che ho anche sostituito un turno di notte apposta per andare ad oltranza, preferirei andare avanti.

PRESIDENTE: Va bene, intanto nessun altro ha richiesta di giustificativi, mi sembra. Qualcuno si è già staccato. Però mi sembrava di aver capito che da parte... Capigruppo, Scarascia, vogliamo andare avanti o preferisce interrompere qui e discutere il prossimo... Ora anche qui, voglio dire, c'è una questione che... intanto la metto lì, il Consigliere Scarascia è dimissionario dal Capogruppo della Lega, quindi, in questo momento credo che il Capogruppo della Lega non possa che essere Biasci Roberto, perché è l'unico rappresentante del gruppo che è rimasto in essere all'interno del gruppo Lega. Il Consigliere Scarascia e il Consigliere Niccolini automaticamente entrano all'interno del Gruppo Misto. All'interno del Gruppo Misto, c'era un coordinatore, che era la Consigliera Di Dio, in quanto unico componente del gruppo Misto, ora i componenti del Gruppo

Misto divertano 3. È chiaro che a questo punto occorre un accordo tra i componenti del Gruppo Misto, però mi rendo anche conto che essendo avvenuto ad inizio del Consiglio Comunale ed ora siamo alla fine del Consiglio Comunale, non credo che ci sia stato il tempo e il modo da parte dei componenti del Gruppo Misto, per poter colloquiare e trovare un accordo ad individuare il referente. Quindi io chiedo a voi... A regola fino ad ora il referente del Gruppo Misto era la Consigliera Di Dio, in quanto unico referente. Se l'accordo viene trovato e mi dite chi è il referente del Gruppo Misto, sarà lui a partecipare alla Conferenza dei Capigruppo, se l'accordo non venisse trovato all'interno del Gruppo Misto, ho già chiesto al Segretario Comunale, la dottoressa Castallo, va in funzione il Consigliere più anziano. Il Segretario Comunale, la dottoressa Castallo, mi dice che il Consigliere più anziano è il Consigliere Niccolini. Questo è quanto mi ha riferito il Segretario Comunale. Però, voglio dire, poi lascio a voi anche la possibilità di dialogo o di decisione se volesse qualcuno rinunciare alla prossima Conferenza dei Capigruppo, che deve decidere esclusivamente una data. Quindi mi sembra di aver capito che è il 28 o è il 30 di aprile. Non mi sembra che ci siano spostamenti in questo senso.

INTERVENTO: Però questo, scusa, è già un atto che riguarda la Conferenza dei Capigruppo, che in realtà il Consiglio ha concluso.

PRESIDENTE: Ha concluso, esatto. L'ho fatto per anticiparlo.

INTERVENTO: Se il Consiglio si pronunciasse...

PRESIDENTE: Esatto.

INTERVENTO: (Disturbi al collegamento) e sono le sette e possiamo andare a cena alle otto, insomma, non è che è mezzanotte e mezza.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Garzelli, Capogruppo della maggioranza cosa ne pensa? Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Io ho già espresso il mio pensiero prima, siccome però non voglio passare per il prevaricatore, per me è una mozione che va discussa con tranquillità. Sono le sette, dobbiamo fare ancora la Conferenza dei Capigruppo. Ragazzi, poi dopo... Decidiamo tutti insieme. Cioè capisco tutti, io sono d'accordo con tutti, però faccio la questione che sono le sette, dobbiamo fare la Conferenza dei Capigruppo, è dalle nove che siamo qui. Solo questo, poi io lascio libertà, non è che voglio decidere solo io.

PRESIDENTE: Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Per me va bene fare quest'altro atto, si può fare, però verificiamo se qualche Consigliere nel frattempo è andato via perché c'era quasi la certezza che si interrompeva qui. Quindi evitiamo che poi ci sia qualche protesta di qualche...

PRESIDENTE: Sermattei c'è?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Posso, Presidente?

CONSIGLIERA SERMATTEI: Sì, ci sono.

PRESIDENTE: Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io ribadisco quello che ho detto all'inizio del pomeriggio, cioè sembrava impossibile arrivare alle sei, adesso siamo alle sette abbondanti e questa mozione è una mozione che darà una discussione lunga, è quasi scontato. Per cui non capisco il motivo per cui non si possa rinviare, forse perché è una mozione di maggioranza, perché questa è una mozione di maggioranza, è inutile contrabbandarla per una funzione trasversale. Di trasversale questa non ha niente. È una mozione ideologica, è una mozione molto precisa e affrontarla ora... Io all'inizio ho detto: "Andiamo ad oltranza", ma se si affronta questa bisogna affrontare anche le altre perché non è che concepibile che un Consiglio Comunale si fermi appena abbiamo finito di discutere solo le questioni presentate dalla maggioranza, cioè questo qui è un atto di prevaricazione inaudito. È una cosa inconcepibile e questo lo dico a titolo personale. Per quanto riguarda la questione del Capigruppo non c'è per ora nessun accordo con la Consigliera Di Dio e né era possibile trovarlo oggi, perché siamo stati qui incollati ad un PC e non so se lo troveremo. Per me va benissimo che partecipi Niccolini che con scienza e coscienza penserà di dover dire in Conferenza dei Capigruppo, però che si fermi un Consiglio Comunale dopo aver spostato le mozioni di maggioranza, che erano in fondo e sono state messe in avanti, con il consenso in buona fede anche della minoranza, dopodiché finite quelle si fa tutti festa. Che poi si faccia domani mattina il Consiglio Comunale o si faccia martedì, non cambia proprio niente, è una cosa che è fuori dal mondo, cioè si è visto soltanto nel Parlamento sovietico o forse probabilmente si vede ancora in quel simulacro di Assemblea Nord Coreana, dove sono tutti in divisa e hanno la macchinetta ai gomiti e non fanno altro che applaudire. È una cosa che è fuori dal mondo. Ma rendiamoci conto che siamo ancora in Occidente. Per il momento siamo ancora in Occidente. Questa è una cosa... Io parlerò tre quarti d'ora sulla sua mozione, tre quarti d'ora.

PRESIDENTE: Dunque, mi sembra che...

INTERVENTO: Devo far presente che la mozione... la proposta di proseguire non viene dalla maggioranza, viene dall'opposizione, cioè l'ho proposta io...

INTERVENTO: Grazie.

INTERVENTO: No, prego. Però volevo dire che il motivo, Stefano, è che c'è una (disturbi al collegamento). Però per me va bene tutto, è che semplicemente sarà complesso quanto vogliamo, ma non è che siamo... fino a mezzanotte. Poi se vogliamo rinviare, rinviando, però vorrei che tu... Non è questa volta un diktat di una maggioranza. Sono io l'unico che mi sono opposto per cui...

PRESIDENTE: Va bene, però, mi sembra...

INTERVENTO: Posso dire una cosa?

INTERVENTO: Come avevo immaginato, si discutono gli atti del PD e si va a casa. poi se questo avvenga con l'appoggio di tutta o di parte dell'opposizione è irrilevante, è un dato oggettivo questo. È un dato oggettivo. Poi per me si può andare avanti fino a mezzanotte. Io ho proposto ad oltranza. Per me se (disturbi al collegamento) del mattino va benissimo, però non è concepibile fare questo e fermarsi, perché poi dopo abbiamo... c'è la pasta pronta. No, se dobbiamo andare avanti, andiamo avanti su tutto. Poi ascoltiamo Roberto Biasci sulle tre... poi Settino, poi di nuovo Marabotti, Marabotti, poi la mia, poi Niccolini e le chiudiamo tutte. E allora che si fa, si fa e così risparmia anche l'Amministrazione che paga un gettone solo se non superiamo mezzanotte.

PRESIDENTE: Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, volevo dire a Claudio che io mi sono... non ho esercitato la mia decisione. Non voglio decidere io. Io, però, voglio fare una riflessione e questo lo dico in tutta franchezza, io penso che noi dobbiamo prima di tutto dubbio decidere la data del prossimo Consiglio, perché il Regolamento va applicato e il Regolamento prevede che debba essere convocato 7 giorni prima e quindi se noi lo vogliamo fare la prossima settimana, stasera dobbiamo uscire già una data che domattina partono tutte le comunicazioni, è alla prossima settimana, perché io su questo argomento, per esempio, voglio essere già ora, lo voglio dire, sull'applicazione del Regolamento non transigo. L'altro punto è che sono le sette, fra una discussione e fra un'altra, secondo me, io lo dico come Massimo Garzelli e non come... Abbiamo tutti deciso di portare la discussione anticipata perché molto probabilmente era un tema che interessava tutti. Secondo me noi la sviliamo a farlo ora alle sette e non è che la rinviemo di 3 mesi, perché potrei comprendere, o un mese, la rinviemo di sette giorni, sei giorni, il tempo tecnico di fare un Consiglio. Se c'era questa di cosa e siccome noi la dobbiamo fare la Conferenza Capigruppo, perché se poi dopo allora ha ragione Scarascia se ci vede il complotto dietro, perché nessuno ha pensato di terminare ora... cioè di fare anche le mozioni della maggioranza. Dico che, però, noi dopo dobbiamo fare la Conferenza Capigruppo. Quindi, tutto il rispetto, noi stiamo andando a casa alle nove, perché io resto e poi... Perché poi ci sarà da trovarsi d'accordo su chi è in Conferenza Capigruppo, se c'è qualche problema, se ci sono problemi di delega, non lo so. Io faccio questa riflessione generale, non è un problema di... e il mio voto vale uno, lo dico subito.

PRESIDENTE: Dunque, volevo, intanto, precisare una cosa, che il Regolamento Comunale, come si faceva riferimento prima, e poi me l'ha confermato il Segretario, prevede che nelle convocazioni del Consiglio Comunale ci sia eventualmente scritta una prosecuzione e non l'abbiamo fatta. Quindi è la Conferenza dei Capigruppo che poi decide e può decidere di riunirsi anche nei giorni precedenti i sette giorni perché i sette giorni, che indicati nel Consiglio Comunale, sono sette giorni che sono previsti per consentire ai Consiglieri di poter partecipare al Consiglio Comunale e di potersi anche

documentare per avere la massima partecipazione partecipata. Quindi con anche la massima efficienza.

In questo caso, visto che è una prosecuzione e che quindi gli atti, che sono all'ordine del giorno di questo Consiglio, sono conosciuti da tempo, non si fa altro che rimandarli, senza ovviamente aggiungere nessun altro punto all'ordine del giorno, nei prossimi giorni. Quindi possiamo anche convenire che, invece, del 30, che sarebbe il giorno sì, utile nel rispetto nei sette giorni, ma se partisse stasera la convocazione, si può anche anticipare, per esempio, al giorno 28 e ha tutta la sua validità del caso.

Quindi io rispetto alle difficoltà, che mi sembra, se nessuno prende una decisione del caso, in questo senso, allora la prendo io come Presidente, io credo che rispetto anche alle chat che mi sono pervenute da molti Consiglieri Comunali, la stanchezza mi sembra che sia un aspetto prevalente in questo momento, perché in virtù del fatto che io concordo sul fatto che la mozione, che dovremmo andare a discutere ora, è una mozione che è stata anticipata proprio perché si sentiva l'esigenza di discuterla a fondo e bene da parte di tutti, credo che forse valga la pena affrontarla e discuterla ad inizio di una prossima seduta e quindi con la mente più fresca.

Credo che ci sia anche l'esigenza e l'urgenza di discutere una mozione del genere perché l'argomento è delicato e importante per tutto il territorio, ma non credo che portarla, rinviarla di quattro o cinque giorni sia un aspetto estremamente determinante in questo senso. Quindi io la proposta che a questo punto mi sento di fare, rispetto ai Consiglieri, che ho visto che hanno scritto rispetto a quanto qualcuno di voi ha già detto durante questo Consiglio Comunale, io mi sento di proporre di chiudere qui questo Consiglio Comunale e rinviarlo. Continuarlo in una prossima seduta e lasciare acceso, lasciare la presenza dei Capigruppo ad una riunione che facciamo subito, appena chiuso il Consiglio Comunale.

Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: No, volevo dire, invece di fare la riunione dei Capigruppo, c'è in Consiglio Comunale in seduta, votiamo che si fa martedì...

PRESIDENTE: Per me va più che bene, credo che...

(Sovrapposizione di voci)

INTERVENTO: È un Regolamento, ragazzi.

PRESIDENTE: Sì, c'è un Regolamento e quindi...

INTERVENTO: Ecco, perché il Regolamento tutela tutti. Siccome al 28 o al 30 non cambia niente, perché al 28 o al 30 non cambia niente, per me è il Regolamento da applicare, Claudio, perché poi dopo un domani quando si... una volta che si supera il Regolamento e si fa un'eccezione, diventa sempre una regola.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Scusa, ma io non è che stavo sindacando quale giorno. Il Presidente del Consiglio aveva detto che si può fare martedì ma io... Il mio intervento era solo per dire che quando c'è un Consiglio Comunale riunito, se deve prendere il

Consiglio Comunale è sovrano, voglio dire. Se decide: “Stoppiamo il Consiglio Comunale ora e riprendiamolo fra cinque giorni, sei giorni, dieci giorni”, può farlo evitando la Conferenza dei Capigruppo. Però, sempre a norma di Regolamento, se vogliamo, c'è anche la convocazione in urgenza, per cui bastano solo ventiquattro ore e hai voglia di trovare motivazioni di urgenza durante una pandemia. Per cui, voglio dire, è un problema di volontà. Gli strumenti ci sono tutti, poi se non si vuol fare, non si vuol fare, però gli strumenti ci sono per parlo anche domattina.

INTERVENTO: Non è così...

PRESIDENTE: Voleva intervenire Settimo.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Il Regolamento veramente dice che in urgenza si può convocare entro... nelle ventiquattro ore precedenti.

INTERVENTO: Allora, scusatemi, sono valide tutte e due le interpretazioni. Non è che sono interpretazioni, sono norme previste dal Regolamento. Però io credo che qui ci sia una possibilità molto semplice, il Capogruppo insieme al Presidente può tranquillamente decidere la prosecuzione di questo ordine del giorno a martedì, come si era detto oggi pomeriggio e non si stravolge, comunque, il Regolamento. Attenzione che non si stravolge per niente, perché però se no si può dire – e qui lo richiamo spesso io – che molto spesso il Regolamento non si rispetta dal punto di vista degli interventi, eccetera, eccetera. Allora. poi ad un certo punto si dice: “C'è il Regolamento”. Allora se reputiamo che questo atto ha un'importanza tale per cui anche anticipato (disturbi al collegamento) e l'abbiamo messo come (disturbi al collegamento). Se reputiamo che, comunque in questa situazione si è determinata per tanti aspetti una difficoltà di discussione, di concentrazione, stanchezza e quant'altro, penso che però sia il caso anche di prendere già un impegno velocemente affinché si discuta il prima possibile. Non è una questione di due giorni, è una questione di principio se no altrimenti ha ragione il Consigliere Marabotti in quanto dice che si può trovare anche un elemento di urgenza si può fare anche domani. Però, ripeto, la proposta fatta a metà pomeriggio, appena siamo rientrati, era quella di arrivare ad un certo punto e di proporre - e mi sembrava che ci fosse l'accettazione comune – di andare a martedì, che ci sono, comunque, le possibilità da Regolamento da farlo, da poterlo programmare senza che questo possa determinare osservazioni e legittimità da parte di qualche Consigliere. Grazie.

INTERVENTO: Io faccio una proposta, portiamo la discussione nei luoghi che sono deputati. Facciamo una Conferenza dei Capigruppo subito, istantanea e si decide e per non ci sono problemi. È quello che da un quarto d'ora sto dicendo, perché poi noi si discute e si fanno le otto e mezza e poi bisogna però... perché poi dopo ci sono anche le mozioni dello Scarascia e cioè non è che si può decidere di discutere adesso le altri si fanno tra un mese. Noi la Conferenza Capigruppo la dobbiamo fare. Quindi c'è un rispetto di tutti, secondo me. Poi se è una visione mia sbaglierò, però facciamo la Conferenza Capigruppo, decidiamo la data, perché sulla data non mi sembra che siamo tutti d'accordo ed inviterei il Presidente a chiedere anche il collegamento con il Segretario e con il Vice Segretario che ci dia delle risposte certe e regolamentari e poi non ci sono

problemi, ci mancherebbe, però facciamolo nei (luoghi). Non si può fare qui mezzo Consiglio, qualcuno è andato via, cioè io penso che non sia corretto.

PRESIDENTE: Io credo che a questo punto si debba chiudere qui il Consiglio Comunale e convocare la riunione dei Capigruppo. Allora in via del tutto eccezionale, vista la difficoltà che... l'impossibilità da parte del Gruppo Misto di trovare un accordo, mi diceva il Segretario – e c'è stata una proposta in questo senso da parte del Consigliere Niccolini – di poter far partecipare... di consentire a tutto il Gruppo Misto di partecipare alla Conferenza, chiaramente come uditori. Quindi in questo caso può essere accordato anche la partecipazione di tutto il Gruppo Misto, vista la condizione e la particolarità del momento, come uditori, però l'unico che ha titolo poi ad intervenire... No, il Gruppo Misto come coordinatore l'unico rappresentante poi può essere solo Niccolini, non avendoci ancora un accordo, però come uditori possono partecipare tutti e tre i rappresentanti del Gruppo Misto.

A questo punto io direi di chiudere qui il Consiglio Comunale...

CONSIGLIERA DI DIO: Posso intervenire? Posso?

PRESIDENTE: Sì, prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Io non concordo assolutamente con l'interpretazione che è stata data da lei, Presidente, nella maniera più assoluta. Quindi io chiedo di poter intervenire alla Conferenza dei Capigruppo proprio come referente del Gruppo Misto, se così non fosse e quindi la mia partecipazione non è possibile con questa qualifica, me lo dice chiaramente lei, perché altrimenti il mio intervento è come referente del Gruppo Misto, poiché, come ha detto giustamente lei, ancora ad oggi, esempio, il Vice Presidente del Consiglio è il Consigliere Scarascia, ad oggi, in questo momento io sono il referente del Gruppo Misto. Se non posso intervenire con questa qualifica me lo dirà lei, Presidente, ci mancherebbe.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io sono Vice Presidente del Consiglio perché non i sono dimesso, lei è una delle tre componenti del Gruppo Misto. La cosa è molta diversa. Io non mi sono dimesso, ho annunciato le dimissioni, che mi è stato chiesto di rinviarle per motivi istituzionali. Per cui io sono il Vice Presidente solo perché non mi sono dimesso e non sono coordinatore di nessuno, mentre, invece, lei è una delle tre componenti del Gruppo Misto, che si è formato in automatico questa mattina e io la disconosco come mia coordinatrice. Per me non è la mia coordinatrice.

INTERVENTO: Presidente, posso chiedere una cosa da semplice Consigliere?

INTERVENTO: Si sta consultando.

PRESIDENTE: Allora, intanto a questo punto si chiude qui il Consiglio Comunale e quindi ai Consiglieri di abbandonare la riunione. Chiedo ai tre Consiglieri del Gruppo Misto di rimanere collegati ancora.